MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO RACCONTI POESIA OPINIONI INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA

GIORNALE DEL GARDA mensile edito dalla A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel. 335.6116353 Tel. 0309991662 Fax 0309993817 Reg.Stampa Trib.diBrescia n.8/1993del29/03/1993 Spedizione A.P.-45%Art.2 Comma 20b Legge 662/96-Filiale di Brescia Abbonamento annuale 16 Euro Febbraio 2003

Febbraio n.110

ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE S'IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA



OROSCOPO CINESE: comincia l'anno della Pecora

pag.2

INDIPENDENTEMENTE: 10 anni di attività culturali

pag.3 SALO'

Inaugurata Piazza Vittoria & Villa Barbarano

a pag.4

SIRMIONE: L'ASCOM conclude il cinquantenario

DESENZANO

Grandi festeggiamenti per Sant'Angela

La BCC del Garda apre una nuova filiale

a pag.5

PIADINERIE a pag.6

VALTENESI & ALTO MANTOVANO

a pag.7

BRESCIA

Servizi Sociali provinciali

pag. 8

GARDASERVIZI.IT

a pag.9

APPUNTAMENTI ENOGASTRONOMICI

a pag.10 & 11

ALIMENTAZIONE Le intolleranze: la Celiachia

a pag. 12

CARNEVALE

a pag.13 **MUSICA LIVE**

a pag 14

SANREMO: Dipende intervista Bardotti

a pag.15

CLASSICA: intervista a Paolo Giacometti

a pag. 16

TEATRO

a pag. 17

MANIFESTAZIONI CULTURALI

a pag.18

ARCHITETTURE a pag. 19

MOSTRE

a pag 20 & 21

LIBRI

pag.22

POESIA: V Premio "Dipende-Lago di Garda"

a pag.23, 24, 25 SICUREZZA STRADALE

a pag.26

LETTERE & ADDII

a pag.27

SPORT a pag.28 & 29

AMBIENTE

a pag.30 & 31

Io sono la Pecora.

Tutte le cose fioriscono

in tutto cio' che vedo.

Io sono bella di viso

e piena di grazia.

nella gentilezza del mio amore.

Io mi sforzo di trovare la bellezza





REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA Iscrizione N.573



associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Editore:

Associazione Culturale Indipendentemente Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca
Direttore Editoriale:

Raffaella Visconti

HANNO COLLABORATO:

Claudio Andrizzi

Velise Bonfante

Carlo Bresciani

Annalisa Bruni

Lucrezia Calabrò Visconti

Gianluca Chiari

Camilla Visconti Curuz

Roberto Darra

Amelia Dusi

Simone Fappanni

Giorgio Fezzardi

Giovanna Angela Ferrari

Carlo Gheller

Fabio Giuliani

Vanni Mariotti Benedetta Mora

Paolo Passalacqua

Enrico Raggi

Giovanni Scolari

Lucillo Soncini

IMMAGINI

archivio Dipende Oroscopo: Beppe Battaglia Strisce: Lele Corvi Vignette: Giovanni Beduschi

INTERNET solutions

TZOONE Desenzano del Garda Spedizione e Affini:

CoopService Soc.Coop.rl-Rezzato (Bs)
Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl Borgosatollo (BS) 030.2701606

REDAZIONE DEL GARDA

Desenzano d/G (BS) via delle Rive, I giorni feriali orario: 9.00-12.30

altri orari su appuntamento Tel.030.9991662

Fax 030.9993817 / 030.9912121 Cell.335.6116353 - 3356543312

Dipende - casella postale 190 25015 Desenzano del Garda

E-mail: redazione @ dipende.it

Il materiale pervenuto non verrà restituito se non su espressa richiesta

PERLA VOSTRA PUBBLICITA':

tel.030.9991662 335.6116353

OROSCOPO CINESE

Dipende, come ogni anno, dedica la copertina di febbraio al segno cinese dell'anno: il 2003 sarà sotto il segno della PECORA

Il Calendario lunare cinese rappresenta la più lunga documentazione cronologica della storia. E' diviso in cicli della durata di sessanta anni, a loro volta formati da cinque cicli semplici di 12 anni ciascuno. Un'antica leggenda cinese racconta che quando Buddha decise di lasciare la Terra chiamò a sé tutti gli animali. Solo dodici si presentarono al cospetto del Dio per dirgli addio. Per ricompensarli, egli diede ad ogni anno il nome di ognuno di essi, nell'ordine in cui erano giunti. Per primo venne il Topo, poi il Bue, la Tigre, quindi il Coniglio, il Drago, il Serpente, il Cavallo, la Pecora, la Scimmia, il Gallo, il Cane e il Cinghiale. L'animale che governa l'anno in cui si è nati, esercita sulla propria vita una profonda influenza. Come dicono i cinesi, "questo è l'animale che si nasconde nel vostro cuore".

PECORA PE

Il segno cinese della Pecora interpretato da Ugo Pasqui per Dipende

L'ANNO DELLA PECORA

Nome cinese della Pecora: YA'NG.
Numero d'ordine nell'astrologia cinese: Ottavo.
Stagione e mese principale del segno: Estate-luglio.
Segno occidentale corrispondente: Cancro.
Elemento fisso: Fuoco.
Radice: negativa.

Sarà un anno tranquillo, ideale per rilassarsi e fare pace con se stessi e con gli altri. L'influenza della Pecora ci fa sentire più sentimentali, emotivi e sensibili nei confronti di tutti, ma soprattutto nei confronti di coloro che ci stanno più vicini, di quelli che amiamo, per i quali saremo più disposti a concedere il nostro tempo e il nostro denaro. Patrona delle arti, la Pecora farà brillare la creatività della nostra natura. Per questo motivo, saremo più inventivi e produttivi nelle attività artistiche ed estetiche. Le vibrazioni pessimistiche irradiate dal segno, però, ci renderanno ipersensibili e facilmente preoccupati per i piccoli problemi, poco entusiasti di certe situazioni e ipercritici quando le cose non andranno come vorremmo. La pacifica serenità della Pecora rallenterà un pò le cose per i segni di più intensa attività; ma dopo tutto, questo anno non è fatto per le attività travolgenti, bensì per l'introspezione.

www.dipende.it

ABBONAMENTI

Dipende

Giornale del Garda

16 Euro all'anno e sarai <u>ABBONATO</u> 26 Euro all'anno e sarai <u>SOCIO</u> 52 Euro all'anno e sarai <u>SOSTENITORE</u> oltre 60 Euro e sarai <u>SANTIFICABILE</u>

conto corrente postale

12107256

intestato a INDIPENDENTEMENTE casella postale 190 25015 Desenzano del Garda BS

L'ASSOCIAZIONE INDIPENDENTEMENTE **COMPIE 10 ANNI**

Centinaia di spettacoli e pubblicazioni, innumerevoli rassegne e progetti: 10 anni di attività culturale e di volontariato.

L'attività dell'Associazione ha spaziato in molti campi, dalla musica all'animazione, dal giornalismo all'editoria, dall'arte alla didattica, dall'enogastronomia all'ambiente.

Centinaia di collaboratori, in tempi diversi, hanno mantenuto in vita il progetto ed ognuno, con il proprio contributo intellettuale o materiale che sia, ha il merito di un pezzettino della nostra storia che, potete crederci, non finisce qui! Anzi quest'anno, in occasione del decennale, proporremo nuove collaborazioni e tante iniziative che annunceremo ogni mese sulle pagine di Dipende. E continueremo a mescolare la nostra storia con le storie di altri per continuare a far crescere l'Associazione che, da sempre, è punto di partenza per nuove iniziative.

LA NOSTRA STORIA:

Corre l'anno 1993 quando, proprio nel mese di febbraio, il Notaio Pietro Barziza registra l'Atto Costitutivo dell'Associazione Culturale Multimediale INDIPENDENTEMENTE. Nucleo di partenza: dieci donne gardesane dai venti ai trent'anni con tante idee e voglia di cambiare. Primo evento la mitica RASSEGNA JAZZ all'AUDITORIUM CELESTI con ospite principale Tullio De Piscopo. Il progetto, finanziato dall'Assessorato alla Cultura di Desenzano, riscuote un grandissimo successo ed attira tanti altri soci. Il gruppo in crescita, incredibilmente eterogeneo per estrazione sociale e culturale, età e interessi, si muove con un forte obiettivo comune: uscire dalla provincialità gardesana creando eventi culturali.

Nel giro di soli due mesi l'Associazione dà vita a **DIPENDE**-Giornale del Garda, il "braccio stampato" dell'Associazione: il numero zero, festeggiato con un grande concerto al TEA-TROPAOLOSESTO di Desenzano, è battezzato il primo di aprile 1993, mentre i nove mesi si festeggiano al **SESTO** SENSO e nel 2001 si celebrano I PRIMI 100 NUMERI DI **DIPENDE AL FURA**. Il Giornale cresce di pari passo con l'organizzazione di EVENTI, la partecipazione a FIERE e RASSEGNE, l'deazione di PROGETTI MULTIMEDIALI. Non si può dimenticare IL SALOTTOD'ARTE a VILLA **BRUNATI**: dieci giorni di musica, cultura, animazione che decreta grandi amicizie e collaborazioni: fra i gruppi citiamo IL MATTONE (conserviamo ancora tutti i numeri della pubblicazione dei giovani rivoltellesi!), ma anche gli AMICI DELLA MUSICA di Desenzano ancora nostri soci da allora, e tutti i musicisti della zona che per anni partecipano alle nostre iniziative. Ancora a Desenzano per cinque anni consecutivi durante il mese di dicembre, in collaborazione con la Pubblica Istruzione, l'Associazione organizza un grande appuntamento nel Chiostro di S.Maria De Senioribus per S.LUCIA, una attivamente adalcuni nostri progetti, inoltre collaboriamo con festa-spettacolo-concorso-mostra dedicata ai più piccoli, con la partecipazione di tutte le scuole materne ed elementari della zona. Mentre nel periodo estivo nel centro storico di Sirmione, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo, per 6 anni INDIPENDENTEMENTE cura il FESTIVAL DEI MUSI-**CISTI DA STRADA**, con performances perfino a Villa

Cortine ed all'Hotel Olivi e la Rassegna musicale nelle frazioni di Sirmione "SIRMIONE SUMMER SHOWCASE". Viene poi il tempo del **FESTIVAL ROCK** itinerante da Soiano a Salò fino a Sirmione con produzione CD e premi per i giovanissimi gruppi del basso lago. Nel 1995 con GARDANET nasce il sito **INTERNET** di Dipende, primo mensile on-line in Italia in contemporanea al mitico settimanale CUORE.

Con l'apertura della nuova sede in Piazza Malvezzi a Desenzano dal 1996 al 1998 inizia l'organizzazione di MOSTRE, ricordiamo la mostra dei fumetti di ONETA e la collaborazione con gli Amici del VITTORIOSO, ma anche la mostra delle FOTOGRAFIE delle FAMIGLIE STORICHE desenzanesi. Nello stesso ambito nasce la tendenza ad abbinare **EVENTI ENOGASTRONOMICI** agli eventi culturali con degustazione dei grandi VINI del territorio. Nel 1997 l'incontro con la poetessa Velise Bonfante decreta l'inizio della ricerca in ambito dialettale con l'istituzione del **PREMIODIPOESIA** dedicato a tutti i dialetti gardesani, giunto quest'anno alla V^{edizione con importanti patrocini.} Nel 1999 il **PRIMO** LIBRO "Racconti e Poesie per il 2000" inizia l'attività di casa editrice che ha oggi all'attivo la pubblicazione di 15 volumi. Dal 2001 l'Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie della REGIONE LOMBARDIA finanzia la RICERCA "DONNA DEL LAGO" mirata al recupero della tradizione orale intorno al Garda ed a dicembre 2002, grazie alla BCC di BEDIZZOLE, si pubblica il lussuoso volume "DIT E FAT DE LE NOSE FOMNE" che racchiude la prima parte dell'indagine. Attualmente diversi Comuni del Garda sostengono le nostre iniziative, importanti Enti sono nostri partners in svariati eventi, la Provincia di Brescia partecipa le PROLOCO del territorio e diverse Associazioni, ma ancora ringraziamo chi con un piccolo gesto si abbona a Dipende dimostrando che apprezza e partecipa al nostro impegno.

> Raffaella Visconti Curuz Presidente Indipendentemente

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

Dipende Giornale del Garda

030.9991662 335.6116353

Dipende è...

in tutte le EDICOLE, BIBLIOTECHE, APT e Uffici IAT del LAGO DI GARDA e da tutti i nostri amici:



QUATTRO ZAMPE

Acquari e mangimi per animali via San Zeno, 34 Rivoltella (BS) Tel. 030.9110396



LAURA baby

Calzature di Classe per Bambini e Ragazzi via S. Angela Merici, 12 Desenzano Tel. 030.9142413



piazza Garibaldi, 62 Desenzano (BS) Tel. 030.9140273 Fax 030.9912905



AGRI-COOP. Alto Garda Verde

via Libertà, 76 Gargnano (BS) Tel. 0365-71710-71150

MORGAN PIADINERIE

Desenzano d/G Salò

TABACCHERIA-ricevitoria Zorzi

via Durighello, Rivoltella **FARMACIA Borzani**

viale Motta, Rivoltella **GARDA SALUS**

via Nazario Sauro, Desenzano d/G **STUDIO PER L'ARTE**

Calle dei sottoportici, Garda (Vr)

ILBARETTINO

Piazza S. Martino IF, Moniga (Bs)

PASTICCERIA Cozzaglio Via XX settembre, 77, Calcinato (Bs)

BAR La Taverna

Via XXV aprile, I 66, Montichiari (Bs)

Quest'anno per motivi di legislazione postale tutti coloro che riceveranno Dipende per posta dovranno sottoscrivere L'ABBONAMENTO AL COSTO MINIMO DI 16 EURO.

Fra i molti associati alcuni potrebbero aver dimenticato di rinnovare l'abbonamento, Vi chiediamo quindi di effettuare IN TEMPI BREVI IL VERSAMENTO PER CONTINUARE A RICEVERE IL GIORNALE A CASA VOSTRA. E SE NON AVETE MAI PENSATO DI ABBO-NARVI, QUESTA POTREBBE ESSERE LA BUONA OCCASIONE: GLI ABBONAMENTI, PUR ESSENDO A BASSO COSTO, GARANTISCONO LA VITA AL GIORNALE E LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE PUBBLICITÀ DI QUALITÀ.

Dipende 3

Salò

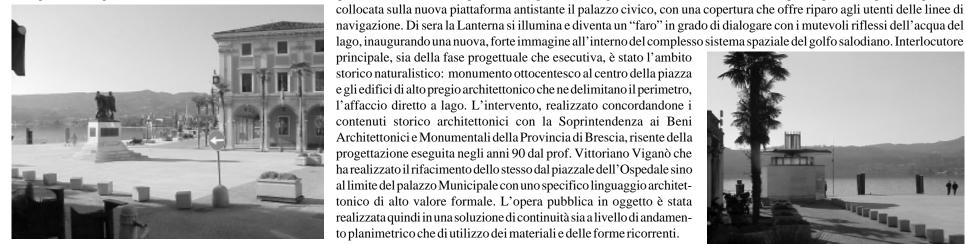
INAUGURATA PIAZZA VITTORIA

In occasione del passato Natale, l'Amministrazione Comunale di Salò ha voluto fare un regalo speciale a tutta quanta la sua comunità: inaugurare la rinnovata Piazza Vittoria.

Iniziata nell'ottobre del 2001 e terminata nel marzo 2002, infatti, la nuova Piazza ha dovuto aspettare fino a quest'inverno per ricevere la meritata cerimonia di battesimo: la locale Amministrazione ha voluto consegnare la piazza più bella di Salò in concomitanza allo scambio degli auguri natalizi, e mai occasione è stata più felice per vedere la comunità salodiana partecipare ad un evento di così grande importanza sociale. La cerimonia, a cui sono state invitate molte autorità locali, tra cui il Presidente della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Avv. Bruno Faustini, la dott.ssa Annamaria Cancellieri Prefetto di Brescia, l'On. Sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica e la Vice Presidente della Regione Lombardia, Viviana Beccalossi, è stata allietata dalle note della banda cittadina e dal rinfresco a base di panettone e vin brulé che la Casa di Riposo di Salò, la locale sezione degli Alpini e il Centro Commerciale SALO' DUE, hanno gentilmente offerto a tutti i numerosi presenti. Il progetto dell'opera pubblica,



è stato realizzato dall'arch. Anna Gatti e geom. Beschi Paolo (settore Lavori Pubblici del Comune di Salò) unitamente allo studio Associato UD-ARCH di Brescia. L'intervento ha avuto come oggetto principale la sistemazione della Piazza attraverso la collocazione di una nuova pavimentazione con materiale di alto pregio architettonico, la demolizione del vecchio casello con la conseguente edificazione di una nuova sede della biglietteria della Navigarda, nonché la rettifica del profilo a lago della piazza con la realizzazione di una nuova scalinata. Nel dettaglio, la configurazione del casello è basata sul tema del recapito visuale. L'edificio si presenta dunque come una grande lanterna con rivestimento in parte opaco ed in parte trasparente,



navigazione. Di sera la Lanterna si illumina e diventa un "faro" in grado di dialogare con i mutevoli riflessi dell'acqua del lago, inaugurando una nuova, forte immagine all'interno del complesso sistema spaziale del golfo salodiano. Interlocutore principale, sia della fase progettuale che esecutiva, è stato l'ambito storico naturalistico: monumento ottocentesco al centro della piazza e gli edifici di alto pregio architettonico che ne delimitano il perimetro, l'affaccio diretto a lago. L'intervento, realizzato concordandone i contenuti storico architettonici con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Monumentali della Provincia di Brescia, risente della progettazione eseguita negli anni 90 dal prof. Vittoriano Viganò che ha realizzato il rifacimento dello stesso dal piazzale dell'Ospedale sino al limite del palazzo Municipale con uno specifico linguaggio architettonico di alto valore formale. L'opera pubblica in oggetto è stata realizzata quindi in una soluzione di continuità sia a livello di andamento planimetrico che di utilizzo dei materiali e delle forme ricorrenti.



Barbarano di Salò

INAUGURATA LA NUOVA STRUTTURA SANITARIA VILLA BARBARANO

Il paziente ha diritto di essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose. Così recita la carta dei diritti dell'ammalato redatta per l'apertura di Villa Barbarano, la nuova Casa di Cura aperta a Salò che mette il paziente, con le sue esigenze e con i suoi problemi, al centro dei propri interessi.

Secondo progetto titolato alla Spa Villa Gemma, già proprietaria dell'omonima clinica di Fasano, l'edificio, realizzato grazie al recupero dell'ex Hotel Astoria chiuso ormai da anni, si compone di due immobili che coprono un'area di circa 2.700 metri quadrati per un volume complessivo di 17.000 metri cubi. In tutto questo consistente spazio a disposizione sono stati ricavati 64 posti letto, di cui 44 nel reparto di recupero e rieducazione funzionale, e 20 in quello di lungo-degenza. "Sulla scorta dell'importante livello qualitativo raggiunto nel corso di questi anni da Villa Gemma,- ha affermato l'amministratore delegato Luigi Bersi- ci siamo impegnati a realizzare un progetto in grado di ampliare le prestazioni ospedaliere per rispondere alle varie esigenze degli ammalati". La nuova struttura, infatti, fornisce



prestazioni ambulatoriali nel settore della cardiologia, della dermatologia, della dietologia, medicina fisica e riabilitazione, medicina interna, ortopedia, traumatologia, neurologia, otorinolaringolatria e della radiologia, rispondendo ad una logica di perfetta integrazione con le attività di Villa Gemma. Inoltre, la presenza di un bagno, di una televisione e della filodiffusione



Un momento dell'inaugurazione

in ogni stanza, rendono la permanenza a Villa Barbarano un soggiorno piacevole. All'inaugurazione, avvenuta il 25 gennaio, hanno partecipato molte autorità, tra cui il sindaco di Salò, Giampiero Cipani, che ha dichiarato la volontà di favorire l'iniziativa che arricchisce i servizi del territorio: "questa Casa di Cura rappresenta un grande risultato per gli abitanti di Salò: non è importante che la struttura sia pubblica o privata, l'importante è che sia buona la gestione". Fra gli intervenuti il Direttore Generale dell'Asl di Brescia, Carmelo Sarcella, l'Assessore provinciale Mariastella Gelmini, il dott. Frova Presidente Associazione ospedalità privata della Lombardia. Intervento conclusivo per la vicepresidente della Regione Lombardia, Viviana Beccalossi, che ha sottolineato l'importanza di garantire un buon servizio sanitario: la Regione Lombardia accredita le strutture di qualità rendendole di fatto accessibili a tutti i cittadini lombardi al di là delle possibilità economiche. "Perché,-chiede l'amministratore delegato Luigi Bersi- questa nuova iniziativa in ambito sanitario in un contesto ambientale di così difficile interpretazione? La risposta è legata ad una semplice considerazione; la Sanità, intesa come buona Sanità, è in continua e mutevole evoluzione, le esigenze sanitarie cambiano in rapida successione con la stessa velocità dell'invecchiamento della popolazione e con le conquiste della tecnologia".



Casa di Cura Villa Barbarano

Via Spiaggia d'Oron. 1 BARBARANO di SALO'(BS)

Medicina, Cardiologia, Radiodiagnostica, Neurologia, Dermatologia, Ortopedia e Traumatologia Medicina Fisica e Riabilitazione, Otorinolaringoiatria Recupero e rieducazione funzionale - Lungodegenza

Informazioni: 0365 298300

Prenotazione ricoveri: 0365 298323 Prenotazione visite ed esami strumentali: 0365 298322 Servizio riabilitazione: 0365 298328

Direttore Sanitario: Dott. Leonardo Bonandi AUT. SANITARIA Regione Lombardia n. 300 del 09.05.02 E-mail:info.villabarbarano@villagemma.it



Casa di Cura Privata Villa Gemma



Viale Zanardelli n. 101 GARDONE RIVIERA (BS) STRUTTURA SANITARIA ACCREDITATA Direttore Sanitario: Dott. Leonardo Bonandi

Informazioni: 0365 29811

Medicina Generale, recupero e rieducazione funzionale

PRENOTAZIONERICOVERI:	0365298118
Prenotazione Visite ed Esami Strumen	***************************************
Prenotazione e Diagnostica per Imma	0
Prenotazione Laboratorio Analisi	0365298190
Camera degenza	365 298 + interno camera

E-mail: vgemma@mail.phoenix.it-fax 0365 290079



sirmione

CHIUSURA CINQUANTENARIO ASCOM cinquant'anni di attività scanditi dall'entusiasmo di continuare a migliorare per superare i tempi di crisi

Il mezzo secolo di vita dell'Ascom è stato al centro della festa organizzata lo scorso dicembre al ristorante sirmionese "Ancora d'Oro". Un'occasione di incontro tra i vari rappresentanti della locale Associazione Commercianti capitanati dal Presidente Raul Negri, ma soprattutto un momento di riflessione sull'efficacia delle iniziative promosse in cinquanta anni di attività per consolidare il settore del terziario nella cittadina gardesana. Tra i numerosi presenti, l'assessore provinciale al Turismo, Ermes Buffoli, il presidente della locale Associazione degli Albergatori, Dino Barelli, il Consigliere Comunale, Franco Cerini, il presidente dell'Ascom provinciale, Ferruccio Rossi Thielen, e il Direttore delle Terme, dott. Filippo Fernè.



"Nonostante il 2002 si sia chiuso per noi senza mutamenti molto evidenti, a differenza della tendenza nazionale, -ha esordito Negri- quest'ultima stagione è stata molto difficile. Ma almeno per ora è scongiurata la possibilità che qualche negozio chiuda per effetto della stagione-no". Resta fermo il fatto che i venti di crisi non saranno tanto passeggeri, e questo spaventa non poco tutti gli operatori del settore. Dal prossimo anno, dunque, i commercianti saranno impegnati a studiare tutte le contromisure necessarie ad evitare che la crisi possa degenerare ulteriormente. In attesa di mettersi al lavoro, con lo stesso entusiasmo che da sempre ha contrassegnato ogni iniziativa dell'Ascom sirmionese, la locale Associazione è stata contenta di far presente che la realizzazione del periodico finalizzato ad aggiornare sui progetti da realizzare e sui traguardi già raggiunti, sta procedendo a gonfie vele, e che il sito internet è già una realtà. Negri, nel suo intervento, ha specificato che "l' Ascom si è impegnata nella valorizzazione e nella difesa del territorio". Prova ne è la donazione di parte delle risorse finanziarie provenienti dalle casse dell'Associazione, che gli operatori hanno devoluto per la solidarietà e la ricerca scientifica: 3000 euro, infatti, sono stati consegnati al Centro di Ricerca Ambientale diretto da Eugenio Zilioli con Gianluca Fila; 1600 euro sono stati devoluti al parroco di Sirmione, Evelino Dal Bon, per le iniziative di beneficenza a sostegno del villaggio africano di Todomè, nel Togo. La serata è stata arricchiata dalla consegna di alcuni importanti riconoscimenti a tutti coloro che, in questi decenni, si sono impegnati a far crescere l'Ascom, uno dei quali è stato consegnato alla dottoressa Raffaella Visconti in qualità di curatrice del periodico dell'Associazione sirmionese che da oltre un anno esce come supplemento di Dipende-Giornale del

GRANDE FESTA PER S.ANGELA

Desenzano commemora il giorno dedicato a Sant'Angela Merici, scelta nel 1962 dalle autorità civili come protettrice della città che le ha dato i natali, con una serie di importanti iniziative culturali a carattere civile e religioso.

Promosse dall'Amministrazione Comunale, con la collaborazione di gruppi, associazioni e parrocchie locali, del centro culturale "Stefano Bazoli" e delle scuole presenti sul territorio, da quest'anno le manifestazioni organizzate in onore della patrona sono state raccolte in un unico programma. Venerdì 24 gennaio, presso la Parrocchia di S. Angela Merici, la corale femminile "Mulieris Vox" ha aperto i festeggiamenti eseguendo, dal proprio repertorio di musiche



polifoniche sacre e profane, brani intervallati da brevi riflessioni sulla concezione dell'educare cristiano, tenute da Mons. Gino Oliosi e tratte dagli scritti della Santa. Sabato 25 alle 20.30, presso il Palazzo del Turismo, conferenza su "L'esperienza e l'intuizione di S.Angela" tenuta dalla dr.ssa Cettina Militello, docente di Filosofia e Teologia al Marianum e Teresianum di Roma. L'incontro è stato inteso come spazio di approfondimento delle caratteristiche di originale discernimento spirituale nelle vicende del mondo che questa Santa ha dimostrato anticipando in modo singolare i secoli futuri. Domenica 26 alle ore 10.00, nella parrocchia di S.Angela a lei consacrata due anni fa, è stata celebrata una Messa solenne dal Vescovo Mons. Maffeo Duccoli. Lunedì 27, presso il teatro Paolo VI, l'Amministrazione comunale ha proposto ai ragazzi uno spettacolo di animazione del gruppo teatrale "Gli Alcuni" dal titolo "Sulle tracce di Robinson", tratto dal noto romanzo. Ancora lunedì 27 la S.Messa nel Duomo, presieduta da Mons. Giancarlo Agnolini, è stata concelebrata da tutti i sacerdoti che sono nati o hanno prestato il loro ministero a Desenzano. Particolarmente commovente l'appuntamento pomeridiano di lunedì 27 all'Auditorium Celesti dove gli insegnanti ottuagenari di Desenzano hanno ricevuto un premio dal Sindaco prof. Fiorenzo Pienazza in segno di "grato tributo a coloro che sono stati maestri di intere generazioni di Desenzanesi".

Infine mercoledì 291'Assessorato alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Scuola elementare paritaria "A. Merici" ed il 1° Circolo didattico, ha proposto agli alunni la rappresentazione teatrale "Pinocchio" sceneggiata dal noto scrittore locale Luca Doninelli sulla significativa relazione padre-figlio, così fondamentale nell'esperienza educativa.

APERTURA NUOVA FILIALE PER LA BCC DEL GARDA

La sfida tra un sistema bancario globalizzato e una Banca locale che si differenzia per la scelta di valori.

La ventitreesima filiale della BCC del Garda sarà aperta entro il mese di gennaio 2003 a Desenzano. I criteri economici e le strategie generali sulla base dei quali si è pervenuti a questa scelta si basano essenzialmente su due considerazioni: "la prossimità territoriale" e la numerosa presenza di nostri Soci e Clienti residenti nella capitale gardesana. Benché la congiuntura economica del sistema bancario non sia favorevole a politiche di espansione, i risultati del movimento del Credito Cooperativo in generale e della nostra Banca in particolare confermano la vitalità delle BCC e lasciano ampi spazi per la progettualità e l'azione. Da tempo le Banche di Credito Cooperativo sperimentano la loro differenza di banche mutualistiche, di banche che fanno finanza per lo sviluppo locale, di banche non-profit. La sfida attuale che il mondo economico ha lanciato può essere vinta dalle BCC distinguendosi rispetto ad un mercato sempre più globale. Il concetto di comunità locale, particolarmente caro alle BCC, non può prescindere dal senso di appartenenza e di prossimità che accomunano i cittadini, le famiglie, le imprese e le associazioni espressione del nostro territorio. La BCC del Garda si inserisce in questo nuovo contesto rimanendo fedele a se stessa ed all'identità del Credito Cooperativo, radicandosi con maggiore forza nel tessuto locale e nelle tradizioni legate al proprio territorio, ormai inteso secondo criteri più ampi rispetto al passato. La determinazione dei nostri intenti e la convinzione che la nostra filosofia valoriale possa essere la vera differenza competitiva ci hanno portati alla scelta della piazza di Desenzano. La BCC del Garda, inoltre, è ormai da tempo considerata la vera banca locale dell'area gardesana e la nuova filiale si prefigura come un'ideale "cerniera" tra i Comuni di Lonato, Padenghe e Sirmione dove la nostra presenza è consolidata, addirittura storica. La nuova Filiale si colloca in un importante edificio dotato di un ampio parcheggio interno ed è inserita in una zona di facile accesso. La scelta architettonica, di sicuro prestigio, ci assicura la massima visibilità in un' area che può essere considerata il più importante crocevia economico del Basso Garda. Il nostro primario obiettivo è la diffusione dei valori del Credito Cooperativo anche in un Comune fortemente bancarizzato come Desenzano; riteniamo indispensabile instaurare con la comunità desenzanese una "vicinanza culturale e sociale" prima che fisica ed economica. Queste componenti imprescindibili del nostro modo di agire ci hanno premiati, nel tempo, con la fiducia di oltre 4.000 Soci e oltre 32.000 Clienti. La nostra competitività si gioca non solo sull'eccellenza dei prodotti offerti, ma soprattutto sulla nostra leadership relazionale che ci permette di condividere le specificità culturali della nostra comunità, contribuendo a migliorarne lo sviluppo ed il benessere sociale. Con questa consapevolezza affrontiamo la nuova sfida di Desenzano.

Avv. Alessandro Azzi
Presidente



Morgan piadinerie

Toglietemi tutto

...ma non la mía PIADA

anche a pranzo

DESENZANO SALO' VERONA

Moniga (BS) IL KIDDIE KOLLEGE, UN'ALTERNATIVA PER CRESCERE

Verrà inaugurato in febbraio, a Moniga del Garda, un asilo nido privato convenzionato con il Comune. La struttura può ospitare fino a quaranta bambini, provenienti anche dai paesi limitrofi. Kiddie Kollege nasce a Castelmella, in provincia di Brescia, nel 1997 con lo scopo di proporre una nuova didattica per l'infanzia. Oltre alle attività artisticomanuali e a quelle psicomotorie, infatti, gli aspetti che contraddistinguono il marchio sono l'insegnamento della musica e un avvicinamento della lingua inglese, grazie alla presenza di insegnanti qualificate, tutte educatrici d'infanzia specializzate nelle diverse attività, e a madrelingua inglesi. Ovviamente anche l'asilo nido di Moniga seguirà l'innovativa pedagogia del centro pilota; a questa si affianca la preoccupazione di organizzare spazi, tempi, oggetti, dinamiche in funzione della realizzazione di un contesto di sviluppo il più adeguato possibile ai bisogni dei bambini, il tutto, ovviamente, nel rispetto della normativa vigente. La qualità del servizio si manifesta in un sistema di norme che ne definiscono lo stile; gli orari, le modalità di accesso, l'articolazione e la distribuzione degli spazi, la sistemazione degli arredi e così via.

Per ulteriori informazioni si può chiamare il numero. 329.4033494.

Valtenesi DECRETATO IL GROPPELLO DELLA CONFRATERNITA

I componenti la Confraternita del Groppello hanno scelto il vino che accompagnerà, con singolare etichetta, tutte le manifestazioni dell'Associazione per il 2003. Dopo aver scelto tre dei 20 vini Groppello presentati alla settembrina fiera di Puegnago, durante una selezione avvenuta un mese fa tramite assaggi e votazioni di esperti, questi tre, votati nella serata che si è svolta nelle sale di Villa Avanzi a Polpenazze con la presenza di molti invitati, sono quelli della Cantina Vincenzo Marsadri di Raffa, dell'Azienda agricola Sergio Delai e C. di Puegnago e Pasini Produttori di Raffa. Dopo il voto segreto dei "confratelli", lo spoglio ha decretato "Groppello della Confraternita" quello prodotto dalla Cantina Vincenzo Marsadri di Raffa. Gli altri due sono stati classificati a peri merito al secondo posto. Il presidente della Confraternita, Camillo Chimini, ha fatto notare come i punti fatti segnare dai tre vini fossero vicinissimi, a rimarcare la buona qualità di tutti i tre prodotti con la vendemmia 2001, anno notevole anche per quanto ha riguardato la qualità. Anche questa serata di gala della Confraternita del Groppello ha avuto molti ospiti: più di 180, che hanno potuto degustare a Villa Avanzi ottimi piatti della cucina autunnale gardesana e bresciana. Va detto che il Groppello si ricava da un vitigno, appunto il Groppello, che viene coltivato nella sola Valtenesi. Il sodalizio della Confraternita è sorto nel 1970. Da allora i soci si sono adoperati per far conoscere le doti enologiche di questo vino, fino ad arrivare ad inserirlo tra quelli a denominazione di origine controllata (D.o.c.), traguardo che ha dato il via ad una distribuzione capillare di questo prodotto della Valtenesi, sempre più apprezzato. Attualmente il Consiglio direttivo della Confraternita del Groppello è composto dal presidente Camillo Chimini, dal vice Enzo Dellea, con segretario Giovanni Avanzi, tesoriere Pietro Cavagnini, maestro di cantina Renzo D'Attoma, cerimoniere Giovanni Bedussi. Il produttore di questo vino Groppello, scelto quale migliore della vendemmia 2001 per i soci della Confraternita, per statuto dovrà ora mettere a disposizione della stessa quattromila bottiglie.

Carlo Bresciani

Padenghe (BS) NOVITÀ PER ARTISTI IN PIAZZA

In vista dell'ottava edizione, gli "Artisti in Piazza" cambia gestione. La famosa manifestazione artistica del paese gardesano, che inizia in aprile e prosegue per tutte le prime domeniche del mese fino al mese di ottobre, sarà coordinata dalla Proloco e da un comitato di tre pittori locali: Danilo Rossi, Claudio Silvestrelli e Cesare Terraroli. Nata circa nel 1995 su iniziativa di Rubetti Livio, l'allora Presidente della Proloco, "Artisti in Piazza" fino ad ora è riuscita a raccogliere un pubblico di partecipanti, tra cui pittori e scultori provenienti da tutto il Nord Italia, che conta in media 90/100 presenze ogni volta, e un bacino di visitatori che sfiora il centinaio in estate con punte che arrivano anche al migliaio nei mesi primaverili. ogni prima domenica del mese da aprile ad ottobre. "L'iniziativa "Artisti in Piazza"- spiega Zannoni Monica in qualità di consigliere della Proloco- nasce principalmente come una manifestazione di pittura e di scultura. In tutti questi anni, però, ha assunto sempre più le



caratteristiche di un mercatino dell'artigianato a scapito di quella che era in origine la sua natura. Nelle ultime edizioni, infatti, erano più le bancarelle che vendevano oggetti di antiquariato e di artigianato, rispetto a quelle che allestivano opere artistiche". Per tornare alla manifestazione di un tempo, la Proloco di Padenghe ha deciso di affidare parte dell'organizzazione ad un gruppo di artisti residenti in paese e con loro iniziare un discorso di collaborazione e di completa sinergia. "Il nostro impegno,- afferma Danilo Ros-

si, uno dei tre pittori del nuovo comitato- sarà mirato a formare un gruppo di persone che credano nell'arte e che in occasioni come queste sappiano trarre dal confronto con gli altri artisti nuovi spunti e stimoli per il loro lavoro". Nel nuovo progetto di riorganizzazione, però, non è stata del tutto abbandonata l'idea di mantenere il mercatino dell'artigianato. Anche se notevolmente ridotte nel numero, infatti, le bancarelle continueranno ad essere allestite sulla via di fronte alla Chiesa Parrocchiale, mentre il gruppo degli artisti potranno avere a disposizione tutto lo spazio della Piazza Gabriele D'annunzio. "Questo nuovo accorgimento, -conclude Monica Zannoni- è utile per distinguere chi viene per vendere, che siano prodotti di artigianato piuttosto che di antiquariato, da chi invece partecipa agli "Artisti in Piazza" per il semplice gusto di mettere in mostra i lavori che ha personalmente realizzato".

Trattoria Bar al horgo

Ocinatradizionale e pasta fatta in casa

Aperto tutti i giorni a mezzogiorno Venerdì e Sabato la sera chiuso il Lunedì

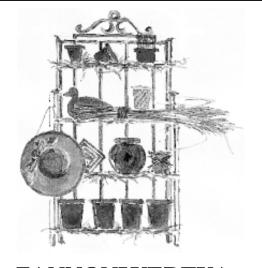
> Via Porta Antica, 95 CAVRIANA (MN) Tel. 0376 806346



Castiglione (MN) NASCE STUDIO I I

A Castiglione delle Stiviere c'è un nuovo spazio per chi vuole esprimersi creativamente: è in Via Cesare Battisti 19/b e si chiama "studio11". "studio11" è un'associazione culturale ideata da Camilla e Massimo Rodighiero, Stefano Melchiori, Laura Gianelli e Paola Pasetto, con il desiderio di incoraggiare l'espressione creativa individuale e la sensibilità artistica. Con questo intento, organizza incontri, mostre ed eventi aperti a tutti i soci. "studio11" si avvale del contributo di insegnanti, artisti e professionisti che collaborano nella realizzazione delle proposte. Le iniziative includono corsi di danza contemporanea (tecnica release e Cunnigham) aperti a tutti i livelli di esperienza, di ginnastica dolce metodo Pilates, che enfatizza il lavoro della muscolatura addominale e di biodanza, che comunica l'allegria e il piacere di vivere attraverso la musica e la danza in gruppo. Presso "studio 11", inoltre, sarà possibile praticare le discipline dello yoga, che lavora sulla postura, il respiro e il rilassamento e del tai-chi, un'arte marziale studiata nel suo aspetto energetico e meditativo. Per chi vuole approfondire l'aspetto visivo e manuale della creatività, c'è un corso di disegno della figura umana e uno di decoupage, ovvero la decorazione di vetro e legno con immagini ritagliate dalla carta. Per i bambini delle elementari, ci sono corsi di danza creativa, che introduce alla tecnica e all'arte della danza attraverso il gioco, e laboratori pratici per imparare a costruire oggetti e giocattoli. Per i ragazzi delle medie, "studio 11" propone invece un laboratorio di cucina che li invoglia a diventare autonomi in campo alimentare, e più consapevoli nella scelta e nel consumo delle preparazioni industriali. Per informazioni, contattare lo 0376-671680 (lun./ven., ore 18-20).





Juori...

Jentro

...dal giardino

alla casa:

una tendenza.

ZANNONI VERTUA

Via Prais, 1 Padenghe (BS) Tel e Fax 030 9907558-9907108

Colline Moreniche COMITATO PER IL PARCO

Il Comitato promotore del Parco delle colline moreniche del Garda si è formato per convocazione spontanea di tutte le associazioni (circa cento) presenti sul territorio morenico del Garda in seguito alla inderogabile emergenza di frenare la progressiva distruzione di un territorio prezioso e invidiato. Sono coinvolti nel progetto 41 Comuni appartenenti a tutto l'anfiteatro morenico che parte dalle pendici del monte Baldo e, abbracciando le colline meridionali, si conclude a Salò. Gli obiettivi del Comitato per il costituendo Parco sono quelli di tutelare il grande patrimonio culturale, agricolo, naturalistico, storico, attraverso una disciplina e una regolamentazione degli interventi antropici e tecnologici, peraltro non scindibili dalla convivenza moderna. Su questo territorio insiste una agricoltura di alta specializzazione e di affermata qualità internazionale che ha avuto come interpreti i coraggiosi produttori del vino "Lugana" che esalta le sue caratteristiche enologiche grazie anche allo speciale terreno, un limo residuale dell'epoca glaciale, risalente a 10.000 anni fa. Oltre alla viticoltura, è noto quanto sia apprezzata, straordinariamente elevata la qualità dell'olio del Garda, ricercato e suggerito come uno dei migliori del mondo. Come sarebbero immaginabili le nostre colline se non ci fossero la vite e l'olivo, cui fa da contrappunto il verde cupo dei cipressi? E che dire degli importantissimi siti palafitticoli e archeologici presenti sul territorio del basso lago, oggetto di infiniti convegni internazionali? Questo territorio, ci informano i mass-media, è stato "scelto" per farvi transitare un ricco treno ad alta velocità. Non abbiamo nulla contro la traversata ferroviaria Lisbona - Kiev, ma dubitiamo fortemente a ragione che possa in qualche modo liberarci dall'oppressivo traffico automobilistico e da quello dei TIR. Il rispetto per le civiltà che questo territorio ha espresso, per le vicende storiche che sono state vissute tra queste colline, dove si è compiuto il Risorgimento italiano e dove è nata la Croce Rossa, presuppone la totale opposizione a un simile devastante e irrazionale progetto. Per tale motivo, il Comitato promotore del costituendo Parco delle colline moreniche, interpretando la volontà manifestata dalle popolazioni, ha unanimemente espresso parere negativo a qualsiasi forma di attraversamento (sia sotterraneo che in superficie) di una tale linea ferroviaria.

Esprime inoltre stupore nei confronti delle Amministrazioni comunali delle città capoluogo di provincia che, optando senza perplessità per tale progetto non tengono conto della gravità dell'impatto ambientale, sociale, economico, agricolo sui territori confinanti. Il Comitato promotore ha indetto per il giorno 8 febbraio alle ore 15 in Palazzo Todeschini a Desenzano, un incontro con i due Ministeri (ambiente e cultura), le due Regioni, Lombardia e Veneto, le tre province Brescia, Verona, Mantova, e ben 41 Amministrazioni comunali. Finalità dell'importante incontro è la costituzione del Parco delle colline moreniche del Garda. Il tema dell'alta velocità ferroviaria sarà uno degli argomenti emergenti. Dalle Istituzioni presenti ci si attendono precise, inderogabili e responsabili prese di posizione.

Costanza Lunardi

Parco colline moreniche del Garda, c/o CAI - piazza degli Alpini 25010 Rivoltella del Garda - BS. Tel e fax 030 9902640

RAIUNO ANCORA SUL GARDA

Il 19 gennaio Linea Verde ha mandato in onda un servizio sul Lago di Garda.
Si è parlato di pesca, limoni, turismo e vela

Si è parlato di pesca, limoni, turismo e vela. Linea Verde, seguitissimo programma della domenica di Raiuno, a metà del mese scorso ha fatto tappa sul Garda. L'appuntamento, che è stato trasmesso il 19 gennaio poco dopo mezzogiorno sulla rete ammiraglia della Tv di Stato, ha raccolto quasi 4 milioni di persone per uno share pari al 24 per cento. Le numerose troupes del famoso programma al seguito del conduttore Guido Barenson sono andati alla scoperta di angoli e attività che caratterizzano il Grande lago, utilizzando come "mezzi" (al posto dell'abituale elicottero oppure il cavallo) il veliero classico "Striga" dell'armatore bresciano Cesare Pasotti e il gigantesco motoscafo "Blu Marlin" del Circolo Vela Gargnano. Tra le tante sequenze un'ampia finestra è stata dedicata alla vela e in particolare alla Centomiglia, la più prestigiosa regata che si disputi in acque non marine. Al largo della base del Circolo Vela Gargnano, alla Marina di Bogliaco 2000, le riprese della famosa trasmissione televisiva sono state dedicate ad una prova riservata alle classi dei giovanissimi dell' Optimist (i ragazzi della squadra gargnanese), del doppio 4.20 (la squadra della 14a zona della Federazione vela), delle barche per match-race Dolphin, degli acrobatici skiff Laser 4000, dell'Asso 99 e di due imbarcazioni classiche come l'aurico amburghese "Striga" e il cabinato "Galeotto", la prima barca a vela da diporto costruita ai primi del '900 sul Garda. Le immagini sono state commentate dalla due volte campionessa olimpica Chicca Salvà del Circolo Nautico di Castelletto di Brenzone e dal giornalista Sandro Pellegrini. Tra gli argomenti toccati oltre la promozione della vela tra i giovani, l'attività olimpica (la Salvà è da quest'anno il nuovo allenatore della squadra del 4.70 olimpico), le regate 2003 del Circolo Vela Gargnano con la tappa del circuito mondiale per i timonieri della Coppa America, la 53a Centomiglia (in programma quest' anno il 6 settembre) e il Campionato d'Europa dello Streamline, barca firmata dal progettista dell'imbarcazione svizzera dell'America's Cup, "Alinghi". Sempre la vela, e più precisamente l'arte della costruzione in legno, sono stati illustrati durante la visita alla cooperativa sociale Argo di Riva con il maestro d'ascia Norberto Foletti e il consigliere nazionale della Federazione Vela, Walter Cavallucci. Gli altri temi trattati dalla troupe di "Linea Verde" sono stati la pesca (grazie alla cooperativa di Garda-Verona), al largo di Punta San Vigilio, con interviste al giornalista del "Giornale di Brescia" Mimmo Pugliese e all'archeologo subacqueo Massimo Capuli, le ricerche marine con il robot della Vrm di Maderno dell'operatore televisivo Angelo Modina e l'assistenza della Polizia Provinciale di Brescia, la visita ad una cantina del Vino Santo a Pietra Murata (Trento), la limonaia del Prato della Fame a Tignale, nel cuore del Parco Alto Garda della Regione Lombardia con l'intervento di Francesco Capuccini di Agri Coop Alto Garda. Il tutto è stato introdotto dal volo di un deltaplano (con il pilota Marino Colato) sulle montagne tra Salò, Gardone Riviera, il Vittoriale di D'Annunzio, il monte Pizzocolo di Toscolano-Maderno. La tavolata finale è stata realizzata nella settecentesca Villa Bettoni,

gentilmente messa a disposizione dai Conti Bettoni Cazzago. Il

banchetto presentava molte specialità di tutta l'area del Garda (dai

limoni, all'olio, al tartufo, ai formaggi dell'Alpe del Garda, al pesce,

al rosso Garda classico) realizzate dai ragazzi della scuola alberghie-

ra Caterina de Medici di Gardone Riviera, grazie al coordinamento

di Marco Girardi, Andrea Arosio e Piero Fock della Riviera dei

Limoni, al Comune di Gargnano, alle altre realtà del territorio

benacense. I piatti sono stati presentati (dopo il benvenuto a Guido

Barenson da parte di Chicco Risatti, presidente dell'agenzia del

territorio Riviera dei Limoni) dall'esperto di Slow Food Angelo

Sandro Pellegrini

Mompiano (BS) SERVIZI SOCIALI E SCUOLA AUDIOFONETICA DI MOMPIANO: L'INTESA CONTINUA.

Fino al 2005 l'Istituto delle Canossiane potrà contare sul sostegno della Provincia di Brescia

E' stata rinnovata la convenzione tra la Provincia di Brescia e la Scuola Audiofonetica dell'Istituto Canossiano di Mompiano. L'intesa, nata nel 1996, ha dato luogo ad un rapporto assistenziale di sei anni, precisamente dal 1997 al 2002, da parte della Provincia verso questo prezioso istituto scolastico. Tale convenzione è stata prorogata fino alla fine del 2005, vista la qualità del servizio offerto dalla Scuola Audiofonetica nel settore dell'assistenza ai minori audiolesi e non. L'istituto è attualmente composto da micro-nido, scuola materna, elementare e media. Caratteristica della scuola è l'integrazione tra gli alunni audiolesi ed i bambini udenti. Integrazione resa possibile dalla ricerca continua di forme sempre più idonee al recupero e all'inserimento degli alunni non udenti attraverso l'attuazione di particolari strategie educativo-didattiche definite da docenti qualificati. La scuola audiofonetica, in particolare, prevede l'individualizzazione dell'insegnamento attraverso interventi personalizzati, l'apprendimento come condizione di promozione della persona, specialmente nei soggetti con difficoltà e l'intervento precoce come condizione imprescindibile di supporto alla crescita armonica dei

bambini sordi. La Provincia di Brescia, nel merito l'assessorato ai servizi sociali, svolge all'interno di questa realtà un ruolo di promozione e coordinamento tra i comuni interessati, favorendo lo sviluppo dell'attività educativo-didattica integrata, quindi di recupero, di consulenza e ponendola quale centro di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento in ambito pedagogico e formativo mediante collaborazioni con altre realtà associative ed istituzionali quali il Provveditorato e l'Università degli Studi di Brescia. "La scuola Audiofonetica dell'Istituto Canossiano rappresenta il fiore



Roberto Faustinelli

all'occhiello della Provincia di Brescia e non solo - commenta l'Assessore ai Servizi Sociali Roberto Faustinelli - E', infatti, la prima realtà a livello nazionale in grado di offrire un servizio scolastico ed educativo di così alto livello sia per i ragazzi udenti che per gli alunni con problemi uditivi. Il nostro impegno consiste nella volontà di sostenere il più a lungo possibile l'Istituto - conclude Faustinelli - e di esportare, quindi portare fuori quest'esperienza al fine di promuoverla e renderla possibile in altri Istituti." Attualmente il micro nido è frequentato da 10 bambini ed entro breve è previsto l'inserimento di un bambino sordo. L'attività svolta è incentrata sullo sviluppo linguistico e psicomotorio ed è condotta attraverso il gioco. Nella scuola materna sono presenti 69 bambini di cui 10 audiolesi, per i quali sono previsti nell'arco della giornata interventi personalizzati per l'apprendimento del linguaggio. Per quanto riguarda la scuola elementare invece gli alunni sono 187 di cui 19 sordi e 1 con handicap psicologico. Nella scuola media, frequentata in totale da 112 alunni, attualmente sono presenti 18 studenti sordi. "Punto di forza della Scuola Audiofonetica di Mompiano è il riconoscimento della sua validità sia da parte degli Assessorati ai servizi sociali di tutte le province bresciane - commenta il dott. Alessandro Piccardi, dirigente dei servizi sociali - che dalla Regione Lombardia. Il nostro Assessorato svolse un'indagine sulla disabilità sensoriale che rivelò l'unicità di questa realtà data tra le altre cose dall'esito positivo dell'integrazione attuata all'interno dell'istituto." "Unico interlocutore con la Scuola Audiofonetica è la Provincia - spiega Elena Butturini, capoufficio dei servizi sociali - che si pone da garante per le convenzioni stipulate con i comuni interessati.

Margherita Febbrari

DELTA ELETTRONICA

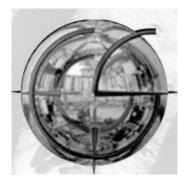
di Giuseppe Marchioro

componenti per l'industria

Via Repubblica Argentina, 24/32 Brescia tel.030.226272 r.a. Fax 030.222372

Dipende 8.





www.gardaservizi.it

GARDASERVIZI, LIBERTA' E CULTURA DI NAVIGAZIONE SUL WEB Garda Servizi, ovvero l'offerta di Internet top sul lago di Garda.

divulgazione & promozione

Alla base del progetto di questo portale gardesano, la passione e la tenacia di un team affiatato, che lavora per la divulgazione e la promozione del Lago di Garda. Perché il Benaco è bacino culturale, sociale ed economico di grande rilevanza internazionale.

commercio & turismo

Garda Servizi ha ideato questo polo telematico, facile all'interscambio di informazioni e proposte commerciali. Pensando al turista, il portale <u>www.gardaservizi.it < http://www.gardaservizi.it ></u>, offre una serie di idee per meglio muoversi nei pittoreschi angoli gardesani. Itinerari, luoghi speciali, spettacoli, attività industriali, turistiche ed artigianali, tutti raccolti nel grande contenitore di Garda Servizi.

formazione

Sul versante divulgativo, lo staff intende attuare una politica di formazione per le persone interessate con particolare attenzione alle peculiarità ad accostarsi alle autostrade telematiche. Per questo motivo, in collaborazione con la Pro Loco di gastronomiche di ogni zona Soiano sono attivi una serie di corsi che riguardano il personal computer, i programmi come word, excel insieme all'utilizzo della posta elettronica e la navigazione in Internet.

Le lezioni sono complessivamente 10 di 2 ore ciascuna al costo totale di 100 euro.

Giornata settimanale di lavoro il mercoledì, dalle 20.30 alle 22.30.

Le lezioni sono improntate al massimo della facilità, concentrando l'attenzione sulle nozioni di base essenziali per iniziare l'avventura dentro l'web e affini.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Gardaservizi Piazza Umberto I Soiano del Lago tel. 0365-679858 Fax 0365-676633.



servizi offerti:

ORARI mezzi di trasporto di collegamento via terra e via acqua

RECAPITI dei principali Hotel, Campeggi e Ristoranti

PRODOTTI TIPICI DEL GARDA

ITINERARI: curiosità, storia, musei, monumenti, personaggi e leggende

MANIFESTAZIONI, EVENTI E SPETTACOLI aggiornamenti mensili

NOTIZIE ANSA riguardanti tutta la nostra penisola in tempo reale.



Nella nostra sede: a Soiano del lago Piazza umberto I tel. 0365.679858 fax 0365.676633

organizziamo

CORSI DI BASE OFFICE/INTERNET

per i quali è necessaria un'iscrizione e mettiamo a disposizione postazioni multimediali per CREARE I VOSTRI SITI INTERNET avvalendovi di ottimi professionisti che metteranno la loro esperienza al vostro servizio.



PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

Dipende Giornale del Garda

030.9991662 335.6116353

FIERE

Dall'1 al 4 febbraio, Bovolone (VR)

"FIERA AGRICOLA DI SAN BIAGIO" Esposizione macchine ed attrezzi agricoli per la coltivazione della terra e del tabacco; Convegni, prove su campo e concorso innovazioni tecniche. 0456901489

Fino al 2 febbraio, Montichiari (BS)

<u>"SAMARCANDA"</u>. Mostra mercato antichità, modernariato, collezionismo ed oggettistica. Info: tel. 030 9981132

Dal 7 al 9 febbraio Cerea (VR)

<u>"EUROSPOSIAREA EXPO"</u>. Esposizione abbigliamento, arredamento, addobbi, bomboniere. tel. 0442510070

Dal 7 al 9 febbraio, Gonzaga (MN)

<u>"BOVIMAC"</u>. Fiera Bovina e rassegna delle macchine per la zootecnia. Parco Fiera Millenaria Info: tel.037658.098.

Dall'8 al 10 febbraio Verona

Fiera di Verona-Pescare". Salone europeo delle attrezzature per la pesca sportiva. Info: VERONAFIERE 0458298111

Dall'8 al 16 febbraio Verona

"NAUTIC SHOW". Salone internazionale della nautica. Info: 0458298111

Dall'8 al 16 febbraio, Verona

"LUXURY & YACHTS". Salone delle imbarcazioni di lusso. Info: 0458298111 **9 febbraio, Brescia**

"ISOLA DELLE ARTI". Piazza Vittoria e via F.lli Dandolo. tel. 0302582664

Dal 13 al 23 febbraio, Bussolengo (VR) Mostra Campionaria. Manifestazione di spettacoli musicali e di arte varia. Area Sampò, ore 21.00. Info: 045-6769939.

Dal 14 al 16 febbraio, Montichiari (BS) "MONTINAUTICA". Salone della nautica tel. 030226425, www.staffservice.it

Dal 15 al 16 febbraio, Gonzaga (MN) "CARPITALY". Mostra delle attrezzature da pesca. Parco Fiera Millenaria. tel. 0376 58098.

Il 16 febbraio, Brescia

"RASSEGNA D'ARTEMENSILE". Pittura, scultura ed attività artistiche in piazza del Mercatotel. 3331666777 (9-12/15-19)

Dal 19 al 21 febbraio, Verona

EXPO-"PROGETTO TERZA ETÀ". Fiera e congresso delle tecnologie, prodotti e servizi per la Terza Età. tel. 0458298111 **Dal 20 al 23 febbraio, Verona**

<u>"LEGNO&EDILIZIA"</u>. Mostra professionale sull'impiego del legno nell'edilizia. Info: Veronafiere, tel. 0458298111

21-23/02 28/02-2/03 Montichiari (BS) "73^FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA NAZIONALE"tel. 030961148

ENGGAST/ONOMA

Brescia 23 ANNI PER L'ARTHOB

Il ventitreesimo anno di attività dell'Associazione ristoranti, trattorie, hostarie bresciane (Arthob) presenta parecchie novità importanti. Tra le varie iniziative promosse dall'Associazione, tra cui la recente manifestazione "Capodanno del Ristoratore" e l'inaugurazione di una nuova sede situata in via Villagori, sempre a Brescia, sicuramente più ampia e funzionale di quella in via Malta, sta riscuotendo grande interesse la nuova "Guida alla ristorazione bresciana": ne sono state stampate ventimila copie, che verranno distribuite in tutte le fiere europee della gastronomia e del turismo, oltre che attraverso i canali tradizionali. Come fa notare il segretario Arthob, Beppe Rocca, si tratta di un importante traguardo raggiunto dal Direttivo per la quarta volta nei ventidue trascorsi anni di attività, in quanto ogni tanto si deve ripetere il tutto per poter avere un aggiornamento totale e valido della guida stessa. Va detto che con il Direttivo dell' Arthob, collaborano con apprezzate iniziative, sia la Regione Lombardia con la vicepresidente Viviana Beccalossi, la Provincia di Brescia attraverso l'Assessore all'Agricoltura, Giampaolo Mantelli, che quello al Turismo, Ermes Buffoli. Il 28 novembre scorso l'Arthob, con le associazioni aderenti all'"Accademia di Arte e Mestieri", ha organizzato una serata di gala con prodotti tipici bresciani, a Roma a "Palazzo Rospiglioni" (di fianco al Quirinale) alla presenza di autorità politiche ed ecclesiali. Serata che ha riportato un notevole successo, e che ha certamente contribuito a far conoscere sempre più la cucina bresciana che, grazie anche all'Arthob, ha raggiunto livelli che prima erano assegnati soltanto ad altre province, ritenute fino a poco tempo fa più blasonate.

Carlo Bresciani

Valpolicella (VR) PAGINE IN VILLA

Organizzata dalla Strada del Vino Valpolicella e da Audience (l'onnipresente Elisabetta Parisi) si è concluda la manifestazione "Pagine in Villa". Tre serate in tre meravigliose ville (ce ne sono molte altre) della Valpolicella: Villa Spinosa a Jago di Negrar, Villa Fumanelli a Squaranto di San Floriano e Villa Bertani a Novare di Negrar. Tre luoghi deliziosi quali degne cornici alla presentazione di tre volumi, nell'ordine: "Villa veneta, agonia di una civiltà" di Eugenio TURRI (una ristampa di un'edizione Bertani del 1972, pretesa da numerosi richiedenti), "l'Annuario storico della Valpolicella 2001 - 2002" e "Verona - Topografie" di Enzo e Raffaello BASSOTTO. Tre volumi che, nell'intento degli organizzatori, richiamano i valori storici e culturali del territorio e questo, per una delle strade del vino più importanti della nostra zona, ha, di certo, un valore aggiunto. Bisogna riconoscere il merito a chi ha promosso la manifestazione di essere, giustamente, andato oltre quello che, di solito, è il percorso "normale" delle Strade del vino, cioè il percorso enogastronomico, per far conoscere altri e, forse, più importanti aspetti del territorio. Il libro di TURRI (memorie di vita mezzadrile nelle ville venete delle colline veronesi nel dopo seconda guerra mondiale) e quello dei BASSOTTO (fotografie magiche di Verona, conosciuta e no) sono editi da Cierre Gruppo Editoriale. Una casa editrice che si sta muovendo particolarmente bene negli ultimi tempi e che sta guadagnando spazi e riconoscimenti sempre più ampi dovuti all'ottima produzione che riguarda, appunto, la valorizzazione del territorio, sotto tutti i profili culturali. Storia, arte, tradizioni sono argomenti primari nel catalogo della Cierre che si sta muovendo a grandi passi, non solo nell'ambito veronese, ma in tutto il Veneto ed oltre.

Carlo Gheller

Riva (TN) IN MOSTRA L'OSPITALITÀ

Dal 26 al 29 gennaio nell'area fieristica di Riva del Garda, è stata allestita l'Expo Riva Hotel, la mostra nazionale specializzata in alimentazione, attrezzature, forniture e servizi per alberghi ed esercizi pubblici.

Giunta quest'anno alla sua 27° edizione, la manifestazione di Riva è diventata un vero e proprio punto di riferimento per tutti gli operatori del settore, ma anche momento di vivo interesse per i semplici curiosi. I quattro giorni di fiera sono stati arricchiti da una serie di iniziative parallele, tra cui laboratori e seminari destinati agli operatori del settore alberghiero, convegni e tavole rotonde utili a migliorare l'arte dell'ospitalità e a capire le vie delle nuove tendenze in fatto di ristorazione. All'interno del Polo Fieristico, suddiviso in otto padiglioni, abbiamo rag-



giunto con la cartina in mano il settore B-1, quello che ospitava gli alimentari, e siamo andate a trovare i nostri amici Sanfelici, Franco e Ivan, cotitolari dell'omonima Ditta di Piubega che fornisce i migliori ristoranti, pizzerie e le migliori gastronomie della nostre zone.

In occasione della fiera di quest'anno, i due fratelli hanno proposto a tutti i visitatori i loro prodotti preparati dai cuochi dell'Associazione Cuochi Mantovani. Lucillo ha proposto i primi piatti della linea Pasta Fresca Sanfelici. Così, gli agnoli con ripieno di carne sono stati abbinati ad un condimento di funghi, i maccheroncini sono stati accompagnati da un sugo d'anatra davvero speciale, mentre gli squisiti ravioli di zucca sono stati semplicemente conditi con burro fuso e grana ad esaltarne l'ottima qualità. Pluripremiati pizzaioli, tra cui il "Magher" di Moniga, si sono invece dedicati alla preparazione delle pizze con la farina pronta della Linea Pizza che i fratelli Sanfelici annoverano orgogliosi tra i loro numerosi prodotti. Tutto lo staff della Ditta mantovana è stato gentile e affettuoso nei nostri confronti, non ci ha fatto mancare nulla. Nè i piatti della buona cucina anticipati da ottimi salumi e prelibatezze sott'olio, tantomeno la calorosa ospitalità.

Dopo aver lasciato il gremito stand dei fratelli Sanfelici, abbiamo incontrato Patrizia Cirelli, titolare assieme ai fratelli Nicola ed Alessandro della Ditta Cirelli, attiva nel settore della ristorazione, dove abbiamo sperimentato l'alta tecnologia al servizio del palato, degustando un ottimo sorbetto. Nel pomeriggio abbiamo partecipato ad una interessante dibattito sui cibi di alta qualità spaziando da piramidi di foie gras spagnole a mistici tortelli di zucca mantovani in compagnia di Attilio Gandellini della Ditta di produzione pasta fresca GenuItaly e di Fernando Vilallonga, giovane produttore spagnolo di foie gras prossimo ad allargare i propri orizzonti commerciali anche in Italia. Fabio Contato, titolare dell'Azienda Agricola Provenza, è intervenuto deliziando il convivio con i pezzi forti della sua produzione vinicola. Assieme abbiamo parlato di nuove tendenze internazionali, di futuri progetti e di ambiziose sfide. La giornata è trascorsa così, tra i profumi della buon mangiare e gli aromi del buon bere. Ma soprattutto in compagnia dell'amabile simpatia di persone così ospitali e divertenti.

B.M.



Ostiglia (MN) **VIENI, VEDI E...GUSTA**

Da sabato 8 a lunedì 10 febbraio Ostiglia festeggia la seconda edizione della Mostra mercato dei prodotti tipici delle regioni italiane dal titolo "Vieni, vedi e...gusta".

Nata nel 2002 con il proposito di essere una vetrina di prodotti tipici, enologici e gastronomici, solo l'anno scorso la mostra- mercato ha avuto oltre 60 espositori e circa 4000 visitatori. Riservata, infatti, ad espositori che producono o commercializzano questo tipo di prodotti e indirizzata al consumatore con la passione per i prodotti di qualità, il "Vieni, vedi e...gusta" è diventato un'occasione, a dir poco unica, per vivere tre giorni parlando di storia e di tradizione, facendo del piacere del gusto una vera e propria cultura alimentare, nonchè un momento di incontro tra produttore, fornitore e consumatore. Per l'occasione verrà utilizzata l'area espositiva del quartiere fieristico di Ostiglia che si espande per una superficie complessiva di corca 2000 mq, nel quale verranno posizionati stand espositivi che abbacceranno tipologie merceologiche che vanno dai prodotti caseari ai prodotti da forno, dagli insaccati al vino, dall'olio ai dolci. Per venire incontro ai gusti di tutti i palati.

PROGRAMMA RASSEGNA

8 febbraio:

- ore 10.30, inugurazione rassegna.
- ore 11/22.00, apertura stands.
- ore 16.00, convegno sul tema
- "I PRODOTTI DI NICCHIA"
- ore 19.00, degustazione di prodotti tipici
- ore 21.00, degustazione di vini e dolci.

9 febbraio:

- ore 10/22.00, apertura stands.
- ore 11.00 -15.00-19.00, degustazioni guidate di prodotti della rassegna.
- ore 20.00, serata di degustazione prodotti tipici mantovani.

10 febbraio (giornata dedicata agli operatori del settore)

- ore 10/18.00, apertura stands
- ore 11.00, ore 16.00, degustazioni guidate di prodotti presenti alla rassegna.
- conclusione, serata di degustazione con prodotti tipici delle regioni partecipanti.

"Vieni, vedi e...gusta", dall'8 al 10 febbraio al Quartiere Fieristico Expostiglia, Ostiglia. informazioni: Servizio Produzioni Vegetali e Tipiche, Agriturismo, tel.0376352831. E-mail agricoltura1@provincia.mantova.it

Lucillo Soncini

APPUNTAMENT

1 febbraio, Brescia

RASSEGNA GOLOSANDO: EVVIVA IL CIOCCOLATO

con Nicoletta Negri e Nathalie Aru, Degustazione di dolci al cioccolato.ore 17,30 Saloncino dell'Assessorato al Turismo di Piazza Loggia. Info: tel.03047660.

Dall'1al3febbraio, Cavriana (MN).

FIERA DI SAN BIAGIO, presso Villa Mirra. Info tel. 037682.557 Dall'1 al 3 febbraio, Brentino (VR).

FESTA DELLA CANDELORA. Festa tradizionale con musica e stands enogastronomici. Frazione Preabocco.045-6284062.

2febbraio, San Giovanni Ilarione (VR).

SAGRA DELLA SERIOLA. Cerimonia della benedizione delle candele, Santa Messa, dolci casalinghi con frittelle e pesca di beneficienza. Info: Comitato Sagra 0457465349

8 febbraio, Brescia

RASSEGNA GOLOSANDO: LA FESTA POPOLARETRA CUCINA EFOLKLORE: VALCAMONICA con Fulvia Scarduelli. tel.03047660.

Tutto il mese di febbraio, Mantova

MANTOVAMANGIALONGA 5[^] edizione. Trentun ristoranti del Mantovano propongono piatti tipici, con particolare risalto per il "il salame, il riso vialone nano, il melone". Info: Provincia, Servizio Turismotel. 0376204.244 - 204.358

8Febbraio Bevilacqua (VR)

CENA MEDIEVALE. RIEVOCAZIONE STORICA al Castello di Bevilacqua. Info: 044293655

9 febbraio, Roncà (VR)

FESTA DEGLI ALPINI. Raduno nella Piazza del paese. Info: 0456190773

14 febbraio, Bevilacqua (VR).

San Valentino al Castello

Rievocazione storica. Info. tel.044293655.

15 febbraio, Brescia

FESTA PATRONALE DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA. Bancarelle da piazzale Cesare Battisti fino a corso Zanardelli. Info: Comune, Ufficio Commercio, tel. 0302977863/7869

Dal 22 al 24 febbraio Sarezzo (BS)

FESTA PATRONALE DEIS ANTIFAUSTINO E GIOVITA

Attrazioni, spettacoli viaggianti, bancarelle, artigianato con spettacolo finale di fuochi artificiali. Info: Urp tel. 030802021

23 febbraio Caldiero (VR)

SAGRA DI SAN MATTIA E SAN PIETRO. Al Palatenda appuntamenti vari, con allestimento parcogiochi, fiera con venditori ambulanti e hobbisti. Info: PROLOCO 3358104738

28 febbraio, Dro (TN).

GNOCCHI IN PIAZZA. Distribuzione gratuita di gnocchi di patate in piazza della Repubblica. Info: Apt Garda Trentino, tel. 0464 532255.



Desenzano del Garda Lungolago Cesare Battisti, 138 tel.030.9120681 fax 030.991 1282

Moniga (BS) L'EFFETTO COLORE

Per il ciclo "Incontri del venerdì", il 14 febbraio, tavola rotonda per parlare del vino e di tutte le sue sfumature con Jorrit Tornquist, docente all' Università di Milano, Rosella Prospero, artista viticoltrice, e Marco Lazzarini, enologo. Info: GARDA&VINO, tel. 0365/503314



SENZA GLUTINE

soLUzioni **ALIMENTARI**

produce SOLO prodotti SENZA glutine

pasta fresca, pane, gnocchi, lasagne, ravioli, dolci, torte

tutto GARANTITO senza glutine

SOLUZIONI ALIMENTARI

la parta fresca su misura

NUVOLENTO (Bs) VIA FABBRI, 10 TELEFAX 030 6897159

LA CELIACHIA

La celiachia è una intolleranza al glutine, che colpisce un individuo su 100/150.

L'assunzione di piccole tracce di glutine provoca danni gravi determinando una risposta immunitaria abnorme a livello dell'intestino, cui consegue una infiammazione cronica con scomparsa dei villi intestinali. Quindi la dieta rigorosa è l'unica terapia possibile per garantire una sana esistenza al celiaco. Il glutine è una proteina contenuta in alcuni cereali quali: Farro, Frumento (Grano), Kamut, Orzo, Segale, Spelta, Triticale. Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche di base e di quelle specificatamente applicate alla funzione della mucosa intestinale, permettono ora di sperare in sviluppi della ricerca scientifica che possano chiarire l'eziopatogenesi dell'intolleranza al glutine, le sue modalità di trasmissione genetica, le implicazioni immunologiche di base dell'intolleranza. L'Associazione Italiana Celiachia (per la Lombardia tel/fax 02.867820) promuove assistenza ai celiaci, informa la classe medica, stimola la RICERCA scientifica, sensibilizza le strutture politiche, amministrative e sanitarie, stabilisce contatti con organizzazioni e istituzioni aventi analoghi scopi e programmi.

Sirmione (BS) **GIOVANI BALLERINE** PER LA RICERCA

Mentre il Natale si sentiva già nell'aria, a Sirmione si è svolto uno spettacolo di danza classica dal titolo "Preludio di Natale" a cura della Scuola di Danza "Valerio Catullo" con la direzione di Marina Genovesi. Le ballerine si sono avvicendate con grande bravura grazie anche a un'ottima coreografia. L'entrata ad offerta libera ci ha permesso di raccogliere 370,00 euro a favore della Ricerca-Lombardia ed inoltre abbiamo potuto far conoscere meglio questa intolleranza. Un ringraziamento particolare va al Comune di Sirmione, alle Terme di Sirmione, all'Ascom e al Gracip's che hanno dato l'opportunità di organizzare questo magnifico spettacolo.

Borno (BS) **TUTTI IN PISTA PER CONTRIBUIRE ALLA RICERCA PROMOSSA DALLA ASSOCIAZIONE ITALIANA** CELIACHIA

L'Associazione Italiana Celiachia Regione Lombardia ONLUS organizza una gara a livello amatoriale di Slalom Gigante denominata "9" Trofeo AIC Regione Lombardia ONLUS" che si effettuerà a Borno, in provincia di Brescia, il 02/03/ 2003 alle ore 10.30 sulla pista Centrale. Visto lo spirito di solidarietà invitiamo ad iscriversi Soci, Familiari, Amici e

Simpatizzanti, anche non sciatori.

Le classifiche per categorie vengono così stilate: BABY M/F nati fino al 1994

CUCCIOLIM/Fnati anni 1993-1992 ALLIEVI/RAGAZZIM/Fnati anni 1991-1988

GIOVANI M/F nati anni 1987-1983

SENIORES M/Fnati anni 1982-1967 AMATORIM/FNATIANNI 1966...

SNOWBOARD Unica

Le iscrizioni nominative, corredate dalla data di nascita, dovranno CHISSÖLDEFARINA ZALDA pervenire entro le ore 21 di giovedì 27 febbraio allo SCI CLUB CORTEFRANCA-tel.fax.0309884211.

La quota di iscrizione è fissata in 10,00 euro; il giornaliero gara può essere acquistato preventivamente presso lo sci club stesso. Presso l'Hotel "Rosa Camuna", dalle 8.30 alle 9.20 avverrà la distribuzione dei pettorali. Le premiazioni saranno effettuate presso la Sala Congressi verso le ore 15.00. Saranno sorteggiati premi a sorpresa per tutti gli iscritti anche non partecipanti. Il ricavato della minifestazione andrà all'AIC-Regione Lombaria ONLUS, al fine di incrementare la raccolta Fondi per la Ricerca in tema di Celiachia.

Per informazioni: Sci Club Cortefranca-tel. 030 9884211, dopo le ore 21.00 dei martedì e giovedì

Consoli Marina- tel.030 981646 dopo le ore 19.00 cell. 3200203299

Fam.Gramola- tel. 030 9140384

Antonella Fontana Gramola

Ricette semplici e genuine della vecchia cucina contadina puegnaghese

FRITOLÒT

cüciarade.

Ghe völ, doca, du bicér de lat, farina, du öf, sal e bicarbonàt. Se fa 'na bèla mes-ciansina tra l'öf, lat, sal e bicarbonàt; pò se ghe zonta farina, finamài che ve föra en empast piötost liquid. Dopo se 'l mèt a frìzer ne l'òjo. El ghe somèa 'n po a la "scarpassöla" (te podet vardà piö avanti), via che per chèla la pasta se la bat zo a

PÀBRUSTULÀ (OMARENDA DE LA NONA)

Se taja el pa a fète e s'èl fa brustulà söla gradèla. Dopo s'el mèt en de 'na scödelòta, s'el consa co 'n po de òjo, vì e söcher, se mes-cia sö; e che marenda!

SCARPASÖLA

Ghe völ: öf, farina, söcher, sal e lat. E se dirés che som da le bande del "fritolòt" che om za dit.

Se fa 'n d'en vento. Se sbat j-öf e pò se mès-cia töt ensema (öf, farina, söcher, lat e sal) en finamai che ve föra 'na specie de cola o de pastèla, gna spèssa gna ciara. Dopo se la mèt a cüciarade a frìzer en poch òjo: ogni cüciarada la töl sö la furma de 'na söla de scarpa, che l'è pò per chèl che l'a batezada "scarpassöla". Mia lassàla brüza tròp.

Apena che j-è culur d'or, le scarpassöle se le tira sö e se le mèt a sügas sö 'na carta sorbente. E pò se ghe sparnassa 'nsima 'na fiocadina de söcher.

TURTASÈCA

Per le famée che pöl disponer de 'na balansina, ché ve dom le dosi en èti; ma voalter pudì semper pensà che 'n pegn de roba l'è pò semper

Doca preparóm: nöf èti de farina bianca, tre èti de dicül (o ströt), quatr'èti de söcher, quatr'èti de fröcc sèch come mandole, nissöle e

En de 'na terina bàter deter farina, söcher e fröcc sèch.

Se fa culà el dicül e deter aca el. Se 'mpasta sö töt pulito.

Se prepara 'na padèla empiastrada sö de farina, se ghe destènt deter la pasta, e se fa cöser per quasi tre quar d'ura.

CHISSÖL DE FARINA BIANCA

"Mamma, se me fo pulito, te me fet el chissöl?".

L'ira la nòsa fosa de fa sö de le balossade.

E la mamma (j-è semper stade töte compagne, per fürtüna!) la fàa 'l chissöl.

Isé: öf, söcher, òjo (de uliva, parlómen gnach!), bicarbonàt, lat (bu a chèl de cavra!), farina bianca, pa e sal.

Se ciapa 'na padèla de fèr, alta almanch mèza spana (metóm, quasi des ghèi). Se unta sö pulito töt el dedeter de la padèla con òjo e pa tridà. Se trà a be 'na basgiulina e se ghe bat deter du öf e tre pegn de söcher, e se sbat per sich minücc.

Dopo, en po a la olta e sensa mai desmeter de mes-cià sö, se ghe zonta òjo (tiviulì), set o òt pegn de farina, en cüciarì de bicarbonàt, e ogni tat en puninì de lat, en modo che vegnes föra 'na pasta mulisina. Pò se vöda töt quant ne la padèla, za untada prima; e po', sö 'l so

E adès atenti: se sotra zo la padèla co 'l sò querciol deter en mès al föch e a le braze (e braze aca sura 'l querciol!).

En mes3.'ureta el chissöl l'è bèl e còt!

030.9991662)

Presapóch le dosi j-è cheste: vint (giü piö, giü meno) pegn de farina bianca e tre pegn de farina zalda, du öf, en bèl ciapèl de dicül (podóm di, pressapóc du eti de ströt...), en cüciar de bicarbonàt, du pegn de

Se furma 'na spece de vaschitina co le do farine mes-ciade sö; en mès a la cunchitina se ghe bat denter i öf, el dicül (za culà, però), el bicarbonàt e '1 söcher.

Se 'mpasta sö töt quant, ma 'mpastà pulito, en finamai che töcc i vari 'ngredience i sarà deventàce en ünic pastròch. E dopo se 'l fa cöser en d'en furen, o se no, aca söl föc.

Le ricette pubblicate appartengono al gruppo 3P di Puegnago Fanno parte di un volumetto che venne pubblicato nel 1983 in occasione della VII Fiera di Puegnago. Un estratto, con traduzione a fronte, è pubblicato, per gentile concessione, nel libro DIT e FAT de le NOSE FOMNE edito da INDIPENDENTEMENTE (info

Dipende 12.

Arco (TN) GRAN CARNEVALE ASBURGICO

Dal 23 febbraio al 9 marzo, il Trentino ritorna agli antichi fasti della Corte Asburgica.

Arco, oasi mediterranea nel mezzo delle Dolomiti, si appresta a vivere la 127a edizione del Gran Carnevale Asburgico con un programma diversificato; passa infatti da appuntamenti culturali ad incontri folcloristici, da feste popolari ad appuntamenti mondani. Proprio questi ultimi costituiranno nella prima parte l'elemento forte. La terza edizione del Terzo secolo vedrà completata la rievocazione Asburgica con la presentazione del Galà delle debuttanti, manifestazione ripescata, come le altre, dalla tradizione fine ottocento, quando Arco era meta del meglio della nobiltà austriaca e mitteleuropea. Proprio in questo clima di nobiltà e mondanità la manifestazione, promossa dal Comitato Gran Carnevale di Arco, dal giornale l'Adige e patrocinata dall'Ass. Prov. al Turismo, vuole inserirsi. Le ragazze dai 18 ai 20 anni che vorranno suggellare l'entrata in società con questo evento dovranno farne richiesta al Comitato, unico vincolo: saper ballare il valzer. Cavalieri di grande prestigio in uniforme di gala le accompagneranno in questo importante momento. L'orchestra Caffè Concerto Strauss, l'ambientazione del Salone delle feste del Casinò, le carrozze d'epoca che accompagneranno gli ospiti all'importante evento costituiranno gli elementi di un'atmosfera di altri tempi, mai dimenticati ad Arco e nel Trentino.

PROGRAMMA:

- **-23 febbraio:**"IMPAZZACARNEVALEINPIAZZA". Carnevale dei bambini - h. 14.00 Tutti in maschera - h. 17.00
- Attrazioni, musica, battaglia dei coriandoli
- **-28 febbraio:** "GNOCCHI IN PIAZZA". Distribuzione gratuita di gnocchi confezionati con vecchie ricette locali. GALÀ DELLE DEBUTTANTI.
- -1 marzo: "ARCO COM'ERA". Angoli di vita rurale di fine ottocento, sfilata
- di carrozze d'epoca e arrivo della CORTE ASBURGICA. GRAN GALA ASBURGICO presso il Casinò municipale (menu confezionato secondo le ricette di Anna Kern - governante degli asburgo).
- **-2 marzo:** "ARCO CARNEVALE ASBURGICO". Sfilata carrozze d'epoca con la corte asburgica, carri allegorici, gruppi mascherati e folk provenienti da Italia, Francia e Svizzera.
- 8 marzo: "CAMINARMAGNANDOENCOMPAGNIA". Camminata enogastronomica di 5 km.
- 9 marzo: "ARCO CARNEVALE TRENTINO"

Gran corso mascherato con i migliori carri dei carnevali trentini.

Per informazioni: COMITATO GRAN CARNEVALE ARCO, c/o Casinò Municipale, Viale delle Palme, 38062 - ARCO (TN). Tel. 0464 519636 0464 516830. info@grancarnevale.com. www.grancarnevale.com.

Manerba (BS) RE DEL MAOL, PESTOM E DEL CHISOL

Domenica 23 febbraio apre la diciannovesima edizione del Carnevale della Valtenesi. Quest'anno l'appuntamento arricchisce il momento della festa con concorsi, spettacoli di intrattenimento e degustazioni gastronomiche di prodotti locali.

PROGRAMMA:

- 23 febbraio, ore 14.00, <u>SFILATA DI CARRI ALLEGORICI</u> con gruppi mascherati e musicali in compagnia della Banda di Manerba, del Gruppo sbadieratori "Quadra Zeveto" della città di Chiari e della banda cittadina con le majorettes di Lumezzane. Inoltre, nel Parco giochi per bambini, si terrà la degustazione di maol, pestum, chisol e di prodotti tipici della Valtenesi.
- 27 febbraio, ore 19.00, al Palasport, <u>CONCORSO "MIGLIOR SALAME NOSTRANO"</u>
- **-1 marzo**, ore 15.00, al Palasport, elezione della <u>MASCHERINA D'ARGEN-TO</u> 2003. Concorso da 0 a 14 anni per la più bella mascherina singola e il premio speciale per il più bel gruppo mascherato. Animano la festa il duo comico Fabix e Marix, e il duo musicale Susy e Gordy.
- 2 marzo, ore 14.00. <u>SFILATA DI CARRI ALLEGORICI</u> con gruppi mascherati e musicali in compagnia della Banda di Manerba, del gruppo Folkloristico "Cuori Ben Nati" di Rivoltella, della Banda di San Felice e degli sbandieratori del Palio dei 10 Comuni del Montagnese. Inoltre, alle 19.00 al Palasport, <u>"GRANDE ABBUFFATA DI CARNEVALE"</u> con l'orchestra "Caos"

In occasione di questa edizione, la Proloco di Manerba ha indetto un concorso anche per il carro allegorico più bello. Per partecipare, i responsabili dei carri devono iscriversi presso la sede della Pro Loco (in Via Risorgimento, Tel. 0365 551121). L'organizzazione si riserva di chiudere le iscrizioni ad un numero congruo di partecipanti per motivi di sicurezza. Le votazioni avverranno il giorno 23/02/03 e il giorno 2/03/03. La somma delle votazioni, a scrutinio segreto, decreterà il vincitore, che si aggiudicherà il Primo Premio del "Re del Maol, del Pestom e del Chisol" 2003.

Soiano del Lago (Bs) IL CARRO CELTICO

La Proloco di Soiano partecipa quest'anno per la prima volta al Carnevale della Valtenesi e propone un Carro Celtico

L'idea di dedicare il Carro alla tradizione gallica deriva da uno dei temi portanti dell'estate soianese. Da diversi anni, infatti, lo splendido Castello di Soiano ospita il Festival di Musica Celtica che riscuote notevole successo in tutta la provincia. La scorsa estate la Proloco aveva sperimentato la festa di Lughnasad con giochi, musica e cena a tema. Quest'anno l'intenzione è di riproporre il Festival musicale abbinandolo alle principali feste della tradizione celtica creando un programma che unisca tradizione musicale a quella ludica e gastronomica. Il carro, con la semplicità della cultura gallica, riproporrà alcune figure tipiche della società. Direttore artistico è Franco Liloni, cultore della materia, che curerà la ricostruzione storica dei personaggi.

APPUNTAMENTI

9 febbraio, Verona.

ELEZIONE DEL PAPÀ DEL GNOCO. Investitura della maschera più rappresentativa del carnevale di Verona in Piazza San Zeno. Comitato Bacanal del Gnoco, tel. 045592829. **9 febbraio, Verona.**

CARNEVALE. SFILATA DEI CARRI E DELLEMASCHERE a Borgo Venezia. Info: Comitato Bacanal del Gnoco, tel. 045592829.

16 febbraio, Verona.

SFILATA DEI CARRIE DELLE MASCHE-

RE. Sfilata al Quartiere Croce Bianca.

23 febbraio, Castiglione (MN).

<u>SFILATA DEI CARRI ALLEGORICI</u> per le vie del centro storico a partire dalle 14.00. Info: Proloco, tel.0376/944061.

23 febbraio Bussolengo (VR).

<u>GRANCARNEVALEDEL MARAJA</u>. Sfilata carnevalesca da via Roma, ore 14.30. Info: Comune 045-6769939

23 febbraio, Cavaion Veronese (VR).

<u>CARNEVALE.SFILATACARRIALLEGO-RICI</u> e gruppi folkloristici per le vie del centro.Info: Pro Loco 045-6260531.

23 febbraio Isola della Scala (VR).

CARNEVALE PER I BAMBINI. SFILATA CARRI ALLEGORICI con particolare attenzione per il pubblico piu' giovane alla frazione Caselle. Info: Comune, tel.0456630377

23 febbraio, Isola della Scala (VR).

CARNEVALEDIPELLEGRINA. SFILATA MASCHEREE CARRI ALLEGORICI in località Pellegrina. Info: tel. 0457330342

 ${\bf 23\,Febbraio, Castel\,D'Azzano\,(VR).}$

CARNEVALE. SFILATA DEI CARRI E

<u>DELLEMASCHERE.</u> tel. 0459215911 **23 febbraio, Manerba (BS).**

REDELMAOL, PESTOME DEL CHISOL. Carnevale enogastronomico della Valtenesi. Info: Pro Loco, tel. 0365 551121.

23 febbraio, Arco (TN)

IMPAZZACARNEVALEINPIAZZA. Gran Carnevale di Arco con attrazioni, musica e battagliadei coriandoli. Info: tel. 0464 532255 **27 febbraio, Manerba (BS).**

REDELMAOL, PESTOME DELCHISOL.

Carnevale enogastronomico della Valtenesi. Info: Pro Loco, tel. 0365 551121.

28 febbraio, Verona. Gnocolar.

SFILATA DEI CARRIE DELLE MASCHE-RE VERONESI per festeggiare il Venerdì Grasso. Info: tel. 045592829

28 febbraio, Arco (TN).

IMPAZZACARNEVALEINPIAZZA. Gran Carnevale di Arco con distribuzione gratuita di gnocchi di patate e Gran Ballo delle Debuttanti. Info: Apt Garda trentino, tel. 0464532255, www.gardatrentino.it.

$1\,marzo, Manerba\,(BS).$

REDELMAOL, PESTOMEDEL CHISOL. Carnevale enogastronomico della Valtenesi. Info: Pro Loco, tel. 0365 551121.

2 marzo, Manerba (BS).

REDELMAOL, PESTOMEDELCHISOL. Carnevale enogastronomico della Valtenesi. Info: Pro Loco, tel. 0365 551121.

3,4 marzo, Bagolino (BS).

<u>CARNEVALE BAGOSSO.</u> Carnevale folkloristico: maschere e balarì fanno scherzi per le contrade di Chevril e Osnà. Info: Proloco, tel. 0365.99904.

4 marzo, Maccacari di Gazzo Veronese GARA DELLA FRITOLA D'ORO. SFILA-TA DEI CARRI E DELLE MASCHERINE, degustazione del tipico risotto maccacarese. Info: Comitato locale, tel.044256582.

Dipende 13

Castiglione delle Stiviere (MN) CARNEVALE NEL CENTRO STORICO

Il 23 febbraio a Castiglione, l'atmosfera del Carnevale, animata da grandi carri allegorici, da maschere e scherzi, coinvolgerà grandi e piccini. Anche quest'anno, infatti, la Proloco di Castiglione è lieta di presentare la sfilata dei carri allegorici che si svolgerà nel pomeriggio di domenica 23 a partire dalle ore 14.00, lungo le vie del centro storico di Castiglione (in caso di maltempo la sfilata si svolgerà la Domenica successiva). Nata nel lontano dopoguerra, la festa del paese mantovano si è consolidata sempre più col passare del tempo, tanto da diventare oggi come oggi uno degli avvenimenti principali nell'ambito delle manifestazioni di tutta quanta la provincia. Da allora, da quando è stata inaugurata, ricordi si accavallano ai ricordi stessi, le emozioni si rinnovano di anno in anno, sempre diverse e sempre più grandi. Questo è l'effetto della magica atmosfera del Carnevale di Castiglione che invita al divertimento e spinge a trasformare lo spettacolo in un autentico momento di gioia da vivere e da condividere. Il raduno di tutti i carri è previsto alle ore 13.30 in piazza S.Luigi, da cui partiranno per raggiungere via C.Battisti, via Garibaldi, via Pretorio, piazza Dallò, via Marconi e via Marta Tana, e nuovamente la piazza S.Luigi.

E.mail info.tur.castiglione@tin.it. da Martedi a Sabato 9 / 13 Domenica 9 / 12 Lunedi chiuso







TUTTOFEBBRAIO

intestato a

INDIPENDENTEMENTE

casella postale 190

250 I 5 Desenzano del Garda BS

2-3FEBBRAIO

Red Hot Chili Peppers - Palaghiaccio,

3FEBBRAIO

Vanessa Carlton-Rolling Stone-Milano

5FEBBRAIO

Red Hot Chili Peppers-Palamalaguti, Bologna

6FEBBRAIO

Tricarico-Fillmore, Cortemaggiore, (Pc) 8FEBBRAIO

Francesco Renga-Estravgario, Verona Toto-Palavobis, Milano

Spook and the Guay-Leonkavallo, Milano

9FEBBRAIO

Beth Gibbons-Rolling Stone, Milano 10FEBBRAIO

Tracy Chapman-Teatro Smeraldo, Milano

14FEBBRAIO

Davide Van De Sfroos-Buddha Cafè, Orzinuovi, Brescia

15FEBBRAIO

Tiromancino-Estravagario, Verona 16FEBBRAIO

Wallflowers-Magazzini Generali, Mila-

Francesco Renga- Alcatraz, Milano 17FEBBRAIO

Soft Cell-Rolling Stone, Milano 19FEBBRAIO

Pram-La Casa 139. Milano 20FEBBRAIO

Zwan- Alcatraz Milano

21FEBBRAIO

Premiata Forneria Marconi- Palasport San Filippo, Brescia

Punkreas-Buddha Cafè, Orzinuovi, (Bs) 22FEBBRAIO

Fiorella Mannoia-Palasport San Filippo, Brescia

Piero Pelù-Palasport, Padova 24FEBBRAIO

Fiorella Mannoia-Teatro Filarmonico, Verona

Piero Pelù- Alcatraz, Milano 26FEBBRAIO

Aimee Mann-Teatro Nazionale, Milano Taylor Savvy-La Casa 139, Milano 28FEBBRAIO

Marlene Kuntz-Fillmore, Cortemaggiore,

Santana-Filaforum, Milano



UN BRESCIANO A VERONA Fa tappa anche a Verona l'8 febbraio il nuovo tour

di Francesco Renga.

Il cantante bresciano, ex-frontman dei Timoria, affronta questo nuovo giro d'Italia in quindici date per ringraziare i fans prima di una lunga pausa che coinciderà con i lavori per la realizzazione del terzo album solista. "Ci tenevo a rivedere il mio pubblico e a ringraziarlo per questo anno fantastico che ha segnato un'autentica svolta nella mia vita e nella mia carriera - ha detto Renga - Finiti questi concerti, mi metterò seriamente a lavorare al nuovo disco, che dovrà essere quello della conferma: per questo voglio fare le cose con calma e arrivare a risultati che mi convincano pienamente". Nel frattempo, l'album "Tracce", uscito dopo la partecipazione di Renga a Sanremo 2002 con il pezzo "Tracce di te", ha superato le 100 mila copie vendute con 56 settimane di permanenza ininterrotta in classifica. "Sanremo mi ha regalato una nuova dimensione artistica e per questo devo molto alla manifestazione e a Pippo Baudo - dice ancora Renga-Per questo mi è spiaciuto declinare il suo invito all'edizione del 2003. Vorrà dire che dopo due anni in gara Sanremo finalmente me lo guarderò in poltrona: farò il tifo per i Negrita".

30 ANNI IN FORNERIA

Fa tappa anche a Brescia il tour con il quale la Premiata Forneria Marconi festeggia il suo trentennale di attività discografica: l'appuntamento è per il 21 al Tenda di Brescia, città nella quale il nucleo della Premiata ha preso vita molti anni fa, prima di decollare verso il successo mondiale. Non era successo a nessun gruppo rock italiano prima di loro di arrivare fino negli Usa: ed oggi la Premiata è ancora un gruppo apprezzato all'estero, come dimostra il nuovo doppio album "Live in Japan". Il disco, fedele registrazione integrale di un concerto svoltosi il 12 maggio scorso a Kawasaki, è stato pubblicato nell'autunno del 2002, a trent'anni di distanza dall'uscita del primo album targato Pfm, il mitico "Storia di un minuto": la Pfm mancava dal Giappone da ben 27 anni, ed in occasione di questo ritorno, accolto da un enorme successo, ha voluto realizzare anche un Dvd.

"Sia l'album che il Dvd non nascono unicamente da esigenze di celebrazione del trentennale - ha spiegato il gruppo presentando il disco a Milano -. Il nostro obiettivo primario era quello di consegnare alle nuove generazioni l'energia e la suggestione di una musica non convenzionale, non omologata. Ed all'estero volevamo ricordare che esiste una parte di patrimonio musicale italiano che va sotto il nome di musica progressive che, insieme alla lirica, alla tradizione napoletana e ad una manciata di successi più o meno noti, è l'unica che viene apprezzata all'estero senza essere considerata di serie b".



"1,2,3,4!", The Jeevas, (Cowboy Musik) Il pubblico del rock, molto spesso, ha la memoria corta.

E può accadere che giovani miti apparentemente invincibili passino dal successo al dimenticatoio nel breve volgere di pochi anni. E accaduto a Crispian Mills, frontman dei Kula Shaker, gruppo che, per quanto accolto come una delle più convincenti rivelazioni del rock inglese degli anni '90, sembra oggi quasi completamente dimenticato. Una storia durata due album: il primo, "K", era stato un grande successo anche commerciale, il secondo, "Peasants, pigs and astronauts", era un gioiellino il cui insuccesso ha tuttavia schiacciato la band come un macigno. Dopo tre anni di inattività, Mills torna ora fra l'indifferenza generale con i Jeevas, un trio che rispetto ai Kula Shaker opta per un rock più semplice e diretto, basilare, inserito nel solco della tradizione più gloriosa: Dylan, Beatles, Bowie, Byrds e Who i riferimenti più immediati di un pugno di canzoni particolarmente ispirate e convincenti fin dal primo ascolto, segnate come sono dall'inconfondibile istinto melodico del leader. Un album che merita insomma, ma che non troverete facilmente in giro: se vi interessa, fatevi un giro su www.thejeevas.com (c.a.)



Il 2003, non c'è che dire, è iniziato alla grande, sotto il segno dei Red Hot Chili Peppers: prime megastar di un'annata che si preannuncia di calibro impressionante.

I nomi presenti nel calendario degli eventi italiani per i prossimi mesi rientrano sicuramente nel gotha dell'industria live internazionale: cominciando dal fondo, e cioè da settembre, incontriamo Santana, poi, a risalire, Rem, Bruce Springsteen, Mark Knopfler, Rolling Stones, Bjork, Massive Attack, Peter Gabriel. E tutto lascia credere che questo non sia che l'inizio. Per vedere in azione i nomi sopracitati occorrerà tuttavia pazientare ancora qualche mese: fanno eccezione i Peppers, che hanno concluso in bellezza il mese di gennaio a Milano e che in febbraio saranno a Roma (il 2 e 3) e Bologna (il 5). Da tenere sotto controllo, soprattutto per capire come si sono trasformati dopo le inattese raffinatezze melodiche del bellissimo "By the way".

A febbraio ci sarà un po' di tutto: la giovane Vanessa Carlton, uno dei più luminosi talenti della nuova canzone d'autore americana al femminile, l'artisticamente rinata Tracy Chapman (bellissimo l'ultimo "Let it rain", prodotto dal braccio destro di Pj Harvey John Parish), che il 10 sarà allo Smeraldo di Milano, ed una vecchia ma gloriosa sigla della new wave anni '80 sono i Soft Cell, anche loro in pista con un nuovo disco e con un tour che il 17 inizia a Milano ed in seguito tocca Nonantola il 19 e Torino il 20. L'evento più atteso è comunque quello fissato a Milano per il 20, unica data italiana degli Zwan, il nuovo gruppo di Billy Corgan, leader degli ormai disciolti Smashing Pumpkins, che hanno in uscita il disco di debutto "Many Stars of the Sea". Citazione anche per i Wallflowers, gruppo del giovane Dylan, Jakob, figlio di cotanto Bob che in occasione del nuovo album ha finalmente sfoderato un po' di grinta. Il prossimo mese, David Gray e Avril Lavigne, e ad aprile Verona sarà casa di due grandi della canzone d'autore americana: come Jackson Browne (che inizia il tour l'1 a Milano, prosegue il 2 a Verona e il 3 a Roma) e James Taylor (che debutta proprio a Verona il 7 e prosegue l'8 a Torino, il 10 ad Ancona e l'11 a Napoli).

Brescia PALCOGIOVANI

Sulla scia del notevole successo ottenuto lo scorso anno, 1 'Associazione Palcogiovani di Brescia presenta il secondo volume del CD "...gòi de contàla?". Anche questo secondo lavoro, realizzato grazie al patrocinio della Regione Lombardia, degli Assessorati alla Cultura, Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili del Comune di Brescia e con la fondamentale collaborazione del musicista



bresciano Charlie Cinelli, raccoglie musiche, poesie e canti offrendo un tributo-contributo al dialetto della tradizione bresciana riscoprendo personaggi, tradizioni, figure della Brescia di una volta che, reinterpretati con ritmi ed arrangiamenti attuali, sanno di sicuro diventare più accattivanti anche nei confronti delle nuove generazioni; quasi a gettare un "ponte" ideale tra le due epoche. Così ricorda, con le parole del poeta Aldo Cibaldi, la facciata del disco: La tradiziù l'è chèl salvadanér /chè conserva '1 talènto dèi nòs vèci; / per tignil dessèdat e chè '1 sé moe / a menemà gh'ol faga 'na quac zònta / de palanchine noe.

Con questo secondo impegno musicale, l'Associazione ritiene di aver iniziato il lavoro auspicato dal Cibaldi, aggiungendo questa "palanchina" alla salvaguardia del vernacolo in ogni suo aspetto. Hanno contribuito alla realizzazione del CD artisti bresciani provenienti da tutta la provincia a vari livelli, dai cantautori ai cantanti, dai cori, ai gruppi folkloristici, alle importanti collaborazioni con gli attori Ermes Scaramelli, Fausto Ghirardini e Sergio Mascherpa. Un prodotto di altissima qualità, dunque, che guiderà alla riscoperta di luoghi, colori, suoni e valori di ieri e di oggi, di ciò che fa già parte delle nostre tradizioni e di ciò che ancora tradizione non è: un pizzico di nostalgia per alcuni, e di curiosità per altri.

Il CD "...gòi de contàla?" è in vendita già dal dicembre scorso nelle edicole della città e dei principali centri della Provincia al prezzo di 11,00 euro abbinato al foglio MUSICA, periodico curato dall'Associazione

Per informazioni. Associazione Palcogiovani, tel. 030 3701370.

l'intervista

SANREMO 2003

Dipende-Giornale del Garda incontra Sergio Bardotti, uno dei più importanti autori della musica leggera italiana

(alcuni titoli: "Canzone per te" Sergio Endrigo; "Piazza Grande","Occhi di Ragazza" Lucio Dalla; "Se perdo te" Patty Pravo; "Aldebaran" New Trolls; "Ti lascerò" Anna Oxa e Fausto Leali e molte altre). Sergio Bardotti ha anche firmato come autore molti programmi televisivi: Fantastico, Uno su cento, Domenica In per citarne alcuni e molte edizioni del Festival di San Remo. Nel suo palmares vanta due vittorie al festival di San Remo, nel 1968 con "Canzone per te" e nel 1989 con "Ti lascerò".



Come nasce una canzone importante come "Piazza Grande"?

"Piazza Grande era un pezzo che doveva vincere San Remo, avevamo questo ingrato compito. L'anno prima Lucio Dalla con "4 marzo",tra la sorpresa generale, era arrivato terzo ed era il vincitore annunciato per l'edizione del-

l'anno seguente. Era come partire favoriti in un campionato di calcio, c'era tutto da perdere...abbiamo fatto almeno venti testi. Il primo si chiamava "America" ed era fatto da Ron alla chitarra e da Lucio in una specie di finto inglese, ci piaceva una certa idea on the road. Alla fine abbiamo preso l'ultimo testo fatto e abbiamo detto "ok, questo è quello buono".

Un ricordo di "Ti lascerò" che vinse San Remo nell' 89.

"Il testo di "Ti lascerò" è stato scritto da una vera e propia cooperativa, siamo in tanti ad averci messo le mani...io posso dire di averci messo l'ultima, quella definitiva. Originariamente era solo per Leali poi mi fu chiesto di adattarla per un uomo ed una donna. Io, tra l'altro, ero fresco dall'essermi lasciato con un grande amore della mia vita e quindi avevo veramente il cuore in mano in quel momento, l'ho scritta piangendo."

Qual'è il segreto di una canzone di successo: la musica, le parole o l'interprete?

A questa domanda rispondo con le parole di Ettore Carrera, uno dei più importanti editori musicali italiani, che durante la sua cena di addio quando andò in pensione accettò di svelarci la formula del successo: "Il 5 percento la musica, il 5 percento il testo, il 5 percento l'interprete, il 3 percento il sound e l'82 percento il culo!

Per quel che riguarda la sua attività di autore di programmi televisivi, c'è n'è qualcuno che ricorda con particolare affetto od orgoglio? "Sicuramente i primi con Baudo, quelli legati al lancio di giovani. "Fantastico 7" e tre anni dopo "Gran Premio". Programmi dove i giovani erano valorizzati.'

Parlando di Pippo Baudo, negli anni tanto si è provato a cambiare, da due anni è tornato alla guida del Festival. Costituisce una garanzia?

"Sì, certamente, perché la grande qualità di Pippo, oltre alla professionalità, è la grande passione in ciò che fa, e questa è una garanzia"

Qualche anticipazione sul Festival di quest'anno?

"Una delle idee è quella di far fare ai Big qualcosa oltre la semplice presentazione del loro pezzo, diciamo dei piccoli spettacoli nello spettacolo.Un'altra cosa su cui puntiamo è la valorizzazione delle due attrici ,Claudia Gerini e Serena Autieri,che affiancheranno Baudo nella conduzione del festival.Entrambe sanno ballare e cantare,un'idea è quella di affidar loro la sigla" Una ricetta per la riuscita di uno spettacolo così importante?

"Sicuramente cercare di lavorare seriamente , con qualità e cercare di ben miscelare gli ingredienti a disposizione, il Festival non può essere semplicemente una presentazione di canzoni.San Remo è una manifestazione che coinvolge la moda, il costume e moltissime altre cose. Le faccio un paragone che mi sembra appropriato: la musica, le canzoni possiamo considerarle come la pasta e la pasta anche se è della migliore qualità senza un ottimo condimento non risulterà mai appetibile, al massimo mangiabile.Bisogna preparare un condimento che sia il più appetitoso possibile"

Paolo Fichera

2febbraio, Verona

Teatro Filarmonico. CONCERTO DA MUSICHE DI MOZART. Info: Fondazione Arena di Verona, tel. 0458005151.

2febbraio, Mantova

Teatro Bibiena, via Accademia, ore 17.00, RECITAL DEL PIANISTA LEONELMORSLES.MUSICHEDIBEETHOVEN,CHOPIN,RAVEL ELISZT. Info: Apt Mantova, tel. 0376328253-4.

6febbraio, Mantova

Teatro Bibiena di Mantova, ore 21. TON KOOPMAN, KLAUS MERTENS, TINIMATHOT, DABACH A SCHUBERT.

Info: tel. 0376368.618 - www.orchestradacameradimantova.com 9febbraio, Mantova

Teatro Bibiena, via Accademia, ore 17, TRIOMARINETTIDIFLAU-TO, VIOLINO EPIANOFORTE CONLA PARTE CIPAZIONE DI UN VIOLONCELLISTA. MUSICHE DI MOZART

Info: Apt Mantova, tel. 0376 328 253-4.

13 febbraio, Lumezzane (BS)

Teatro Odeon, ore 20.45, JOHN SURMAN & JACK DEJOHNETTE. Info: Teatro Odeon, via Marconi, 5. Tel 030 820162.

13 febbraio, Mantova

Teatro Bibiena di Mantova, ore 21 Orchestra da Camera di Mantova, CARLOFABIANO VIOLINO CONCERTATORE.

Info: tel. 0376368.618 - www.orchestradacameradimantova.com

15 febbraio Suzzara (MN)

Auditorium di Suzzara, ore 21. NEXTIME ENSEMBLE direttore Danilo Grassi. Info: Orchestra da Camera di Mantova tel. 0376368.618 - www.orchestradacameradimantova.com 16 febbraio Desenzano (BS)

Auditorium A. Celesti, ore 16.00 QUINTETTO BIBIENA. Info; Ufficio Cultura 030.9994275

17 febbraio, Brescia

Teatro Sociale, ore 21.00, ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DIPRAGA. Info: tel. 0303553681.

20 febbraio, Brescia

Auditorium San Barnaba, ore 21.00, ITINERARI NELLA MUSICA; DOMENICO NORDIO, violino; DANILO ROSSI, viola; FRANCE-SCOPEPICELLI, violoncello; ANGELOPEPICELLI, pianoforte. Info: Teatro Grande tel. 0302979333,

26 febbraio, Brescia

Teatro Sancarlino, ore 21.00, IL BELLO E IL SUBLIME. Ovvero variazioni estetiche sul concetto di Bello nel Classicismo. Info: Università Cattolica tel. 0302406509

26 febbraio, Mantova

Teatro Bibiena di Mantova, ore 18. NOTTURNO, PASSAGGI DI SCRITTURA. Info: Orchestra da Camera di Mantova tel. 0376 368.618

- www.orchestradacameradimantova.com 27 febbraio, Castiglione delle Stiviere (MN)

Teatro Sociale di Castiglione delle Stiviere, ore 21, ALDO CICCOLINI AL PIANOFORTE. Info: Orchestra da Camera di Mantova tel. 0376 368.618 - www.orchestradacameradimantova.com

28 febbraio Lumezzane (BS)

Teatro Odeon, ore 20.45, KENNY WHEELER & STEFANO BATTA-GLIA TRIO Info; Teatro Odeon, via Marconi, 5. Tel 030 820162.

Ristorante Il FUNGO

Via Catullo, 33 Fraz. Pieve Vecchia Manerba del Garda (BS)

Tel. 0365/560583



Cucina Tipica e Innovativa

Inserito armoniosamente nell'ambiente tipico del Lago di Garda

Mercoledì chiusura settimanale

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

Dipende Giornale del Garda

> 030.9991662 335.6116353

Castiglione d/S (MN) **GIOVANI TALENTI 2003**

L' Associazione "La Fenice", in collaborazione con la Proloco, indice il Primo Concorso Musicale "Giovani Talenti 2003", concorso per formazioni rock e musica leggera. Il primo premio consiste in • 350. Inoltre, è previsto un premio per il miglior arrangiamento e per il miglior testo che consisterà in un concerto da tenersi nell'anno 2003 programmato nei tempi e nei luoghi stabiliti dalla Direzione Artistica della Fenice.

Le iscrizioni si ricevono entro il 15 febbraio (costo 50 • a gruppo) presso la Proloco ufficio turistico al 0376/944061 o info.tur.castiglione@tin.it dalle 9 alle 13 da martedì a sabato.

Asolo (TV) **ASOLOARTFILMFESTIVAL**

In occasione dell'"AsoloArtFilmFestival", che si svolgerà ad Asolo dal 22 al 28 settembre 2003, è stato indetto un Concorso cinematografico a Premi dedicato alle molteplici espressioni delle arti visuali. Al concorso possono partecipare solo opere prodotte dopo l'1gennaio 2001 che rientrino in una delle seguenti sezioni:

-FILM SULL'ARTE, per opere dedicate allearti visive e alla musica,

-BIOGRAFIED'ARTISTI

per lavori di ricostruzione storica,

-VIDEOARTEeCOMPUTERART

per opere che utilizzano tecnologie elettroniche o informatiche come strumento di espressione artistica diretta,

-PRODUZIONISPERIMENTALI

realizzate da Scuole di Cinema riconosciute, Istituti Superiori Specializzati e Università. Una qualificata Giuria internazionale assegnerà alle opere ammesse al concorso i seguenti premi: "GRAN PRE-MIO ASOLO PER LA MIGLIORE OPERA IN CONCORSO" "PREMIO ASOLO PER LA SEZIONE FILM SULL' ARTE" "PRE-MIO ASOLO PER LA SEZIONE BIOGRA-FIAD'ARTISTA""PREMIOASOLOPER LASEZIONEVIDEOARTEECOMPUTER ART""PREMIOASOLOPER LA SEZIONE PRODUZIONISPERIMENTALI""PREMIO GIANFRANCESCOMALIPIEROPERLA MIGLIORECOLONNA"

Inoltre, la Giuria potrà segnalare, con menzione speciale, altre opere in concorso di particolare valore. Gli elaborati dovranno essere spediti al seguente indirizzo:

"AsoloArtFilmFestival"

visitare il sito

Foresto Vecchio, 8, 31011 Asolo (TV) Per scaricare la scheda di partecipazione,

WWW.ASOLOFILMFESTIVAL.IT



Bologna "LE STANZE DELLA MUSICA. ARTISTI E MUSICISTI DAL '500 AL '900"

fino al 23 febbraio nelle sale di Palazzo di Renzo



La mostra intende rendere omaggio alla tradizionale vocazione musicale di Bologna che parte dalla cinquecentesca Cappella Palatina dell'Accademia Filarmonica, fondata nel 1666 e tuttora attiva ed operante, alla felice coincidenza che portò nei teatri e nelle scuole della città emiliana celebri musicisti: tra cui il giovane Mozart accompagnato dal padre Leopold per sostenere l'esame di aggregazione all'Accademia, Gioachino Rossini, Richard Wagner, "Cittadino onorario di Bologna", Johannes Brahms, Giuseppe Martucci e Ferruccio Busoni. Il percorso espositivo, realizzato con documenti rarissimi e una settantina di dipinti di notevole importanza, è articolato in sette diverse aree tematiche comprendenti varie sezioni, all'interno delle quali sarà possibile ammirare pezzi unici al mondo, come il "compito" eseguito nel 1770 dal giovane Mozart per l'ammissione all'Accademia Filarmonica di Bologna, la partitura autografa de Il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini, l'Harmonice Musices Odecathon A. (1501), unico esemplare della prima stampa musicale di Ottaviano Petrucci. L'esposizione sulla musica costituirà l'evento principale dell'inverno musicale bolognese e sarà il filo conduttore di una serie di eventi collaterali che coinvolgeranno le principali istituzioni culturali della città, come il Conservatorio di Musica G.B. Martini, il Teatro Comunale, la Cineteca di Bologna, che in particolare curerà la programmazione di rassegne cinematografiche dedicate alla musica.

"Le Stanze della Musica. Artisti e Musicisti dal '500 al '900", fino al 23 febbraio 2003 nelle sale del Palazzo di Renzo, Bologna. ORARI da martedì a domenica dalle 10.00 alle 19.00, lunedì chiuso. INFOLINE E PRENOTAZIONI 24 ore/24, singoli e gruppi 02-54912. e-mail ufficiogruppi@ticket.it

L'ARTE GENTILE DI PAOLO GIACOMETTI

Dipende- Giornale del Garda incontra il pianista italo-olandese Paolo Giacometti, che sta proseguendo l'integrale pianistica di Gioachino Rossini (Channell Classics). E' un Rossini sicuramente poco conosciuto, a tratti inquietante, quello che emerge dai suoni d'epoca accarezzati da Giacometti: per l'incisione il nostro pianista milanese (di nascita) ha utilizzato pianoforti antichi, un Pleyel del 1858 e un Erard del 1849, strumenti davvero magici e registrati magnificamente dalla Channell.

Questo Rossini pianistico è un artista volontariamente isolato dal mondo, che fa musica per sé e per gli amici, che compone esclusivamente per i suoi frequentatissimi sabato sera (in cui univa cibo e musica); un Rossini che abbandona le scene, che si esilia nel silenzio e nella pace del salotto, ma che è pure attento a quanto accade intorno a lui, sempre vigile, graffiante e mordace. Si autodefinisce "pianista di quarta classe", eppure sperimenta nuovi percorsi, nuove possibilità e atmosfere inedite. In Quelques Riens, per esempio, ci sono momenti percorsi da brividi di angoscia, istanti in cui il sentimento della morte fa capolino, viene combattuto, esorcizzato, forse vinto. Altri brani sono invece costruiti con regolarissime frasi di quattro battute, ma occultate con incredibile astuzia, mascherate da incredibili depistamenti, che rendono l'ascolto un'esperienza nuova ed insolita. Giacometti dà prova d'essere un interprete eccezionale: sottolinea queste mille sfumature con consapevolezza estrema, cosparge ogni battuta di nuances, colma i brani di mistero e di esitazioni. Fa giustamente risplendere il canto con un'attitudine servizievole e celebrativa: il pubblico della metà dell'800 nel teatro vive il suo sogno, conosce più Meyerbeer di Beethoven, Schubert e Liszt, ed è questo che Rossini racconta con questi suoi suoni strumentali. In Giacometti non c'è mai arte oratoria, ma il soliloquio, il parlare tra sé. La dimensione del pubblico è cancellata con tocchi di gentilezza assoluta. Si ricrea un salotto popolato da fiabe e fantasie, mondi lontani, che Giacometti evoca con movimenti da illusionista. In questa musica, ogni tanto, galleggia sulla superficie, un sottile umore nero, affiorano malattie psichiche, ombre di ambiguità formale e linguistica. E Giacometti ne tiene conto. A volte ricerca la melodia infinita, che non si ferma mai, un canto metafisico, lungo lungo. Altre volte traspare un sorriso divertito e superiore.

Quale modernità possiede il Rossini pianistico che Lei sta inciden-

"La modernità più evidente risiede innanzitutto nel carattere: Rossini ci mette di fronte ad un'ironia superiore, sottile e veramente raffinata. Tra i pentagrammi occhieggia sempre un sorriso, ora bonario ora corrosivo, che ritroveremo solo più tardi in Saint-Saens, Poulenc, Satie; questo pianismo rossiniano, per esempio, è molto spesso musica a programma, con allusioni continue ed insistite a materiali extramusicali, con continui giochi sonori, con un pressante desiderio di divertimento ed una costante lontananza dalla retorica romantica. Il lato buffo di Rossini, che emerge in queste pagine, non sta solo nello stile, ma pure nei contenuti scelti, nel saper motteggiare con poche note colleghi, ascoltatori, esecutori. A volte l'ironia è rivolta contro se stesso, altre volte il riferimento è a fatti politici, sociali, di costume dell'epoca. Quando suono queste pagine mi chiedo chi stia prendendo in giro Rossini, e la risposta non è mai semplice. Lette col senno di poi, non è un caso che queste composizioni siano nate proprio a Parigi: i musicisti francesi che sono venuti dopo Rossini risultano indiscutibilmente influenzati dal maestro italiano. Il legame fra Rossini e la storia musicale parigina ottonovecentesca merita di essere indagata anche ad livello più profon-

Mario Bortolotto ha intitolato un suo studio, Origini francesi del Novecento musicale: anche Lei conferma che alle origini del '900 ci sia un pezzo di Rossini?

"L'ipotesi è assolutamente fondata, almeno in base a queste composizioni pianistiche che ho affrontato. Certo, qui Rossini guarda al passato, più che al futuro, ma proprio questo suo sguardo lo rende molto moderno".

Si riferisce alla scrittura pianistica?

"Sì, anche a quella, ma non solo. Per prima cosa, Rossini è completamente disinteressato alle mode dell'epoca, alle convenzioni, non ricerca l'applauso, il consenso del pubblico. Ignora programmaticamente i contemporanei, Chopin, Liszt, Wagner. La sua scrittura pianistica è assolutamente classica, totalmente mozartiana: bassi albertini, note doppie, linee singole che si muovono isolate, semplici e immacolate formule di canto-accompagnamento. Per dirla con una frase ad effetto, questo Rossini è un "Mozart romantico". Lo stile e il linguaggio sono classici, ma l'effetto, i risultati, lo spirito sono moderni: è proprio un singolare cortocircuito temporale! Non dimentichiamo, poi, che lo stile classico qui è portato all'estremo: certi moduli pianistici sono reiterati all'infini-

to e questo confonde, annulla la percezione dello scorrere del tempo. Oppure, si sfruttano zone estreme della tastiera, con sonorità perlacee, clavicembalistiche, neutre. O, ancora, Rossini non usa il pedale (fatto sorprendente, se pensiamo ai pianisti dell'800), ha un tocco argentino, è amico di interpreti (Diémer, Aristide e Louis Farrenc, Amédée de Méreaux) che vogliono recuperare la musica barocca francese. Il suo pianoforte diventa così neoclassico e novecentesco (la neoclassica Sonata di Stravinsky è del 1924, ma la distanza fra i due non è poi così enorme come le date fanno supporre). L'originalità di Rossini, per l'ennesima volta, è interessantissima. Il salotto dell'800 ci riserba quindi altre sorprese, disvela strade oggi poco conosciute, ma fruttuose nei risultati che produrranno e dei quali, noi ascoltatori moderni, abbiamo oggi coscienza".

Quali sono le difficoltà maggiori, nell'affrontare questo pianoforte rossiniano?

"Ci sono difficoltà tecniche anche notevoli: per esempio, può accadere che un tema innocente venga sottoposto ad incrementi progressivi di velocità, a raddoppi continui di tactus, fino ad una variazione che presenta velocità doppia sommata a scale ad ottave e non più a note singole. La pulizia dell'esecuzione deve essere totale: non ci sono trucchi da praticare, come puoi permetterti con altri autori. In questo caso l'ironia poteva essere rivolta ad un pianista particolarmente bravo nelle ottave, che frequentava il salotto di Rossini nei sabati parigini. Oppure era una sfida ideale che Rossini proponeva al pianista famoso di passaggio a Parigi in quei giorni. Le difficoltà tecniche di Rossini sono libere, giocose, aeree, motivate da necessità interiori e compositive, o dal sadismo che Rossini prova nei confronti del pianista spaccone e virtuoso. Liszt scrive difficoltà enormi, però sono tutte funzionali ad un effetto, funzionali alla sonorità del pianoforte che le produrrà, funzionali alla fisiologia della mano e alla musica che viene fuori. Rossini invece usa un classicismo estremo. E la difficoltà tecnica diventa nuova, una difficoltà non romantica, mentale e digitale insieme".

Sono frequenti i legami tra questa musica per pianoforte di Rossini e la sua musica vocale?

"I legami sono continui. Quasi tutti i brani pianistici di Rossini potremmo definirli mendelsshonianamente "Romanze senza parole". Il canto è sempre sovrano: nelle linee melodiche si ode una costante coloritura vocale. Però in certi pezzi (Hachis romantique, dal primo volume) la scrittura è puramente pianistica, non funzionerebbe assolutamente su altri strumenti"

Rossini si muove a suo agio anche nelle grandi forme pianistiche?

"Queste sono quasi tutte forme piccole, ma ricchissime di varietà formale. Ci sono pezzi polifonici, ciclici, legami tonali e motivici. Ti accorgi che, comunque, quello che lui vuole ottenere lo ottiene con padronanza eccezionale. Spesso la raccolta disegna un polittico, fatto di tanti piccoli quadretti legati fra loro. Non è un caso che alcune raccolte siano costituite da 24 brani, sull'idea dei 24 Preludi di Chopin. Si dà il caso, poi, che Rossini ammirasse molto Bach e conoscesse bene il Clavicembalo ben temperato. Molto probabilmente Rossini intendeva utilizzare tutte e 24 le tonalità, una per brano, anche se in seguito abbandonò l'idea."

Cosa le hanno rivelato i pianoforti antichi, nell'interpretare questa musica?

"Gli strumenti antichi danno gioia, ispirazioni, sonorità, stimoli incessanti. E' un suono molto aperto, che corre molto, profondo e delicato allo stesso tempo. Le corde sono parallele (non incrociate) crea una forte disuguaglianza fra i vari registri. Ma proprio questo fattore è elemento di novità timbrica, è possibilità di più mondi di diversi colori: il canto ha un colore e mentre l'accompagnamento possiede un colore totalmente diverso. Ciò svela ancora meglio le potenzialità orchestrali di questa musica. Suonare il grave o l'acuto o il registro medio, equivale a suonare tre pianoforti differenti! La mia permanenza in Olanda, in questo senso, mi ha aiutato moltissimo: qui la musica antica è pane quotidiano e argomento di studio ormai da decenni. Quando ho proposto il progetto l'accoglienza è stata subito entusiasta. E' appena uscito un cd dedicato ai concerti per pianoforte e orchestra di Schumann e Dvorak, su Steinway. Il mio sogno sarebbe incidere Debussy su pianoforti originali del maestro francese...".

Enrico Raggi

CARTELLONE GARDESANO

1 febbraio CASTIGLIONE (MN) Teatro Sociale, ore 21.00 "L'IMPROVVISAZIONE DI VERSAILLES" di Molière, con Corinne Cléry e Nataly Caldonazzo.informazioni; tel. 0376 679276 2 febbraio CASTIGLIONE (MN) Teatro Sociale, ore 15.30 "OZ". Spettacolo della Compagnia Teatrale Corona Per informazioni; Ufficio Cultura, tel. 0376 679276 **4Febbraio LEGNAGO (VR)** Teatro Salieri, ore 21.00 "LA COSCIENZA DI ZENO". Con Massimo Dapporto Per informazioni; Fondazione Culturale Antonio Salieri, tel 044225477

5 febbraio LUMEZZANE (BS), Teatro Odeon, ore 20.45 <u>DAMMIIL TUO CUORE, MI SERVE</u>. Commedia in due atti scritta e

diretta da Natalino Balasso Teatro Odeon, via Marconi, 5.T.030 820162. 5 febbraio DESENZANO (BS) Teatro Paolo VI, ore 21.00

"L'AMICA DELLEMOGLI". Di Pirandello Comune tel. 0309994211 5/6/7 febbraio VERONA Teatro Nuovo, ore 21.00.

"TUTTO SOLO". Con Giorgio Panariello; Teatro Nuovo, tel. 0458006100 7 febbraio SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)

Cinema Teatro Astra, ore 21.00. "TRAVIATA". Con Lella Costa. Info: Assessorato alla Cultura 0459250825

9 febbraio CASTIGLIONE (MN) Teatro Sociale, ore 21.00 "GIULIETTA E ROMEO". Con Monica Perego e Raffaele Paganini

Per informazioni; Ufficio Cultura, tel. 0376 679276 11 febbraio LUMEZZANE (BS) Teatro Odeon, ore 20.45

"NOVECENTO". Monologo di Alessandro Baricco Per informazioni; Teatro Odeon, via Marconi, 5. Tel 030 820162.

11 febbraio MANTOVA, Teatro Ariston, ore 21.00 "FULL MONTY", regia di Gigi Proietti, con Giampietro Ingrassia Info: 0376-328139, Box Office 0376-224599.

13/14febbraio LEGNAGO (VR) Teatro Salieri, ore 21.00 "DELITTO PER DELITTO". Con A. Gassman e G. Fiorello. Per informazioni; Fondazione Culturale Antonio Salieri 044225477.

14 febbraio CASTIGLIONE (MN) Teatro Sociale, ore 21.00

"LEAR". Tratto da "Re Lear" di Shakespeare Per informazioni; Ufficio Cultura, tel. 0376 679276

15 febbraio DESENZANO (BS) Teatro Paolo VI, ore 21.00

"ILGIOCO DELL'EPIDEMIA". Di Eugene Ionesco, della Compagnia Teatro Arsenale Per informazioni Comune tel. 0309994211

16 febbraio CASTIGLIONE (MN) Teatro Sociale, ore 15.30 "ILPIANISTA INVISIBILE". Spettacolo della Compagnia "La Piccio-

naia" Per informazioni; Ufficio Cultura, tel. 0376 679276 **18 febbraio, VERONA.** Teatro Nuovo, ore 21.00

"E'RICCA, LA SPOSOEL'AMMAZZO". Commedia con G. D'angelo, L. Lattuada e M. Gammino. Info: tel.0458006100

21 febbraio, OSTIGLIA (MN) Teatro Comunale, ore 21.00 "LA LOCANDIERA", di Carlo Goldoni, con Pamela Villoresi, regia Maurizio Panici. Info: tel. 038631338; tel. 0386802.056

Brescia

RACCONTI DI QUI E D'ALTROVE

Il quartiere del Carmine è il cuore della città di Brescia: un cuore a tratti ferito da un degrado che, purtroppo, non è solo edilizio. Il Comune di Brescia ha intrapreso un percorso per ricollocare questa parte importante del tessuto sociale cittadino al centro della vita bresciana. Nasce all'interno di questo progetto di intenti la manifestazione "Racconti di qui e d'altrove", una rassegna teatrale che si presenta non solo come un viaggio in universi narrativi affascinanti ed inconsueti, ma anche come riscoperta del quartiere e di alcuni suoi luoghi pubblici più belli. Un viaggio nel quale siamo portati per mano da sei straordinari affabulatori e che si svolge, non a caso, in coincidenza con la Festa di San Faustino, momento di particolare significato simbolico per l'intera città. E sarà proprio nella Chiesa di San Faustino che il progetto si concluderà con "Officium", la sacra rappresentazione bresciana che risale al Quattrocento.

7 febbraio, ore 21.00, al Salone Foresti, via Gasparo di Salò "ITALIA-BRASILE 3 A 2" di Davide Enia, con musiche di Settimo e

Riccardo Serradifalco. 17 febbraio, ore 21.00, Sala Piamarta, Chiesa SS Faustino e Giovita "METAMORFOSI" di Franz Kafka, regia di Giorgio Barberio Corsetti. 21 e 22 febbraio, ore 21.00, Biblioteca Facoltà di Economia, via San Faustino "GIORNI IN BIANCO", spettacolo liberamente tratto da "trentesimo anno" di Ingeborg Bachmann, con la regia di Sonia Bergamasco.

28 febbraio, ore 21.00, al Salone Foresti, via Gasparo di Salò

"PATRICIA HIGHSMITH: BRIVIDI", con la regia di Lucia Poli, e musiche di Francesco Marini.

5 marzo, ore 21.00, Chiesa dei SS Faustino e Giovita

"OFFICIUM", uno spettacolo realizzato in collaborazione con Crocifixus-Festival di Primavera eseguito dal Coro Voci della Rocca di Breno diretto da Piercarlo Gatti.

Per informazioni: Ufficio Manifestazioni e Spettacoli del Comune di Brescia. Tel. 030 2808066. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

TEATRO PER BAMBINI

RIVOLTELLA D/G (BS)

TEATROSANMICHELE

2FEBBRAIO ore 16.00: <u>SIRENETTA</u>Teatro laboratorio del Mago Lo spettacolo si sviluppa in due moduli diversi: il primo gestito da un comico professore, esperto ittiologo, il secondo è la storia vera e propria di Sirenetta, in cui la magia narrativa di Andersen trova nuove forme di espressione. I due moduli si alternano e si intrecciano fino a compenetrarsi spezzando la tipica malinconia di cui è permeato il racconto. Lacrime e risate si susseguono come ... le onde del mare. **9FEBBRAIO** ore 16.00 <u>ILCIRCOTRE DITA</u> Giusto - De Bastiani Divertente, coinvolgente, ironico... il più piccolo circo dei mondo che da dodici anni gira per borghi, paesi e città dell'Italia ed Europa. Un piccolo circo di artisti internazionali, mossi dalle dita di una mano e accompagnati dal magico suono di un organetto a manovella.

23 FEBBRAIO ore 16.00 IL GIARDINO SEGRETO

Teatro Marionette Lupi - Teatro Gianduia

La storia scritta dalla Burnett narra della bellissima amicizia tra una bambina ed un bambino malato. La loro unione è cosi forte da superare ogni ostacolo e li conduce infine alla scoperta del giardino segreto. Il lieto fine vedrà la guarigione del bambino ed il sorriso di

INGRESSO: • 3 ,00 UFFICIO CULTURATelefono e fax: 030 9994275 E-mail: cdes.cultura@onde.netwww.comune.desenzano.brescia.it

VERONA

2FEBBRAIO IMUSICANTIDI BREMA TEATROFILIPPINI Rassegna teatreale per le famiglie 045592709 0458001471 **2FEBBRAIO** <u>TUTTI A TEATRO POLLICINO</u>. BAMBINO TEATROSS TRINITA' Rassegna teatreale per le famiglie VIVAOPERACIRCUS 0457134704

MANTOVA

TEATRENO: "Un teatro per i ragazzi. Domenica a teatro", ore 15.30 2FEBBRAIO: SULLETRACCEDIROBINSON, GLIALCUNI 9FEBBRAIO: A PANCIA IN SU, Teatro del Piccione 16FEBBRAIO HANSELE GRETEL, ROSASPINA.

Biglietti: • 6,50 adulti, • 5,50 Abbonamento a 10 spettacoli: • 50 adulti,

• 40 bambini

Abbonamenti a 5 spettacoli: •28 adulti, •23 bambini Info.0376-221.705, t.improvviso@win.it

CASTIGLIONE D/S (MN)

TEATRO SOCIALE -Teatro per la famiglia. 2FEBBRAIO: OZ, Compagnia Teatrale Corona 16FEBBRAIO: IL PIANISTA INVISIBILE La Piccionaia

Ore 15.30. Info e prenotazioni tel. 0376 679.276

Rivoltella **VERNACOLO:** L'È MAI ISÉ COME PAR

Nell'occasione del carnevale "La Compagnia de Riultèla" sabato I e domenica 2 marzo alle ore 20.45 presso il teatro San Michele Arcangelo dell'oratorio di Rivoltella è lieta di presentare "L'è mai isé come par", commedia brillante in due atti, in dialetto

bresciano di Velise Bonfante

Riassunto:Bianca, è orfana ed è stata cresciuta in collegio dalle suore. Ha sempre affrontato la vita con coraggio e la sua determinazione l'ha portata ad essere, ora, la titolare di una "Boutique". Nel suo lavoro è coadiuvata da Roberta, giovane commessa part-time, studentessa universitaria fidanzata con lo sportivissimo Carletto. La vicenda prende avvio in una tarda mattinata di un giorno di festa. Bianca, ha invitato a pranzo il fidanzato Amedeo (facoltoso imprenditore, re degli stuzzicadenti) con la madre e le due sorelle zitelle. "Chi trova un amico trova un tesoro" recita un vecchio proverbio, ma, quando l'amico è di vecchia data, può accadere che le apparenze ingannino. Spesso le situazioni non sono come sembrano e ben presto la dolce signorina Bianca, in un'atmosfera tragicomica, incoraggiata dall'intraprendenza dell'amica, si troverà ad affrontare mille problemi. Preziosi nell'avvicendarsi fra quei disguidi sono proprio i due vicini di casa: la raffinata Clotilde e l'artistico Ercole. Non mancheranno sorprese e risate.

INFO:Teresa Brentegani 030 9110921 Velise Bonfante 030 9110700 www.spidernet.it/compagniaderiultela



compagnia de riultèla





Mercatini Antiquariato

2febbraio, Sabbioneta (MN)

MERCATINO DEL PICCOLO ANTIQUA-RIATO in Via Vespasiano Gonzaga. Info: tel. 0375 221.044

2 febbraio, Peschiera (VR)

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO. CasermaArtiglieriaPortaVerona.045-6402392.

2 febbraio Desenzano (BS)

MERCATINODELL'ANTIQUARIATO

Piazza Malvezzi. Infotel. 0309911707

2 febbraio Orzinuovi (BS)

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO Piazza V. Emanuele. Infotel. 0309941564

9 febbraio, Poggio Rusco (MN)

ANTICHITÀ DELLA CORTE DEL POG-

GIO, Porticidi via Matteotti. tel. 0386733.122.

9 febbraio Corte Franca (BS)

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO, MODERNARIATOE...ALTRO

portici di via Seradina.

Infotel. 0309884358 - 0309828033.

9 febbraio, Brescia.

MERCATINODELL'ANTIQUARIATO

Piazza Vittoria.tel.0302772966

15 febbraio, Arco (TN)

MERCATINODELLEPULCI.

Mostra del piccolo antiquariato, usato, collezionismo e curiosità. Info:0464532255

16 febbraio Asola (MN)

ASOLANTIQUARIA

Piazza XX Settembre. tel. 0376733.032

16febbraio, Mantova

MERCATINODELL'ANTIQUARIATOE

<u>DELLECURIOSITÀ</u>

Piazza Sordello. Info: tel. 0376225.757 16 febbraio, Lonato (BS)

MERCANTICO Centro Storico.tel. 030913922

16 febbraio, Iseo(BS)

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Centro Storico tel. 030980161

23 febbraio, Suzzara (MN)

MERCATINO DI COSE D'ALTRI TEMPI

Piazza Garibaldi. tel. 0376 522.699-5131

23 febbraio Valeggio (MN)

MERCATINODELL'ANTIQUARIATO

Piazza e vie del centro. Info: 045-7951880

23 febbraio, Montichiari (BS).

MERCATINODELL'ANTIQUARIATO in Piazza Garibaldi. Info tel. 0309656266

23 febbraio, Roncadelle (BS)

MERCATINODELL'ANTIQUARIATO

presso Centro Commerciale 2000, via V. Emanuele. Info: Comune tel. 0302583677

Desenzano **DONNE DELLA BIBBIA**

Il Centro di Cultura "Stefano Bazoli", in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Desenzano, promuove per l'Anno Accademico 2002-2003 dell'Università del Garda il ciclo di letture bibliche intitolato "DONNE DELLA BIBBIA". Il ciclo si articola in otto incontri che, iniziati alla metà di gennaio, proseguiranno fino al 6 marzo. Attraverso passi scelti dall'Antico e dal Nuovo Testamento, interpretati da attori che collaborano con il Centro Teatrale Bresciano e commentati da scrittori, teologi, critici e poeti, verranno presentate alcune della più importanti figure bibliche femminili, da Eva a Maria, madre di Gesù e madre spirituale di tutti i credenti. Proprio la Bibbia, un libro intriso di cultura patriarcale, ci svela il ruolo determinante di alcune donne che hanno fatto la storia non solo attraverso la maternità, ma anche con il loro coraggio, con la loro grandezza, con la loro indipendenza e saggezza e l'amore per Dio e per gli esseri umani.

"DONNEELETTEPERSALVARE: Ester"

Legge: Emanuele Carucci Viterbi.

Interviene: Clara Kopcioski.

13 febbraio

"DONNE BENEDETTE: Maria, Elisabetta"

Legge: Beatrice Faedi.

Interviene: Mons. Giacomo Canobbio.

"DONNE SALVATE: la suocera di Pietro, l'emoroisse, l'adultera, la peccatrice Maria di Magdala, una giovane schiava e molte altre" Legge: Giusi Turra.

Interviene: Giovanni Sias.

27 febbraio, "DONNE APPASSIONATE: la Samaritana, Marta e Maria di Betania, Maria di Madgala"

Legge: Bruna Gozio. Interviene: Franca Grisoni.

"DONNE DELLA BIBBIA" promosso dal Centro di Cultura "Stefano Bazoli" di Desenzano. Tutti gli incontri sono stati fissati per le ore 18.00 nella Sala Peler di Palazzo Todeschini di Desenzano. Per informazioni: tel. 030 9994275.

Dalla Bibbia, "il libro dei libri", sono state ritratte figure femminili definite "scomode" al servizio di Dio. Proprio la Bibbia, un libro intriso di cultura patriarcale, ci svela il ruolo caratteristico di alcune donne che hanno fatto la storia attraverso la maternità, il coraggio, la saggezza e con il loro amore per Dio e per gli esseri umani.

PRIMO INCONTRO 16 gennaio 2003 Auditorium Celesti

Nel primo degli otto incontri, sono state raffigurate quattro donne, impure per il popolo d'Israele, ma dal cui grembo, Dio ha plasmato il Messia: Tamar, Raab, Rut, Betsabea. La storia di Tamar è quella di una vedova coraggiosa, fiera e risoluta, ha osato travestirsi da prostituta per avere un figlio da Giuda, il suocero da cui ottiene due gemelli. Raab, la prostituta di Gerico, nasconde gli esploratori inviati a Gerico da Giosuè, ottenendo la salvezza dallo sterminio per sé e per la sua famiglia. Rut protagonista con Noemi, del meraviglioso rapporto tra nuora e suocera insieme a lottare per lo stesso Dio. Dalla terrazza della reggia, Davide scorge Betsabea, moglie di Uria e si accende la passione per lei. L'adulterio è consumato e la donna rimane incinta. Uria è ucciso in battaglia per ordine di Davide e Betsabea, sposa Davide. L'assassinio e l'adulterio attirano sul figlio appena nato il castigo divino e il bambino muore. Betsabea, sposa Davide. La loro unione viene benedetta da Dio con la nascita di Salomone. Quest'ultimo, grazie all'insistenza della madre, salirà sul trono, divenendo così il re a cui il Signore "concesse saggezza e intelligenza molto grandi e una mente vasta come la sabbia del mare" (1 Re 5,9). Le storie di vita delle donne appena descritte, sono state presentate nell'Auditorium Celesti, da Letizia Tomassone ed alcune parti della Bibbia, lette ed interpretate da Rosalina Neri del Centro Teatrale Bresciano. In apertura della serata di studio, è spiccata infine, la figura di S. Angela Merici, concittadina e patrona di Desenzano, interprete spirituale della sensibilità e della vocazione femminile.

Angela G. Ferrari

Brescia I LUNEDÌ DEL SANCARLINO



3febbraio **DARIOELIA DEL CORNO** "NELLATERRADELMITO" intervistatidaMILENAMONETA

Dario Del Corno insegna Letteratura greca all'Università di degli Studi Milano. Ha tenuto lezioni di Storia del Teatro alla scuola di Giorgio Strehler (1987-1995). È autore di edizioni, traduzioni e studi critici, in particolare riguardanti il dramma antico. Ha tradotto e adattato per la messa in scena numerose opere - Shakespeare, Molière, Goethe ma soprattuto i tragici greci - collaborando con enti e compagnie teatrali (Teatro Greco di Siracusa, Teatro Popolare di Roma, Filodrammatici di Milano, Compagnia Glauco Mauri). È direttore della rivista di studi teatrali Dioniso edita dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Lia Del Corno ha avvicinato la mitologia attraverso gli studi, la traduzione di libri di Karl Kerényi, e il teatro.

Nella terra del mito (Mondadori) è una guida insolita ai principali luoghi del mito e della storia dell'antica Grecia: Delfi, Atene, Delo, Maratona, Sparta e molti altri, presentati a chi viaggia attraverso lo sguardo dei poeti e le innumerevoli leggende legate a quel paese. Dario e Lia del Corno sono intervistati da Milena Moneta, docente di Letteratura, corrispondente del quotidiano Bresciaoggi.

"Lunedì del Sancarlino" alle ore 18 al Teatro Sancarlino di Corso Matteotti 6, Brescia. Info 030.3749. 913 - 919 - 948 http://cultura.provincia.brescia.it

Milano **CASTELLI E VILLE VISITABILI**

Lo scorso novembre è stata costituita l'Associazione Nazionale Castelli e Ville visitabili in Italia. Il fine dell'Associazione è di creare una rete nazionale per far conoscere la storia delle ville, dei castelli, dei palazzi e dei giardini italiani, e più in generale l'arte, l'architettura del territorio italiano e delle emergenze storiche, per valorizzare il patrimonio culturale italiano e promuovere il turismo. L'idea è stata presentata a Milano il 22 Marzo scorso in occasione del convegno "I Castelli e le Ville aperti al pubblico: una risorsa per l'occupazione, lo sviluppo economico e la valorizzazione del territorio", durante il quale è emersa la necessità di creare questa rete nazionale che permetta di unire gli sforzi, condividendo esperienze e risorse per incrementare in tutti gli aspetti le potenzialità delle singole associazioni. Per ora l'Associazione è costituita dall'Associazione Castelli e Ville Aperti in Lombardia, dall'Associazione Ville Venete, Associazione Ospitalità in Ville Venete e dall'Associazione Castelli del Ducato di Parma e di Piacenza, in qualità di soci fondatori, ma tra non molto entreranno a far parte della neonata associazione anche molti altri enti, tra cui l'Associazione Manieri del Lazio, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, l'Associazione Ville Venete e i Castelli Alto Adige.

Per informazioni "Associazione Nazionale Castelli e Ville visitabili in Italia", P.zza Principessa Clotilde 12 - 20121 Milano. Tel. +39 02 65589231 - Fax



Verona "Stile di Caccia LUIGI CACCIA **DOMINIONI** Case e cose da abitare"

Si concluderà il 9 marzo 2003 la mostra allestita nella Sala Boggian di Castelvecchio a Verona, proprio nell'anno del novantesimo compleanno del protagonista. Luigi Caccia Dominioni, architetto e designer, noto a Verona per il progetto della sede della Società Cattolica di Assicurazione e per la sistemazione interna della sede della Banca Popolare di Verona, viene definito "come uno dei più sensibili interpreti dell'arte del costruire come artigianato "virtuoso", elaborando nel tempo una sorta di "stil novo" capace di riecheggiare sonorità e timbri di un'idealizzata lingua lombarda". La lunga carriera dell'architetto milanese e la sua riconosciuta abilità, consente di avere una grandissima produzione che va dalla progettazione di grandi complessi, di uso pubblico e privato, all'architettura d'interni, all'arredamento. La mostra, a cura di Paola Marini e Fulvio Irace, si colloca nell'ambito del programma europeo "Cultura 2000" - progetto European Design Forum e dimostra ancora una volta la sensibilità del Museo di Castelvecchio nei confronti dell'architettura dopo la mostra dedicata a Carlo Scarpa nel 2000.

Carlo Gheller

"STILE DI CACCIA- LUIGI CACCIA DOMINIONI: Case e cose da abitare", fino al 9 marzo a Verona, nella Sala Boggian del Museo di Castelvecchio. Orario: tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30, tranne il lunedì dalle 13.30 alle 19.30. Per informazioni: tel. 045 594734. Web.

Sirmione TECNOLOGIA NEL RESTAURO

Catalogo per i tipi della Marsilio Editori.

Annunciato dal Prof. Giancarlo Quaglia il I° Convegno Nazionale finalizzato al restauro conservativo dei Beni Artistici e Culturali che si terrà il 7-8 febbraio 2003 presso il Palazzo dei Congressi di Sirmione. Il Congresso dal titolo "La tecnologia nella cultura del restauro", è organizzato dal Centro Studi e Ricerche sul Restauro di Desenzano. L'Italia è una grande officina d'arte ricca di un vastissimo panorama artistico-architettonico: ecco perché il nostro patrimonio culturale e le attività culturali a lui connesse, costituiscono una risorsa preziosa sia per la crescita dei valori della nostra identità, sia per la rivalutazione delle nostre radici. Il C.S.R.R., nella figura rappresentativa del Prof. Quaglia, ha sentito così la necessità di promuovere il suddetto Convegno, con l'intento di salvaguardare i beni culturali e l'ambiente nel quale sono inseriti. Tuttavia, la loro tutela, restauro, conservazione e valorizzazione, dev'essere affidata alla cura di persone competenti, adatte in altre parole, a svolgere tali mansioni: il patrimonio dei beni colturali non può essere gestito del libero mercato, ma dev'essere regolato da progettazioni accurate ed efficienti. Si cercherà, quindi, durante tale Convegno, di promuovere lo sviluppo della sensibilità e della cultura storica dell'arte del restauro, da parte di coloro che spesso si trovano a decidere sul futuro di tali beni culturali, vale a dire amministratori, sindaci, i parroci e politici locali. In occasione di tale convegno, il C.S.R.R. vuole offrire agli esperti, specialisti ed accademici che sostengono la tutela e la salvaguardia del patrimonio storico-artistico e culturale, le tecnologie innovative in ambito di restauro, adottate da coloro che porteranno la loro esperienza diretta, durante il convegno stesso. Si vedranno figurare nelle due giornate di studio, nomi come Raffaella Bisconti, Noris Zuccoli, Cesare Feiffer, Giancarlo Maselli, Giancarlo Quaglia, Fabio Iemmi, Paolo Rossi, Marco Nicola, Admir Masic, Mauro Coa, Lucio Cimitan, Massimo Sestini, Roberto Grazioli Claudio Montani. Il Congresso del 7-8 febbraio, è istituito in conformità ad una logica definita dall'Unione Europea, secondo la quale chi svolge attività di restauro, non si deve limitare al recupero, ma operare con finalità di conservazione, guidando così anche i privati al restauro mirato. Infine, il C.S.R.R. durante l'estate del 2003 (luglio), realizzerà un Master di specializzazione, destinato ad architetti, geometri ed altre figure professionali interessate a migliorare le proprie conoscenze inerenti all'arte del restauro.

Per informazioni tel. 339.5621645 fax 030.9911985

A. G. F.



EDIL OLIVETTI S.r.l. Via del Cipresso, 6

Rivoltella di Desenzano (BS) tel.030.9110655

Vicenza

PREMIO INTERNAZIONALE DEDALO MINOSSE ALLA COMMITTENZA DI ARCHITETTURA

Fino al 9 marzo il Salone Superiore della Basilica Palladiana di Vicenza ospita la mostra dei progetti selezionati dal Premio, che, sotto forma di disegni, plastici, fotografie e filmati, offre un interessante scorcio sul panorama internazionale dell'architettura.

Giunto alla sua quarta edizione, il Premio vicentino nasce, unico nel suo genere, con l'obiettivo di valorizzare la figura del committente come partner fondamentale dell'architetto e del costruttore nella buona riuscita di un'opera. Aperto ad ingegneri, ad architetti e committenti di tutto il mondo, il Premio è stato assegnato il 12



dicembre da una Giuria Multidisciplinare composta da personalità del mondo dell'architettura, dell'arte, della letteratura e del giornalismo di settore. Le maggiori novità sono venute paesi dai extraeuropei: Giappone,

Cina, Arabia Saudita. Il "Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Archirtettura 2002" è stato, infatti, asse-

gnato a Tei-Ichi Kawai, sindaco di Shiroishi in Giappone, per aver saputo innescare grazie a "Shiroishi Mediapolis", centro polifunzionale, l'innalzamento della qualità urbana in una piccola città grazie al progetto dell'architetto Hideto Horiike di Tokio. Il "Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura 2002 Under 40" è stato assegnato a Zhang Xin per la poetica insita nella sperimentazione di vivere in un astratto e trasparente spazio privato quale "Suitcase Hotel" in cui tutto, dal bagno alla cucina, è nascosto sotto il pavimento. Il "Premio Ala Assoarchitetti 2002" è stato assegnato a Saud Islam, dall'Arabia Saudita, per aver trasformato un luogo di lavoro situato in pieno deserto in un piacevole e confortevole centro d'attrazione. Il "Premio Ala Assoarchitetti 2002 Under 40" è andato agli italiani Alberto Ferretti e Paola Tua, per la realizzazione della nuova sede della Ferretti International, l'azienda per cui lavorano, che denota una notevole sensibilità nell'identificazione dell'immagine aziendale, nell'eleganza e nel rigore dell'architettura. Infine, il "Premio Speciale del Comune di Vicenza" è stato consegnato al Sindaco di Vienna, Dr Michael Haupl, per il Museum und Judenplatz, mentre il "Premio Speciale della Regione Veneto" è andato a Mauro Benetton per i negozi Benetton nel mondo.

Verona VIVI LA CASA IN FIERA

Eventi e concorsi, arredo e design, sfilate di moda per il matrimonio ed elettrodomestici intelligenti: un campionario di qualità tra tradizione e tecnologia dell'abitare che "Vivi la Casa", la mostramercato in programma dal 25 gennaio al 2 febbraio a Veronafiere, propone al consumatore. La manifestazione, da sempre punto di riferimento per il grande pubblico dell'area triveneta, si presenta completamente rinnovata, con una formula studiata per soddisfare le esigenze di gusto e di qualità del consumatore finale, protagonista principale di questo appuntamento al quale partecipano oltre 200 espositori. La Rassegna, realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio di Verona, l'Unione provinciale artigiani (Upa), la Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna), gli Artigiani riuniti, l'Ordine degli Architetti e Unicredit Banca Cariverona (sponsor dell'iniziativa e canale di prevendita di oltre 1.200 biglietti), propone una vasta gamma di prodotti per la casa e l'arredamento suddivisi in sette diverse aree a tema: "Moderno & Design", riservata all'arredamento contemporaneo e di firma; "Abitare la tradizione", dedicata all'arredo artigianale classico, country ed etnico, l'"Oggetto ritrovato", con mobili antichi, piccolo antiquariato e modernariato; "Mondosposi", lo spazio del "giorno più bello", con sfilate di moda e la presentazione di tutti i servizi per la festa di matrimonio: lista di nozze, floricoltura decorativa, servizi fotografici, ristoranti, catering, ecc.; "Domotech", il settore dedicato alle tecnologie avanzate per l'abitare; "Bioabitare", dove viene riprodotta la casa ecologica, realizzata su due piani con materiali biocompatibili: "Tuttocasa", che presenta tecnologie e finiture per interni, accessori, complementi, decorazioni, serramenti, impiantistica, attrezzature ed arredi esterni per giardini. Accanto all'esposizione merceologica figurano poi una serie di eventi e concorsi da non perdere, tra cui "Vivere nell'arte", l'appuntamento dedicato al rapporto tra arte, antiquariato e la produzione più evoluta ed esclusiva dell'arredo contemporaneo, il 1º Concorso di Interior Design, organizzato dal portale www.casaverona.it in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona, e la manifestazione chiamata "La Stanza sognata", che consiste in composizioni realizzate con la collaborazione di alcune delle più importanti aziende che si occupano dell'arredo della camera dei bambini.

"Vivi la Casa", fino al 2 febbraio a Veronafiere. Per informazioni: Tel: 045.8298.242/285/290 Fax:+39.045.8298.113.pressoffice@veronafiere.it. Ingressi gratuiti per gli over 60 e per le donne.

"PREMIO DEDALO MINOSSE-MOSTRA", fino al 9 marzo, Salone Superiore della Basilica Palladiana, Vicenza. Orario: tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00, chiuso il lunedì. Ingresso gratuito. Per informazioni: tel.0444 322196. web. www.assoarchitetti.it. e-mail. dedalominosse@assoarchitetti.it

tinerari intorno al Garda alla ricerca di architetture dimenticate

GLI ORATORI

Intorno al V sec d.C. le invasioni barbariche intensificano il legame fra Chiesa ed il Sacerdote che la rappresenta. La storia del paese e della comunità ruota attorno a queste due figure. Per mantenere il Clero, la Chiesa si circonda di proprietà e di campi coltivabili, dai quali nascono, spesso, gli oratori. Quest'ultimi erano piccoli edifici, annessi a chiese o conventi, utilizzati sia per riunioni dedicate alla preghiera, sia per attività ricreative di giovani e ragazzi. La Chiesa e l'Oratorio erano luoghi creati da Dio per far crescere lo spirito cristiano nei membri della comunità. Interessante notare, come tutte le chiese del Lago di Garda, riservassero un piccolo appezzamento di terreno, per la coltivazione dell'ulivo, dal quale traevano successivamente, l'olio santo per i riti religiosi. Da ciò, si intuisce la ragione per cui i Monasteri bresciani, si contendevano tale territorio: per avere l'olio santo.



Scopriamo i piccoli oratori che tanta importanza ebbero nel XVIII secolo. ORATORIODIS.MARIA ASSUNTA A RIVOLTELLA

Secondo la tradizione cristiana e per l'esattezza, secondo i Vangeli apocrifi, la Beata Vergine Maria, fu assunta al cielo anima e corpo. Mistero di fede, spesso difficile d'accettare anche da un fervido credente. Tuttavia, dal V sec. d.C. tale concetto si diffuse in tutta la Comunità Cristiana la quale fissò il 15 agosto come data commemorativa dell'Ascensione della Madonna al cielo. Per commemorare l'evento cristiano, la comunità di Rivoltella, costruì l'oratorio di S. Maria Assunta, conosciuto anche col nome di "Madonna della Venga". Tale edificio, è considerato tra gli oratori più belli esistenti oggi, sul territorio. Piccola costruzione, molto curata nelle decorazioni, al punto di assomigliare ai particolari tipici delle basiliche barocche. L'oratorio è ubicato in località Venga Bertani, affiancato da alcune abitazioni sorte negli ultimi tempi, un po' nascosto alla vista. L'oratorio fu utilizzato sino al 1970, poi cadde in disuso. Dopo il 1990, l'oratorio è stato riordinato e riaperto al Culto: all'interno, si vedono ancora le cornici in stucco degli antichi dipinti su tela.

> Angela G. Ferrari Dipende 19

Rivoltella (BS) **UN APERITIVO FUSION ALL'ART RESTAURANT** "RIVOLTA"

Il 17 dicembre l'Art Restaurant "Rivolta" di Rivoltella, ha invitato tutti gli appassionati di arte e di buona cucina a partecipare all'inaugurazione ufficiale dei propri spazi espositivi. Nato con l'intento di proporre una nuova idea di ristorazione basata sulla feconda contaminazione tra creatività e gastronomia, "Rivolta" ha stupito i suoi ospiti accompagnando l'allestimento della mostra dedicata a Milan Zoricic, che promette di essere la prima di una lunga serie, con un aperitivo a base di sushi e sashimi. La poetica del pittore, di origini croate, rientra a pieno titolo nel movimento artistico della metarazionalità, del quale è stato cofondatore e al quale sta dando un importante contributo estetico. Il lavoro dell'artista, infatti, è stato sempre caratterizzato da due aspetti fondamentali: il razionale, il concreto ed il prevedibile da una parte, e l'irrazionale, il materico e l'istintivo dall'altra, che mescolati, quasi mediati dall'arte stessa, danno vita a meravigliose geometrie e perfette proporzioni architettoniche. I quadri esposti nelle sale della "Rivolta" non sono altro che riproduzioni di palazzi antichi, monumenti, piazze viste da una angolazione tutta particolare. E' la parte superiore delle case, quella che interessa di più all'artista, non quella



che coincide con la vista ad altezza uomo, è il cielo oltre i tetti dell'abitato, lo sfondo scelto per il dietro le quinte di questa scenografia che sembra deformata dalla lente del grandangolo. Così l'occhio di Zoricic sembra trasformarsi nell'occhio di un turista che cammina a testa in sù, incantato da un paesaggio che non aveva mai visto, stupito nell'accorgersi che bastava alzare gli occhi per vederlo, ma soprattutto curioso di sapere cosa nasconde quella fetta di cielo ritagliata in mezzo alle sagome dei maestosi edifici che lassù si stringono quasi ad incontrarsi. Lì, sulle tele del pittore croato, la geometria aggiorna le sue regole per ascoltare le ragioni della prospettiva, che deforma le rigide linee architettoniche dei palazzi, e le addolci-



Milano MUSÈE JACQUEMART-ANDRÉ DI PARIGI AL POLDI PEZZOLI

Per la prima volta in Italia sono esposte opere dal Musée Jacquemart-André di Parigi che al pari del milanese Poldi Pezzoli è considerato una casa-museo, entrambe divenute pubbliche per generosa destinazione dei loro privati proprietari. E.F. André e Nélie Jacquemart si sposarono nel 1881, lui discendente da una ricca famiglia di banchieri protestanti, mentre lei ,pittrice ritrattista affermata dell'aristocrazia e dell'alta borghesia parigina, veniva da una famiglia di estrazione cattolica e di più modeste condizioni. Una unione che apparentemente, secondo certe consuetudini, non "s'aveva da fare"......eppure funzionò eccome....La

loro vita fu costellata, oltre che da affetto e stima reciproci, anche da un comune interesse per la cultura e per l'arte, e nei confronti di quest'ultima sfociò in vera passione: essi visitarono molti paesi europei, trascorrendo spesso le stagioni invernali in Italia, visitando in modo assiduo le più prestigiose botteghe dei mercanti d'arte, e acquisirono presso diversi antiquari veri e propri capolavori di artisti italiani tra il XV e il XVI secolo, tra cui Giotto, Mantegna, Donatello, Giovanni Bellini, Cima da Conegliano. Molte di



abitazione, che non abitato, si trasformò in museo, mentre appartamenti privati e sale di ricevimento accolsero dipinti di artisti europei

tra Sei e Settecento.In questo luogo e al Poldi Pezzoli sono piuttosto similari le presenze degli autori esposti, a confermare il fatto che i due ambienti furono creati a pochi decenni di distanza l'uno dall'altro. Recentemente è stato suggellato una sorta di gemellaggio tra le due

istituzioni. Nella mostra che il museo milanese ha allestito sono esposte pitture e sculture tutte di spiccata qualità, studiate da storici dell'arte

queste opere ebbero collocazione al primo piano della loro sontuosa



Museo Poldi Pezzoli - via Manzoni 12 Milano fino al 16 Marzo 2003 orari di apertura : da martedì a domenica dalle 10 alle 18,chiuso lunedì. catalogo Silvana Editoriale

Un altro buon motivo per visitare il Museo Poldi Pezzoli a Milano, è la riapertura al pubblico di un settore molto particolare nominato "Gabinetto Dantesco", un ambiente suggestivo e restituito al suo originale splendore. L'Ottocento ebbe una vera e propria venerazione per il Medioevo e per Dante: Nel 1853 per la costituzione della sua Stanza dei Tesori, il nobile collezionista Gian Giacomo Poldi Pezzoli si era rivolto ai più conosciuti artisti d'interni dell'epoca Giuseppe Bestini e Luigi Scrosati che realizzarono con vetrate colorate, soffitti dorati e incisi, intagli lignei e pitture di colori smaltati questa preziosa Stanza, scrigno che racchiudeva 1500 pezzi formanti la raccolta di arti decorative del collezionista. Scampata per miracolo ai bombardamenti bellici del 1943, possiamo ammirare ora questa sezione del Museo col suo "Medioevo visionario ed onirico", grazie al mirabile lavoro del Centro di Restauro di Paola Zanolini e Ida Ravenna e donato finanziariamente da Intesa Bci, che ha raccolto e proseguito l'impegno assicurato nel 2000 dal Banco Ambrosiano-Veneto.

Milano

IL MONDO NUOVO 1890-1915

A Palazzo Reale, organizzata dall'Università Bocconi nell'ambito delle manifestazioni del suo centenario, è una mostra del nostro passato recente onde prender lumi per il futuro, di cui i visitatori principali dovrebbero essere le scuole.

Vengono illustrate le tre grandi rivoluzioni: scientifica, industriale, politica, che in un breve volgere di anni fecero quello che non era avvenuto in secoli, soprattutto per l'invenzione dell'energia elettrica. Le opere esposte spaziano dai dipinti più importanti dell'epoca: Boccioni, Balla, Previati, Pellizza da Volpedo, Carrà., Fattori, Sironi, agli strumenti scientifici e alle loro modificazioni. La mostra termina nella Sala delle Cariatidi con una delle prime auto, la rossa fiammante Isotta-Fraschini del 1902, col triciclo Prinetti e Stucchi del 1898 usato da Bugatti nelle sue prime competizioni, con la bicicletta da corsa Bianchi per la prima Milano-Sanremo del 1907. Sempre qui vengono proiettati i primi filmati in cui gli intellettuali si misurano creativamente con la sfida della modernità. Tutta la rassegna è accompagnata da musiche d'epoca, arte anch'essa ormai su una nuova strada. Merito della mostra è anche quello di illustrare con citazioni dei più importanti pensatori italiani e stranieri il "LABI-RINTO DELLA MODERNITA'", di cui trascriviamo il brano più significativo. "Le tre grandi rivoluzioni industriali alla fine dell'Ottocento si traducono nell'utopia e nella costruzione di un mondo nuovo nel quale scienza, potenza e democrazia danno fondamento alla libertà e alla felicità individuale e collettiva. L'alba del mondo nuovo, tuttavia, richiamò silenziosamente ed enigmaticamente l'esperienza della crisi dell'individuo, della solitudine nel rapporto con un divino sempre più nascosto, della mancanza di fondamento dei valori; generò insomma un senso crescente di disorientamento riguardo ai fini più profondi della vita e la sensazione di essere prigionieri di un labirinto".

Palazzo Reale fino al 28 Febbraio 2003 orari: lunedì 9.30-14, mart, merc, dom

9.30-20 giov, ven, sab 9.30-23 tel 02/6597728

Fabio Giuliani

Calcinato (BS) ARTE A "LA DOLCE VITA"

Dal I febbraio al 2 marzo, il ristorante "La Dolce Vita" di Calcinato ospiterà una personale dell'artista Alessandro Montalbano.

Alessandro Montalbano siciliano di 40 anni, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Firenze dove acquisisce una classica e solida formazione di pittura scultura e incisione. Nel 1988 Montalbano decide di lasciare l'Italia per installarsi definitivamente a Parigi. Il materiale impiegato, soprattutto il metallo e il bronzo saldato rendono ancora più drammatico e pungente, quell'espressionismo già accentuato dalla tecnica e dai soggetti come La Ruade, Dernier souffle, Dernier combat. Montalbano si considera privilegiato di saldare lui stesso i suoi bronzi alla fonderia Susse la quale nel 1991 gli attribuisce il "Premio Susse" situandolo nella loro col-

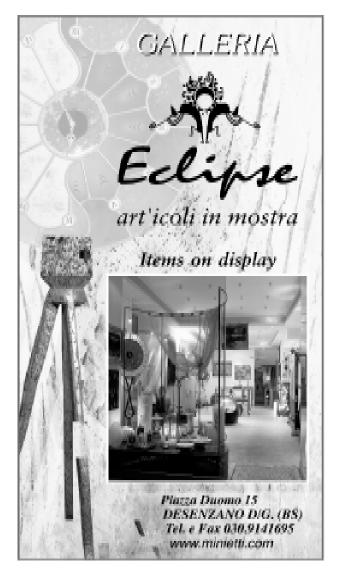


lezione accanto a Zadkine, Germaine Richier e Giacometti. L'incisione conferma, nei lavori eseguiti principalmente in punta secca, nel tema e nell'espressione quei modellati ben definiti e presenti nel suo lavoro di scultore e pittore. Dopo numerosi premi di fama nazionale, tra cui il Primo Premio "San Nazzaro" di Brescia nel 1986 e nello stesso anno il Secondo Premio "Monticelli Brusati", ed internazionale, nel 1991 il Primo Premio di "Scultura e Pittura Consolato d'Italia" e il Premio



Susse Frères Fondeur di Parigi, nel 1994 Montalbano riceve il "Premio Fondazione Principessa Grace" a Monaco, invitato da César. L'anno seguente il Principato di Monaco decide di acquistare una scultura monumentale intitolata "Et le Septième jour...". In seguito a innumerevoli mostre (pittura, scultura, incisione) in Svizzera, Olanda, Italia, Germania, Stati Uniti, Belgio Spagna, Lussemburgo e in Francia, la Reflex Modern Art Gallery decide di collocare in permanenza due delle sue opere nel "Miniatuur Museum" d'Amsterdam.

"Alessandro Montalbano-mostra di pittura", dal 1 febbraio al 2 marzo 2003 al ristorante "La Dolce Vita", ss 11 Padana Superiore n. 33, Calcinato, tel. 030 9636296.



"ARTE ABSTRACTO SUDAMERICANO il sogno verso l'Europa dell'America latina da Fontana a Maldonado"

Fino al 23 marzo, nelle sale della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo sarà allestito l'importante evento internazionale, una mostra che promette di essere la più completa rassegna sull'arte astratta sudamericana degli Anni '40 e '50. Organizzata in collaborazione con la Fundacion Proa di Buenos Aires, l'esposizione raccoglie più di 160 dipinti e sculture di artisti, scelti da Marcelo Pacheco, curatore della sezione di arte contemporanea del Museo Constantini di Buenos Aires, appartenenti a movimenti quali il Madismo, l'Asociacion Arte Concreto-Invencion e il Perceptismo, che documenteranno il loro rapporto con il Futurismo, l'Arte Concreta e il Costruttivismo Europei. Il linguaggio dell'Astrattismo, come simbolo di razionalità e ricerca di progresso, in questa esposizione si trasferisce dal vecchio continente all'America latina, grazie anche all'opera di Lucio Fontana, la cui sezione è curata da Enrico Crispolti, e all'esperienza europea di Tomas Maldonado. La mostra presenta anche le origini di questi movimenti, iniziando con l'astrazione negli Anni '20, caratterizzati dalle opere di Pablo Curatella Manes ed Emilio Pettoruti, per proseguire con l'arte degli Anni '30 i cui maggiori rappresentanti furono Juan Del Prete, Joaquin Torres-Garcia e Lucio Fontana, passando per il Madismo di Carmelo Arden Quin e di Martin Blaszko, per l'Asociacion Arte Concreto-Invencion di Antonio Caraduje, Manuel Espinosa, Claudio Girola e Tomas Maldonado e per il Perceptismo di Raul Lozza.

Bergamo, "ARTE ABSTRACTO SUDAMERICANO- il sogno verso l'Europa dell'America latina da Fontana a Maldonado", fino al 23 marzo nelle sale della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, via San Tommaso 53.

Orario: martedì-domenica 10.00-19.00, giovedì 10.00-22.00, lunedì chiuso. Per informazioni: tel. 02. 433403. Web. www.clponline.it. e-mail. ufficiostampa@clponline.it

Vicenza LE SCULTURE DI RAMBELLI

La Basilica Palladiana di Vicenza fino al 23 febbraio ospita una grande retrospettiva dello scultore Domenico Rambelli, considerato uno dei massimi scultori del Novecento italiano. Nativo di Faenza, Domenico Rambelli esordì ufficialmente a Roma nel 1905 con la partecipazione alla mostra della "Società Amatori e Cultori di Belle Arti" con l'opera intitolata l'Uomo Malato. Da allora la sua carriera artistica fu un susseguirsi di importanti successi suggellati da numerosi premi e riconoscimenti. Nel '26 fu tra i protagonisti della mostra del Novecento Italiano a Milano, nel '39 la Quadriennale romana gli dedicò una sala personale e gli conferì il Primo Premio Nazionale per la Scultura. Nominato Accademico di San Luca nel 1960, Rambelli morì nel 1972 a Roma, la città che fu sede degli ultimi anni della sua attività artistica. La mostra vicentina, la prima antologica organizzata in Italia dal 1980, raccoglie sculture, disegni e lettere. Un gruppo straordinario di disegni a tecniche diverse è esposto per la prima volta fuori dalla città di Faenza, così come la maggior parte delle sculture tra le quali si contano anche numerosi inediti. I disegni provengono per la maggior parte dalla Biblioteca Civica di Faenza, depositaria del lascito ereditario dello scultore. In occasione della preparazione di questa mostra sono stati studiati per la prima volta l'intero epistolario e la ricca raccolta di documenti lasciati dall'artista alla biblioteca pubblica della sua città natale, materiale finora interamente inedito, di cui si dà pubblicazione nel catalogo. Si rievoca così il clima artistico e culturale di un uomo che aveva rapporti con tutti i principali artisti del suo tempo: da Mario Sironi a Marcello Piacentini, da Achille Funi a Bistolfi, a Lorenzo Viani, a Carlo Carrà. Il catalogo redatto in occasione della mostra, contiene testi di Beatrice Buscaroli, una ricca sezione documentaria, un nuovo regesto della scultura dell'artista e un importante apparato iconografico. Vicenza, "DOMENICO RAMBELLI-RETROSPETTIVA" fino al 23 febbraio Basilica Palladiana, Piazza dei Signori. Orario: 10.30-13 / 15-19.00, chiuso il lunedì. Per informazioni: tel.0444 222122, $web.www.comune.vicenza.it.\ e-mail.\ uffmostre@comune.vicenza.it.$

Brescia

ARCHITETTURA MODERNA A BRESCIA

Per prenotazioni e visite guidate: fax 0444 222155.

mostra fotografica di Fabio Cigolini a cura del Museo Nazionale della Fotografia di Brescia

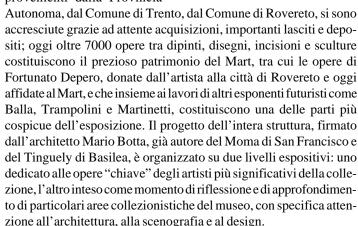
Nativo di Brescia, Cigolini si avvicina al mondo della fotografia negli anni Ottanta per eseguire ritratti alla figlia. Ma è nel 1984 che il bresciano ha il primo e vero approccio con quest'arte, seguendo dapprima un corso amatoriale e poi iscrivendosi al Cinefotoclub della città in cui frequenta corsi professionali. L'artista, consigliere dal 1998 e vicesegretario attento alle attività del circolo e del Museo, partecipa alla redazione del programma mostre del museo e dello spazio espositivo di Brescia centro e si dedica all'insegnamento dell'uso del computer per la fotografia digitale durante i corsi organizzati dal Museo bresciano. L'astratto, l'architettura ed i colori sono i suoi temi prediletti pur non disdegnando il bianconero. Da qualche anno si è avvicinato alla fotografia digitale e all'elaborazione al computer dei suoi scatti. In tuta la sua carriera, ha vinto numerosi premi a concorsi provinciali e nazionali ottenendo spesso buoni piazzamenti: inoltre, è forse l'unico autore ad avere vinto per tre anni il concorso della scuola fotografica di approfondimento del Museo. Tra le numerose collettive si ricordano quella del 1992 in India "Photografic Association of Dumdum", quella del 1993 a Tokio e quella del 1995 in Ucraina e Crimea.

"ARCHITETTURA MODERNA A BRESCIA", fino al 14 febbraio presso lo spazio del Museo Nazionale della Fotografia in Piazza Mercato, 22, Brescia. Aperto tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 19.00. Per informazioni: tel. 030 49137.

Rovereto (TN) UNA ASTRONAVE ATTERRATA A ROVERETO SI CHIAMA MART.

Il Museo di Arte di Rovereto e Trento, inaugurato il 15 dicembre scorso, nasce con l'intento di riunire le collezioni di arte contemporanea di Palazzo Albere di Trento e della Galleria di Fortunato Depero di Rovereto.

Dal 1987, anno d'istituzione del Mart, le collezioni del museo, provenienti dalla Provincia



Il Patrimonio del Mart consiste in 35.000 schede relative al patrimonio archivistico, in 7000, quelle riguardanti le collezioni presenti e in 30.000 quelle invece relative ai libri della ricca biblioteca d'arte. I cataloghi dei tre patrimoni del Mart (collezioni, archivio e biblioteca), riassunti nell'acronimo C.U.M. - Catalogo Unico del Mart -sono ora completamente accessibili on line, ma soprattutto risultano integrati tra loro, in modo da consentire collegamenti continui tra i diversi patrimoni, per argomento, autore, periodo, connessioni storicoartistiche. Questi sono consultabili in una navigazione trasversale che suggerisce rimandi tra dipinti e documenti, libri scritti dall'artista o sull'artista. La biblioteca, gli archivi sono accessibili al pubblico. Inoltre, il museo dispone di ufficio addetto alla riproduzione di opere e materiale fotografico del Mart. "FIGURE E IMMAGINI DEL XX SECOLO", la mostra d'apertura, consente un viaggio nelle cospicue raccolte d'arte del MART, ove i tableau drapeau del museo - quei dipinti che per la loro stessa definizione di capi d'opera si rivelano d'enorme interesse non solo per la conoscenza dell'autore ma anche e soprattutto per le relazioni culturali che mettono in luce - sono arricchiti dalla presenza di un centinaio di capolavori dell'arte del XX secolo, prestati da importanti Musei europei ed americani e da prestigiose collezioni private. Un importante momento, dunque, di collaborazione e scambio con le grandi istituzioni internazionali e con il più illuminato collezionismo privato italiano e straniero ma anche una felice occasione per il Museo di conoscere e mostrare se stesso, in un fluire di connessioni inedite. Dal 14 febbraio al 26 maggio il Palazzo delle Albere ospiterà le opere dell'artista meranese Leo Putz nella mostra "LEO PUTZ. LA PITTURA A MONACO NEL TEMPO DI PRINCIPI. OPERE DALLA COLLEZIONE SIEGFRIED <u>UNTERBERGER</u>"; una quarantina di preziosi dipinti provenienti dalla collezione del dottor Siegfried Unterberger di Merano, che nell'arco di molti anni ha radunato, con dedizione ed entusiasmo, opere di grande importanza.

Per informazioni:

Biblioteca; Tel 0464-438887, E-mail: mberto.antolini@biblio.infotn.it; library@mart.trento.it Archivi; Tel 0464-438887, E-mail: archives@mart.trento.it Archivio fotografico; Tel 0464-438887, E-mail: photoarchives@mart.trento.it Collezione permanente; Tel 0464-438887, E-mail: collection@mart.trento.it Informazioni e prenotazioni al numero verde 800-397760.



in chiusura...

$Fino\,al\,6\,febbraio$

a Desenzano (BS)

OMAGGIO ALLA PITTURA BRESCIA-NA", Galleria La Cornice, tel. 0309141508

Fino al 9 febbraio

a Venezia

<u>VITTORIOZECCHIN 1878-1947</u>; Pittura, vetro, arti decorative. Museo Correr. Info: Musei Civici Veneziani, tel.0412747607/08/14/18

a Mantova

<u>SGUARDISULSAHARA-immagini del</u> <u>deserto</u>. Casa di Rigoletto. Info. tel. 0376 360506.

Fino al 16 febbraio

a Lumezzane (BS).

I MANIFESTI DI LORENZO

MATTOTTI. Torre Avogadro. Info: Ufficio Cultura 030.8929251.

a Cortina d'Ampezzo.

SALVO. Montagna Incantata. Galleria Civica Palazzo delle Poste.tel. 0436 2821

Fino al 23 febbraio

a Bologna

LESTANZE DELLA MUSICA: artisti e musicisti a Bologna dal '500 al '900. Palazzo di Re Enzo e del Podestà, Piazza Maggiore. Info: tel.02 54912.

in apertura...

Tutto il mese di febbraio

a Mantova

TEATROE SPETTACOLO NELLA FI-RENZE DEI MEDICI. Modelli dei luoghi teatrali. Casadel Mantegna. tel. 0376360506.

Dal 7 febbraio

a Verona

VLADIMIROTULLI.PROFILO ANTO-LOGICO Galleria di Arte Moderna e Contemporanea-Palazzo Forti. 0458001903 a Chiari (BS)

<u>COLORIDELL'ANTICO</u> - Carte dorate, marmorizzate, stilografate e a colla della Biblioteca Morcelli. Fondazione Morcelli-Repossi.

Dal 15 febbraio

a Cremona

PICASSO, MIRO', DALI' ELA PITTU-RA CATALANA DEL PRIMO NOVE-CENTO. Museo civico Ala Ponzone di Cremona. Info: tel. 0372 31222

Dal 21 febbraio

 $a\,Cortina\,d\,\dot{}\,Ampezzo$

MARK KOSTABI-OMAGGIO A CORTINA. Galleria Civica, Palazzo delle Poste - Piano Attico. Info: tel. 0436.2821

Dal 22 febbraio

a Verona

WLADIMIROTULLI-Lirismi alchemici. Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea a Palazzo Forti.tel. 045 8001903 a Lumezzane (BS)

STRANGE ANGELS GUIDO HARARI. Torre Avogadro. Info: 030.8929251.

in corso ...

Fino al 9 marzo

Verona, <u>LUCIOFONTANA: METAFOREBAROCCHE.</u> Palazzo Forti. Info: tel. 045 800 1903.

Fino al 16 marzo

Brescia, <u>IMPRESSIONISMO ITALIA-NO</u>. Palazzo Martinengo. Info. Palazzo Martinengo. Tel.030.297551.

Fino al 25 aprile

Treviso, <u>UNPIONIERE DEL MANIFE-STO. ADOLFO HOHNENSTEIN</u>. Palazzo Giacomelli. Info: 0422 294401.

Dipende 21



Le donne bresciane si raccontano: detti e fatti tramandati dalla saggezza popolare

160 pagine di detti, ricette, aforismi della saggezza popolare bresciana Dialetto con traduzione italiana

editoreINDIPENDENTEMENTE

In vendita a soli 20 Euro in edicola e in libreria

Prezzo riservato agli abbonati di Dipende - Giornale del Garda 18 Euro presso la Redazione

presso la Redazione a Desenzano tel.030.9991662- 335.6116353

DIT e FAT DE LE NOSE FOMNE verrà presentato a Desenzano del Garda il giorno 8 marzo in occasione

della Festa della Donna

Dipende
Giornale del Garda

da 10 anni

15.000 copie gratuite in tutte le edicole del Lago di Garda

ABBONATI per ricevere Dipende a casa tua tutti i mesi a soli 16 euro all'anno

conto corrente postale

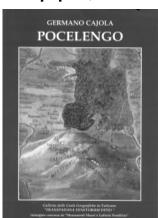
12107256

intestato a INDIPENDENTEMENTE casella postale 190 25015Desenzano del Garda BS



Pozzolengo "POCELENGO", IL LIBRO DEDICATO ALLA MEMORIA DEL PAESE

"Una Amministrazione Comunale che ama la propria gente e la propria terra, - scrive il Sindaco Paolo Bellini nella pagina di presentazione al libro- ha il dovere di tenere viva la storia e la cultura dei luoghi in cui viviamo, in modo da trasmettere nel tempo alle generazioni attuali così come a quelle future, quel legame indelebile tra il popolo, la terra e le sue tradizioni ".



Edito nel giugno 1970, il libro, ripubblicato nel 2002 in occasione del centenario della fiera di San Giuseppe, si presenta ora arricchito di nuove osservazioni, piccole annotazioni e curiosità curate da Germano Cajola, autore, nonché ideatore, dell'opera. Tutto ha inizio da un'antica carta geografica dipinta nella Galleria delle Carte Geografiche dei Musei Vaticani, nella quale il comune di Pozzolengo viene posto in ri-

salto, per le notevoli proporzioni dei caratteri, rispetto a tutti gli altri paesi del basso lago di Garda. E da lì, da quell'inizio tanto particolare quanto suggestivo, comincia un avventuroso viaggio nel passato, alla riscoperta della storia del paese e delle sue secolari tradizioni. A partire da quando Pozzolengo era una semplice distesa di scampoli di campagna declinati nei colori di una tavolozza che conosceva solo il verde ed i suoi derivati, per giungere ai giorni più vicini a noi, quelli scanditi dagli sforzi del Comune di farsi strada sulla via della modernizzazione, per rispondere alle dispotiche esigenze di tutti quei cambiamenti voluti dal progresso. Talvolta prepotenti, sì, ma necessari. Perché se nei paesi i mutamenti dovessero avere l'approvazione dei propri abitanti, le cose, forse, non cambierebbero mai. E in questo scorcio di tempo, durato secoli, scorribande di invasori, i Liguri, i Veneti, gli Umbri, i Galli Cenomani, i Romani, i Barbari, si sono riversate sulla sua terra, diverse politiche, la dominazione della Serenissima e quella Napoleonica, l'hanno governata e molte battaglie, in nome della libertà e dell'indipendenza, insanguinata. "Questa mia raccolta di indagini e appunti critici per la storia di Pozzolengo, - ha spiegato Germano Cajola - è nata da una mia intrinseca curiosità di toponomastica e di archeologia. Con questa pubblicazione non si vuole fare una storia completa e tanto meno definitiva di Pozzolengo, ma semplicemente stendere un esauriente quadro che lasci ai posteri la possibilità di approfondirlo...in quanto ritengo che il nostro paese abbia avuto una storia veramente degna di essere studiata ed indagata".

Benedetta Mora

Moniga "LA CONTEA DI ENOBURG" di LUIGI LIGAS PUXEDDU

Gremita la sala del Centro Sociale di Moniga del Garda in occasione della presentazione del nuovo romanzo di Luigi Ligas Puxeddu "La Contea di Enoburg" che il vulcanico scrittore ha voluto dedicare alla memoria dei suoi genitori, Annunziata e Raimondo.

"Celato nel suo nero Borsalino / fermo di passo e di millanta intenti...."

Così inizia una mia poesia che già da diverso tempo avevo dedicato a questo straordinario personaggio. Ex Sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri (per vocazione) e successivamente venditore di tappi di sughero e di quant'altro inerente all'esaltazione di Bacco, marchingegni compresi, (rifiutando sistematicamente Tabacco e non disdegnando affatto Venere) attendeva pazientemente il sopraggiungere della sospirata pensione, per realizzare un antico sogno: scrivere per divertire e divertirsi scrivendo. Un successone, oserei dire, visto che persino mostri sacri della letteratura come Stefano



Benni, (leggi Feltrinelli Editore - Ossigeno - libri per respirare) hanno regalato al popolo la precedente opera del Puxeddu L'Eldorado conquistato edita nell'aprile 1999. Cosicché Luigi Ligas è diventato per tutti quel Gigio Brusagoti personaggio dei suoi racconti e personaggio terreno. Ho avuto il piacere e naturalmente l'onore di recitare per la platea alcuni passaggi de "La Contea di Enoburg" e posso garantire a chi mi legge di essermi divertito come poche volte, facendomi "ipnotizzare" dai personaggi che stavo interpretando e dal fascino che la scenografia mentale, cerebrale, mi stava regalando.....

"Dell'antica Municchia è oggi figlio / e borghi e rioni ne hanno colto il senso / de li romanzi scritti col cipiglio / di chi è foriero di un acume immenso..." così continua questa mia modesta lirica, e mi rendo conto che nulla di più verosimile ho scritto, non decantando ma semmai confermando, sottolineando. Gigio Brusagoti è una fabbrica di idee, geniali e



variopinte, singolari e imprevedibili come il suo essere, come il suo esistere. Un vero ciclone in fatto di energia e di vitalità, nonostante le 72 primavere portate invidiabilmente. Ma veniamo finalmente al libro, che si articola in tre parti ben distinte: la prima, ambientata nel 1949 narra le avventure del fuciliere Lois nella fantomatica Contea alpina di Enoburg, appunto. La seconda vede protagonista Luisu Brusador in una rapina tragicomica avvenuta nella periferia romana. Nella terza, non dimentico delle amatissime origini sarde, lo scrittore narra delle peripezie di Peppiccu Ligas,

Brigadiere della Benemerita, alle prese con situazioni e personaggi veramente unici. E a proposito di Benemerita, recentemente l'Università dei Saggi costituita nell'ambito dell'Associazione Nazionale Carabinieri, ha assegnato a Luigi Ligas Puxeddu il primo Premio per il saggio "1948 gli Allievi Carabinieri della Scuola di Iglesias". Complimenti vivissimi!

Paolo Passalacqua

Mezzane (VR)

Una Associazione e un libro per promuovere le dolci colline dell'est veronese con le sue ville e con i suoi prodotti enogastronomici.

Quando un gruppo di persone, nella fattispecie imprenditori, si mette insieme per promuovere, non solo le proprie aziende, ma soprattutto, il proprio territorio, c'è da rimanere stupefatti. E sì, perchè è una cosa rara e diventa unica quando si nota che gli imprenditori appartengono a diverse categorie: questo accade in quel di Mezzane e della sua valle, infatti l'Associazione si chiama VAL DI MEZZANE e comprende cinque produttori di vino. Tenuta Sant'Antonio, Corte Sant'Alda, Provolo, Villa Erbice e Roccolo Grassi, due ristoratori, il Ristorante Bacco d'Oro e la Trattoria Alla Torre e un Produttore d'olio (in realta sono più di 500 gli afferenti le olive) l'Antico Frantoio Redoro. Inoltre l'Associazione (al suo secondo anno di vita) ha due obiettivi primari: proprio per valorizzare maggiormente il territorio, vuole conquistare la possibilità di usare nel proprio marchio del vino DOC (ora Valpolicella e Soave) le sottozone Mezzane e Illasi (gli altri imprenditori hanno capito che rafforzando il vino possono anch'essi trarre dei vantaggi) e, udite, udite, crearsi una cultura della comunicazione. Perciò ha ristampato una pietra miliare dell'editoria della zona: "Storia ed arte nella Valle di Mezzane" di Federico Dal Forno (1975). Ora col titolo "Visione storico artistica della Valle di Mezzane" aggiornato e più adatto ai tempi, viene riproposto per i tipi delle Edizioni Fiorini. Ed ha pubblicato un agile opuscolo "Itinerari in Val di Mezzane" che dimostra (a piedi, con la bicicletta, con la moto ed in macchina) quanto sia piacevole ed agevole la frequentazione delle dolci colline di questa valle nell'est veronese con le sue ville e con i suoi prodotti. Valle vocata alle colture della vite, dell'olivo, del ciliegio, fino al castagno nella parte più alta. Valle che ha nei due luoghi di ristoro che fanno parte dell'Associazione, due centri di divulgazione della cultura enogastronomica del territorio. Infatti nel mese di maggio prossimo si potranno frequentare dei corsi (partecipanti fino al 25° anno d'età) "Vini, olio e sapori nelle Cantine e Ristoranti di Mezzane". Protagonisti l'Enoteca Bacco d'Oro, la Trattoria Alla Torre e l'Antico Frantoio di Mezzane.

Associazione: Tel & fax 045/8889035 Email valdimezzane@libero.it www.valdimezzane.it

Carlo Gheller

Ticcentos, N

Desenzano del Garda BUONGIORNO ALICE

L'azzurro classico insiste con delicatezza negli occhi di Alice. Teneramente avvinghiata nell'abbraccio sicuro e affettuoso di mamma Elisabetta e papà Giorgio. Alice raccorda nel nome, le meraviglie e gli incanti di solida letteratura. Accompagnando il cognome Visconti, che in terra desenzanese non difetta di riconoscimenti precisi. Un raggio di sole attraversa il ricordato azzurro dello sguardo di Alice. Aldilà dell'amicizia e dell'affetto per Giorgio, commercialista desenzanese e per Elisabetta, consigliere delegato al turismo per il Comune di Sirmione. Un lampo di gioia che libera la fantasia nel più limpido argomento esistenziale. Nascere per crescere. Nascere per scoprire l'avvenente gorgogliare dell'esistenza. Nascere ed uscire allo scoperto per superare il limite del possibile, annullando l'incertezza dell'ignoto con la voglia massima di conoscenza. Forse non avrai pensato a tutto questo, piccola Alice delle mitiche meraviglie, prima della tua venuta al mondo. Sicuramente lo strabuzzare sorridente dei tuoi occhi, avrà riassunto in una semplice e sincera felicità l'entrata in scena. E l'augurio sia che la meraviglia, quella grande e incantata, riservi al tuo progetto di vita, la magia luminosa di un percorso sereno.

Sirmione 2003, IL PRINCIPIO SI CHIAMA ELISA

Prima bresciana arrivata nel 2003 nelle corsie della felicità dell'Ospedale di Desenzano. Volto e sorriso con provenienza localissima. Mamma e papà vivono infatti a Colombare di Sirmione. Arrivare primi è sempre un bel colpo. Coronare il risveglio dalle sicurezze del ventre materno, con l'exploit del Capodanno, rimarrà disegnato nella mappa vitale di Elisa. Cristina Minini e Primiano Saccardo, genitori da record, ripasseranno la storia della figlia, durante le tappe obbligate della sua crescita. Cristina lo racconterà ai piccoli allievi della scuola materna dove fa la maestra. Primiano, che nella radice del nome rivela un presagio evidente, ne andrà fiero dal bancone di vendita della pescheria Ittica Sirmionese. E intanto Elisa, capelli che riflettono l'intensità del nero negli occhi, comincia il suo viaggio. Traguardando il 2003 con il sorriso incantato che, nel vagito del tempo che scatta imperioso, raccoglie un linguaggio d'amore allargato a tutti i piccoli fiori del mondo.

Il Raccontino

ZIA EMMA & ZIO CLETO

Era il primo anno che zia Emma trascorreva il periodo natalizio senza zio Cleto, suo marito, venuto a mancare da poco. Tanto tempo era passato dal loro matrimonio dopo un'infanzia e una giovinezza per ambedue difficili e aspre. I primi anni di vita insieme erano stati duri per l'ambiente disagevole in cui si erano trovati a vivere, per le scontrosità e le irruenze dei loro giovani caratteri, per le attese deluse di maternità. Poi il miglioramento della situazione abitativa, l'accettazione delle reciproche debolezze, l'esperienza della malattia avevano reso più affiatata la convivenza. Sbrigavano insieme i lavori per l'orto e per la cura degli animali della corte. Ambedue amavano gli animali della casa: il gatto, i cani, i polli, i conigli. Ne tenevano in numero limitato, ma quei tanti che accorressero ai loro richiami e crescessero con le loro attenzioni quotidiane. Emma trovava soprattutto oggetto della sua tenerezza i coniglietti dal pelo morbido e dal musino in eterno movimento. Attorno al recinto degli animali zio Cleto svolgeva pure gli altri suoi lavori per la piccola casa tra l'abitato e la campagna. Forse è stato per questo che per la notte tra il 24 e il 25 dicembre Emma comperò una bella candela e quella sera la pose accesa nella conigliera ormai vuota. La candela ha brillato nel buio come saluto affettuoso e come dolce compagnia da parte di zia Emma per quanto ancora odorava della presenza di zio Cleto.

Amelia Dusi

V Concorso di Poesia Dipende - Laço di Garda

POESIA DIALETTALE IN UN PREMIO CHE UNISCE

Il Premio di Poesia Dipende - Lago di Garda, è arrivato al suo quinto anno di vita. L'idea si è sviluppata con l'impegno e la volontà generata attraverso le colonne del mensile Dipende - Giornale del Garda.

La singolarità e l'interesse del concorso, si manifestano nel riassunto tematico dei lavori selezionati, che interessano tutti i dialetti parlati sulle rive del lago. Per questo la sezione principale del Premio è dedicata proprio ai versi scritti in Bresciano, Veronese, Trentino e Mantovano, connotando in tal modo un marcato esempio di coesione culturale e civile del bacino gardesano. La validità dei propositi iniziali della rassegna, è stata poi confermata da una notevole e crescente affluenza dei partecipanti, insieme all'ormai consolidato interesse da parte delle Istituzioni locali. Attualmente il concorso è patrocinato dalla Regione Lombardia, Assessorato alla Culture, Identità e Autonomie, dalla Provincia di Brescia, Assessorato alla Pubblica Istruzione, dalla Comunità del Garda, dai Comuni di Sirmione e Desenzano, dalle Terme di Sirmione, dalla Banca di Bedizzole Turano Valvestino, dall'Associazione Commercianti Sirmione e dalla Navigarda. L'edizione 2002 ha raccolto con grande soddisfazione degli organizzatori, un centinaio di opere provenienti da autori appartenenti a tutte le quattro province interessate, mentre dalla zona bresciana sono pervenute adesioni anche da parte di numerosi bambini ed di diversi Istituti Scolastici. Da segnalare con viva riconoscenza, l'operato della Giuria, presieduta da Mario Arduino e composta da Velise Bonfante, Eugenio Farina, Tommaso Podavini, Renato Laffranchini e Fabrizio Galvagni. Infine è importante rilevare l'elemento scatenante della nascita del concorso, legato all'incontro di Velise Bonfante, pluripremiata poetessa gardesana, con Dipende – Giornale del Garda. Da quel rapporto di ormai stabile collaborazione, sono nati percorsi e attività fondamentali, utili allo scambio di esperienze, diversità e collegamenti fra il popolo benacense. E la poesia, con il suo docile e profondo sentimento rappresentativo, ha permesso lo sviluppo espressivo di tutta una comunità. Approfondendo, attraverso il segno della scrittura, la ricerca e la raccolta di quel patrimonio legato alla tradizione orale, che è stato possibile tramandare solo grazie all'incisiva immediatezza del linguaggio dialettale.

Raffaella Visconti Curuz

Presidente Associazione Indipendentemente



Premiazione presso il Grand Hotel Terme di Sirmione

Patrocini



RegioneLombardia

Culture, Identità e Autonomie della Lombardia



Provincia di Brescia

Assessorato alla pubblica Istruzione





Comune di Sirmione



Comune di Desenzano

Fondazione Angelo Canossi Centro Culturale Aldo Cibaldi

Sponsor Ufficiali



Terme di Sirmione



Navigarda Gestione Governativa Navigazione del Lago di Garda



Banca di Bedizzole Turano Valvestino

Credito Cooperativo



ASCOM Sirmione



in collaborazione con

Federazione delle Associazione Gardesane - Cultura e Ambiente

Concorso Dipende - Lazo di Garda REMIATI Desia dialettale Poesia italiana

I° PREMIO 2002 Maria Rosa Bertellini - Brescia

Disegno fiori

s'illumina la stanza

di poesia.

PREMIATI

Poesia dialettale

1°PREMIO Marco Rossini Ospitaletto 2°PREMIO Ernesto Guerini Sale Marasino 3°PREMIO Giuliana Bernasconi Brescia **SEGNALAZIONE** Gilberto Antonioli Verona **SEGNALAZIONE** Grazia Binelli Torbole

Donna del laço

Angelo Facchi Gottolengo Ugo Pasqui Brescia Teresa Celeste Brescia

Haiku

Alecci Scarpa Margherita Desenzano

Haiku dialettali

1°PREMIO Pietro Sinico Montichiari 2°PREMIO Lina Bazzoni Brescia 3°PREMIO Angelo Facchi Gottolengo

Haiku italiano

I°PREMIO Maria Rosa Bertellini Brescia 2°PREMIO Teresa Celeste Brescia 3°PREMIO Silvia Zampieri Verona **SEGNALAZIONE** Giorgio Vanzo Verona **SEGNALAZIONE** Laura Gerosa Rezzato **SEGNALAZIONE** Pinuccia Pienazza Desenzano

Poesia italiano

PREMIO SPECIALE FUORI CONCORSO Marcella Zumiani Arco TN

1°PREMIO Beatrice Portioli Verona 2°PREMIO Elisa Zanola Desenzano 3°PREMIO Franco Andreatta Soiano **SEGNALAZIONE** Mirco Maltauro Desenzano SEGNALAZIONE Adriana Zagnagnoli Brescia **SEGNALAZIONE** Stefano Mura Rivoltella

partecipanti

n. 9 autori con n. 26 Haiku dialettali n. 24 autori con n. 71 Haiku italiano n. 27 autori con n. 56 poesia dialettale n. 65 autori con n. 142 poesia italiano Totale partecipanti adulti n.88 + n.16 bambini classe 4^a con 32 haiku italiano e 2 haiku dialettali + n.19 bambini classe 5^a con 31 haiku italiano e 11 haiku dialettali + n. 2 bambine con 6 poesie in italiano totale bambini partecipanti n. 37 con 82 componimenti

1° PREMIO 2002

Beatrice Portioli - Verona

PIOGGIA

Lucido asfalto lavato dei miei sogni rifletti nel tuo volto il vuoto del mio sguardo

2° PREMIO 2002

Elisa Zanola - Desenzano

OGGI



Beatrice Portioli di Verona riceve il 1º premio 2002 da Vanni Zecchi Presidente BCC di Bedizzole Turano Valvestino

2° PREMIO 2002

Teresa Celeste - Brescia

Tra i peschi in fiore un temporale rosa. Chiudo l'ombrello.

3° PREMIO 2002

Silvia Zampieri - Verona

Un lago triste di risate estive ora lontane.

Oggi è più calmo il sole, più immobile l'aria dove il respiro affonda e il pensiero scorre su balaustre di vetro. Oggi è freddo il fuoco azzurro, il vento è morto. Oggi uno stelo di nulla svuota ogni lacrima d'inezia.

Franco Andreatta - Soiano

3° PREMIO 2002

TIMIDO PROFUMO

viole nel tempo fra le pagine lette di un libro.

SEGNALAZIONE

Giorgio Vanzo - Verona

Dalla corolla il girasole piange lacrime d'oro

Donna del Lago

Margherita Alecci Scarpa - Desenzano

Lavavan curve specchiandosi in acqua furtivamente

PREMIO SPECIALE Lidia Vallino Lussignoli

Marcella Zumiani - Arco TN

FIGLIO

Da sempre ti porto dentro come un notturno cristallo di neve cadutomi in grembo una notte d'inverno

e mai sciolto.

Haiku dialettale

1° PREMIO 2002

Pietro Sinico - Montichiari

La calabroza varde föra dei vedre on mond ricamàt. La galaverna: - guardo dalla finestra – un mondo ricamato.

2° PREMIO 2002

Lina Bazzoni - Brescia

El sul el néga 'n dela torbéra del lach. Ve zó la sera. Il sole annega – nella torbiera del lago. – Scende la sera.

3° PREMIO 2002

Angelo Facchi - Gottolengo

Porte sprangade. Ritai de vita negàcc a chi völ crèser. Porte sprangate. – Ritagli di vita negati – a chi vuol crescere

Poesia in vernacolo

1° PREMIO 2002

*Marco Rossini - Ospitaletto*PÀRTER

Le spale sarade nel paltò zabèla strèt de en po de agn el bàer tirat sö söl cupì, per sercà de tègner delóns l'aria zelada, mes-ciada al frèd de en düzì nà via sensa la òja né l'intensiù. Con de j-öcc löster e 'n fil de us, nìda sö del fónd de la gola te ghét salüdat töcc i tò, en tirà apena la boca en rìder per sercà de mandà zó el magù che el te lasàa sensa fiàt. La tò valìza gréa de speransa la sula compagnia; i tò pensér nigoi scür a traèrs el có. El cridà surd de fèr sö fèr mes-ciàt a l'udùr de strinàt, al föm, al vapùr e al ciacolà inütil l'è deentàt töt en fa sito nel sènter chèl fischio che öl dì: pàrter. Tatàm e tatàm come minücc, tatàm e tatàm compàgn de bòcc de 'n campanìl che sa véd miga, la strada che te porta delóns la g'ha el ciòch del tò cör. Na mà en scarsèla la strèns chèl de piö car che te restàt:

PARTIRE

'na foto sbiaìda

come en rozàre amò de sgranà.

Le spalle chiuse nel cappotto/già stretto da qualche anno;
il bavero alzato/sul collo, per cercare di tenere l'aria gelida/mescolata al freddo di un dover partire
senza la voglia né l'intenzione.
Con gli occhi lucidi/ed un filo di voce salito dal fondo della gola
hai salutato tutti; / un accenno di sorriso per cercare di inghiottire
il magone che ti lasciava senza fiato.
La valigia greve di speranza/l'unica compagnia,
i tuoi pensieri/nuvole scure nella mente.

Lo stridio sordo di ferro su ferro / mescolato all'odore di bruciato, al fumo, al vapore e al parlare inutile / è diventato tutto un tacere

nel sentire quel fischio / che significa partire.
Tatàm e tatàm come minuti
tatàm e tatàm come rintocchi
di un campanile invisibile;
la strada che porta lontano
ha il battito del tuo cuore.
La mano in tasca

stringe ciò che di più caro ti rimane: una foto sbiadita come un rosario ancora da recitare.



Marco Rossini riceve il 1º premio dialettale 2002 da Vanni Zecchi Presidente BCC di Bedizzole Turano Valvestino

2° PREMIO 2002

Ernesto Guerini - Sale Marasino EL SMAIÀ DEL TÉP

L'estàt piagnuculùs el smàja vià nel grigiùr del sgobà, la sigàla dervit l'ombrèl la cantórla nénie dal ciòch rantigùs, el gri lasàt i strömèncc al ciar de 'na lüna istida de véi 'l comincia a lelolà, l'autuno co' la finestra 'n sfesüra 'l fa bóle de fòje sö la bià de l'envéren che 'ntabaràt nei candilì de giàs el fa capulì co' la calabrósa. La fiama del föch co' le so lèngue la silàpa stórie 'nventàde tra sistilì de strése.

IL CONSUMARSI DEL TEMPO

L'estate piovigginoso si consuma nel grigiore della fatica, la cicala aperto l'ombrello canta cantilene dal tocco rantoloso, il grillo lasciati gli strumenti al chiaro di una luna vestita di veli comincia ad annoiarsi, l'autunno con la finestra socchiusa lancia bolle di foglie sulla via dell'inverno che avvolto in candeline di ghiaccio sporge la testa con la brina. La fiamma del fuoco con le sue lingue racconta storie inventate tra cestelli di scintille.

3° PREMIO 2002

Giuliana Bernasconi Brescia FÓMNA NELA GHÈBA

Delóns sul i bòcc surcc de 'na campana che amò pö misteriusa fa la spónda 'ndó ria sul i sospir, lezér, de l'ónda d'ön lach che 'l par svacat sö 'n'otomana.

El sul el fa gna 'l ciar de 'na candela, la ghèba coi so véi töt quant ricama, 'nden bóf de vènt gh'è amò vòja de vela che vula, stramba e cambia 'l panorama.

Ma gnènt sa möf 'ndel quader misteriùs, töt tas, töt par striàt, 'na cartulina con sul 'na bianca déma che camina

sö lacrime d'ön lach malincugnùs. La déma de 'na fómna bianca albur che, come ogne cör, sérca l'amur.

DONNA NELLA NEBBIA

I sordi rintocchi di una campana, lontana ancora più misteriosa fan diventare la sponda accarezzata soltanto dai lievi sospiri dell'onda di un lago che pare sdraiato su di un morbido divano.//

Il sole non ha neppure la luce di una candela,
la nebbia con i suoi veli tutto ricama,
un alito di vento ancora ha il desiderio di una vela
che vola, stramba e cambia il panorama.//
Ma nulla si muove nel misterioso quadro,
tutto tace, tutto pare incantato, come una cartolina
che in movimento ha soltanto
una bianca immagine che cammina//
sulle lacrime di un malinconico lago.
L'immagine di una donna color dell'alba

che, come ogni cuore, l'amore cerca.

Ugo Pasqui - Brescia

Angelo Facchi - Gottolengo

LA FÓMNA DE CASA Töcc i dé che Dio ga fat ste poera fonna la turna a rifà chel che ormai l'è disfàt. La pegnàta che boi, i lècc de fa sö, i strass de laà e chèi de stirà. Töcc i la ciama, töcc i pretènd e 'l vintisèt del més an busta paga gh'è gna 'l ringrasiamènt. Ön fiöl l'è malàt, l'óter l'è öna disperaziù, ön lazarù sensa òja de stüdià; e la sera quand l'è straca gh'è po l'òm de contentà.

A olte la bruntùla a olte la sopórta e a olte la pensa forse a come l'è sprecàda; ma se la manca l'è 'na famìa che fa le male fi sensa ste poera fómna coi so mistirulì.

A forse de spasà
de fa bóer e soportà,
de fa la cameriera, la maestra,
la murùza e l'infermiera
dopo quanrant'agn de cariéra
la sa troa co' le mà 'n mà.
Forse
argü i pensarà:
"L'è 'na vita de poch"
Ma a ragionàga bé
an fond an fond
l'è a forse de ste vite

che ga tiràt aànti 'l mond!

LA DONNA DI CASA
Tutti i giorni che Dio ha fatto
sta povera donna / torna a rifare / ciò
che ormai è disfatto.
La pentola che bolle, i letti da rifare, /
gli stracci da lavare e quelli da stirare.
Tutti la chiamano, tutti pretendono
e il ventisette del mese / in busta paga /
neanche il ringraziamento.
Un figlio è malato, l'altro /è una
disperazione, un lazzarone
senza voglia di studiare; e la sera /
quando è stanca
c'è anche il marito da accontentare.//

c'è anche il marito da accontentare.//
A volte brontola / a volte sopporta e a
volte / pensa forse / a com'è sprecata;
ma se manca / è una famiglia che fa
una brutta fine
senza sta povera donna / con i suoi

piccoli lavori.// A forza di spazzare / bollire e sopporta-

di far la cameriera, la maestra / la morosa e l'infermiera e dopo quarant'anni di carriera / si ritrova con le mani in mano. Forse

qualcuno penserà: / "
È una vita da poco"
Ma a ragionarci bene /
in fondo in fondo
è la forza di queste vite
che il mondo ha tirato avanti!

MAME DE 'NA OLTA

Làer sèch
de lacrime salàde
sö segreti inocènti
sigilàcc.
Öcc sgionf
de ròbe mai speràde
e dicc strach en po 'n ghéda
abandunàcc,
dopo le ure
longhe e mai pagàde
de 'n santo laurà
sensa pecàcc.

MAMME DI UNA VOLTA

Labbra secche
di lacrime salate
su segreti innocenti
sigillate.
Occhi gonfi
di cose mai sperate
e dita stanche un po' in grembo
abbandonate,
dopo le ore
lunghe e mai pagate
di un santo lavoro
senza peccati.

Teresa Celeste - Brescia

LE TÒ FULÀDE
Te idìe a bunura
al balcù de casa
cuciàda ai vas de fiur
o a stender la bögada.

Ön soris
'na salüdàda
e ambiàem la zornada.
Spì e cröse quotidià
i lasàem astà.

Se som gna nincurzìde de j-agn che pedalàa söi balòcc de la contrada e 'na matina – perchè isé ciara? – gó sintìt el vöt respiram en banda.

> Sotsùra '1 zardì. Patös e erbàse scont le tò fulàde. Frànguei merli paserì i ve a sercàle. Me ga dó '1 cambe.

LE TUE ORME Ti vedevo a buonora

al balcone di casa

china sui vasi di fiori o a stendere il bucato.// Un sorriso un saluto e cominciava la giornata. Da parte crucci e affanni quotidiani.// Non ci siamo nemmeno accorte degli anni che pedalavano sui ciottoli della contrada e una mattina -perché così chiara? ho sentito il vuoto respirarmi accanto.// Sottosopra il giardino. Strame ed erbacce velano le tue orme. Fringuelli merli e passerotti le cercano. Dò loro il cambio.

PROVINCIA

GIUSEPPE PASSARINI

Il 18 ottobre 2002 è nata un'Associazione dedicata al Dott. Giuseppe Passarini, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia, deceduto il 12 maggio scorso all'età di 51 anni.

Il Dott. Passarini era stato selvaggiamente picchiato fuori dall'Ospedale di Desenzano la sera dello scorso 20 marzo, e tale gesto aveva suscitato in tutte le persone che lo conoscevano forte emozione e incredulità. A tutt'oggi la famiglia e gli amici sono in



attesa di conoscere l'esito delle indagini condotte dalla magistratura. Il Dott. Passarini, sociologo, aveva operato dal 1977 presso il Consorzio Sanitario di Zona a Desenzano e nel 1981 gli era stata affidata la responsabilità del Servizio Sociale sul Garda. Dal 1999 era Coordinatore Socio Sanitario del Distretto del Garda e della Vallesabbia, oltre che responsabile del Servizio Vigilanza sulle strutture sociali dell'ASL di Brescia. I fratelli, amici e colleghi che non hanno voluto

e non vogliono dimenticare Giuseppe Passarini, hanno reso visibile questa volontà di non dimenticare, fondando il 18.10.2002 una Associazione denominata "Ricordiamo Giuseppe Passarini" con lo scopo di mantenere vivo il ricordo di Giuseppe Passarini, della sua mite personalità, della sua disponibilità, della sua professionalità mediante la promozione di opportune iniziative. I soci fondatori sono 75, ma molti altri fra amici e colleghi vogliono condividere lo scopo e le motivazioni dell'Associazione fondata sull'affetto, aderendo come soci ordinari. Per ricordarlo i soci, in attesa di promuovere iniziative culturali, stanno raccogliendo testimonianze sulla sua persona e professionalità. Non possiamo dimenticare quel gesto così violento che aveva procurato in lui grande amarezza, in quanto riteneva in coscienza di avere sempre agito correttamente, di avere sempre aiutato chi si trovava in difficoltà con le soluzioni più adatte, grazie alle sue doti di mediazione. Questo aspetto della personalità del Dr. Passarini era conosciuto ai suoi amici e colleghi che ora hanno dato vita all'Associazione e si domandano ancora oggi chi abbia potuto commettere questo gesto così grave e non possono non aspirare a conoscere la verità. Chi lo ha conosciuto e desidera inviare testimonianze sul suo operato e sulla sua persona, può telefonare al n. 045.595588 oppure inviare una e-mail a: nellapassarini@virgilio.it, o telefonare a Don Roberto Defanti, Parroco di Polpenazze, assistente spirituale dell'Associazione al n. 0365.674017.

Garda veronese L'ULTIMA RAFFICA DI MICHELE DUSI

Michele, una vita spezzata. Riattivata con forza. E oggi ripartita verso altri lidi destinati al ricordo. Michele Dusi, magistrato, conviveva con la sua paraplegia, malignamente provocata da un incidente, con l'impeto volitivo dell'impegno solidale. Fulcro essenziale di questa capacità di riscatto la presidenza dinamica di EOS la Vela per tutti di Castelletto di Brenzone. Ovvero l'associazione che utilizza lo sport del vento ingabbiato tra randa e boma, per la riabilitazione dei disabili fisici. Un timone importante. Manovrato da Michele con lo spirito energico di chi non molla. E soprattutto di chi è in grado, per cultura, passione e appartenenza, di dare l'input concreto alla sana ribellione contro le avversità. Così il dispiacere diventa più forte. Per un'età, 46 anni, troppo immatura per lasciar tutto alle spalle. Con la malinconia che incombe e scarica il disagio su chi resta. Però l'anima rimane attiva. Nello spazio profondo di un ricordo, sempre pronto a soffiare con amore insieme al vento della speranza.

Brescia LIBERI FRA UTOPIE E REALTÀ

Realizzare un'isola galleggiante che permetta nuove istituzioni liberali, basate sulla proprietà privata e sul mercato. E' questo in sintesi lo scopo, innovativo e del tutto inedito, che intende raggiungere "Liberi di scegliere", l'associazione libertaria e liberale guidata da Giuseppe Quarto.

Il progetto, presentato pubblicamente nel corso del convegno "Liberi di scegliere. Un'isola artificiale per lasciarsi alle spalle lo Stato" che si è tenuto il 7 dicembre scorso a Castel Mella, intende porre le basi di un'iniziativa civile e politica che punti ad esplorare nuove forme di insediamenti umani e produttivi, grazie alla realizzazione di grandi piattaforme artificiali galleggianti da collocare in acque internazionali e libere quindi da ogni forma di regolamentazione e tassazione statali. L'idea è quella di creare nuove isole, lontane da qualsiasi abbozzo di sovranità, consacrate alla ricerca scientifica, al turismo, a produzioni ad alto valore aggiunto, allo studio dell'ambiente ed alla sperimentazione giuridica, in modo da offrire concrete alternative alle stesse istituzioni statali in crisi che oggi ci governano. Nel corso del convegno, a cui hanno partecipato molti esperti del settore economico, politico e accademico, sono emerse considerazioni e soluzioni utili per rendere il progetto concreto e fattibile. Carlo Lottieri, docente di Filosofia del Diritto presso l'Università di Siena, ha illustrato la situazione, spesso tragica, nella quale versano le libertà individuali nel mondo. Lo Stato moderno, ha detto, è in un vicolo cieco: e gli individui che ambiscono ad essere liberi devono "attrezzarsi" per immaginare una via d'uscita. Carlo Stagnaro, condirettore della rivista libertaria Enclave, dopo aver mostrato che già oggi esistono numerose città private, ha sostenuto che quella in esame dovrà necessariamente dotarsi di un impianto fiscale quanto più leggero possibile. Alberto Mingardi, editorialista del quotidiano Libero, ha polemicamente affermato che la nascitura isola dev'essere "una nazione del denaro", cioè una realtà che metta al centro l'imprenditore, "homo faber". Cesare Galli, professore di diritto industriale all'Università di Parma, ha ricordato le esperienze di "contratti senza legge", vale a dire regolati solo dal principio di diritto naturale "pacta sunt servanda", che si vanno affermando nel commercio internazionale ed ha tratteggiato le linee di tendenza che portano a ritenere che l'utopia liberale dell'isola privata possa in tempi relativamente brevi diventare realtà. Giuseppe Quarto, ideatore del progetto, ha concluso esprimendo l'augurio che quella odierna sia la prima tappa di un lungo cammino che porti gli uomini sempre più lontano dallo Stato, sempre più vicino alla libertà. "Parte l'isola privata", ha scommesso Quarto, impegnato ora nell'opera di divulgazione delle idee ed esame di diverse opzioni, per poter al più presto metter mano alla realizzazione imprenditoriale ed effettiva di questo progetto.

Per ogni informazione: LIBERI DI SCEGLIERE, Via voltolina Meio, 30 25124 Brescia, tel. 030.2421214 o 335-282794. web. www.liberidiscegliere.org e-mail: isola@liberidiscegliere.org

AUTO E I CENTRI STORICI

Si alle isole pedonali con parcheggi sotterranei

Le città europee sono sorte prima dell'avvento dell'auto e la loro conformazione urbanistica è stata tracciata dalle esigenze dei pedoni, delle attività commerciali, della residenza. Fin dal medioevo piazze, strade, vicoli, porticati furono costruiti senza un ordine geometrico ma con grande funzionalità per la vita della comunità. Ancor oggi non esiste al mondo un esempio più mirabile di pianificazione urbanistica funzionale alla vita della comunità. L'enorme sviluppo del trasporto su gomma degli ultimi cinquant'anni ha messo in crisi queste antiche strutture, completamente inadatte al traffico moderno. I paesi del Nord Europa sono stati i primi a fornire soluzioni per far vivere i centri storici adeguandoli alle esigenze moderne. Trasporto pubblico, metropolitane, parcheggi sotterranei, tangenziali esterne hanno permesso di eliminare il traffico di transito, estremamente dannoso, e di restituire grandi spazi ai pedoni. Anche sul nostro lago, saggi amministratori hanno seguito tale strada ampliando le isole pedonali, chiudendo al traffico i lungolaghi, permettendo la costruzione di parcheggi sotterranei nelle immediate vicinanze; Garda, Salò, Riva ne sono gli esempi.

Giorgio Fezzardi

Riva (TN) AFFAIRE TEATRO PERINI. Un commento

Non è fantastico che finalmente, dopo anni di incurie, un teatro di fine '800 stia per diventare un centro commerciale? Largo alla demolizione. Basta con sto vecchiume. Stop alle vecchie cariatidi. Ne abbiamo piene le balle di sti polverosi spazi. Sono troppi i luoghi di cultura e di incontro, a Riva. Tabula rasa. Chissenefrega. Perché Riva è giovane, Riva è spontanea. Riva è easy. Yes. Riva è cemento, è innovazione. Riva è car parking sottoterra. Riva è splendenti boutiques. Riva è paillettes e lustrini. Riva è veloce. Riva è moderna. Riva è tropical. Riva è una beauty farm coi fanghi alla Miralago. Riva è una fila di padiglioni fiammanti alla Baltera. Riva è un tunnel dimezzato ed inutile. Riva è una fiaba. Via, allora. Dinamite al Perini, che ammorba l'aria col suo gusto retrò. Dinamite al Perini che ci toglie spazio. Dinamite al Perini. Vecchio. Obsoleto. Così paesano. Così lento. Così out. Finalmente.

Associazione Mercurio - Riva del Garda

associazionemercurio@yahoo.com www.moveo.info

via lorenzini, 93 desenzamo del garda sel. 030 9911105 - fax 030 9993015 www.degasperini.it info@degasperini.it - gdg@gardanet.it novecentoventidue duemilladue onovecentoventidue duemilladue anni di storia e di esperienza

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Una iniziativa di notevole spessore economico per i consumatori bresciani: il recupero di importi indebitamente pagati alle Compagnie Assicurative nel periodo 1997-2001.

Con una rilevante vittoria dell'Unione Nazionale Consumatori, taluni Uffici giudiziari di Roma e di Napoli hanno accolto le domande di condanna delle Compagnie di Assicurazione-tracui Sai, Generali, Helvetia, Lloyd Adriatico, Azzurritalia, Milano, Ras, Reale Mutua, Zurigo, Allianz, Subalpina, Toro, Unipol, Winterthur, Axa, Fondiaria e Gan, che negli anni 1997-2001 hanno stipulato un indebito cartello con considerevoli aumenti delle polizze assicurative di responsabilità civile per auto, motocicli, taxi e noleggio con conducente, ai danni dei consumatori. Per tali ragioni i citati Uffici giudiziari hanno riconosciuto il diritto degli assicurati di ottenere la restituzione degli importi indebitamente pagati nel citato periodo e calcolati dalla stessa Autorità Antitrust in circa il 15% del premio annuo, al netto di tasse e contributi. Anche a Brescia, per iniziativa di questo Comitato dell'Unione Nazionale Consumatori, sono in corso ricorsi giudiziari per permettere ai consumatori bresciani di conseguire gli stessi ottimi risultati. Al riguardo è necessario che gli interessati presentino copie delle polizze e delle relative quietanze risalenti al periodo intercorrente gli anni 1997-2001 al locale Comitato bresciano di via Gramsci, 30, che si impegnerà ad offrire l'assistenza legale necessaria.

Per informazioni: Ufficio di Segreteria, 030.3758777, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00.

> Il Segretario Dott. Giulio Battisti

- Dipende 27



Corsi tenuti da personale diplomato I.S.E.F.
Palestra attrezzata con macchine
TECHNOGYM

Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22 Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18 aperto tutto il mese di agosto

KARATE KICK BOXING AIKIDO FIT-BOXE YOGA TAI CHI CHUAN BODY BUILDING CARDIO FITNESS BODY TONIC AEROBICA STEP HIP HOP ACQUAGYM

SPINNING

PROGRAMI AVORO CON ATTREZZATURE
SPECIFICHE ABILITAZIONE E CORRETTIVA
Preparation of the fisica per tutti gli sport
SAUNA & BAGNO TURCO

Disponibilità di ampio parcheggio

Palestra KING Via Canestrelli,9 Moniga d/G Tel.0365.503384

Lonato (Bs) ARTI MARZIALI D'ORO SUL GARDA

Risultati iridati per il gruppo sportivo d'arti marziali e sport da combattimento "KICK BOXING AND JUJITSU SCHOOL" formato 20 anni fa dal lonatese, cintura nera, istruttore Fabio Fontanella. Era il settembre 1982. Da allora è stato un susseguirsi di successi in campo regionale, nazionale, europeo e mondiale. Il maestro Fabio Fontanella, per mantenere le tradizioni ha seguito il moderno evolversi delle arti marziali e degli sport da combattimento: dal karatè alla kick boxing, dal Ju Jitsu al Judo, dal Kendo al Kobudo, ecc. Da anni è direttore tecnico nazionale della Federazione Italiana Arti Marziali e del World JU Jitsu Federation, le due più accreditate Associazioni Mondiali d'Arti Marziali. Dalla sua scuola sono nati quasi tutti gli istruttori che operano nelle province di Brescia, Verona e Mantova. Questi sono solo alcuni degli ultimi prestigiosi risultati:

Massimiliano Vertua (Lonato) campione del mondo 2001 cat. Dilettanti e vice-campione mondiale professionisti 2002, Stefano Meneghel (Rivoltella) pluricampione regionale e nazionale 2002, Mario Capobianco (Desenzano) vice campione del mondo 2002 professionisti, Cristian Pedrotti Lonato campione italiano 2002, Fabrizio Amadori (Soiano) vincitore della coppa del mondo 2002, Anna Marelli pluricampione regionale e nazionale dal 1995 al 2002. Nel quadriennio olimpico 1996/2000 la Kick Boxing And Ju Jitsu School si è piazzata al 1° posto nella speciale classifica per società della federazione italiana arti marziali. Il fondatore Fabio Fontanella è 5° grado di Kick Boxing, 4° Dan di Ju Jitsu e istruttore di JeeT kune do.

www.Team Fontanella T.K.

Roberto Darra

E-mail-r-darra@libero.it



Settimo Congresso Nazionale degli Accompagnatori di Escursionismo C.A.I.

Organizzato dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo, in collaborazione con la Sezione del Club Alpino Italiano di Desenzano del Garda, si terrà presso il Palazzo dei Congressi di Sirmione, nei giorni 1 e 2 febbraio, il 7° Congresso Nazionale degli Accompagnatori di Escursionismo. La manifestazione, che annovera tra gli sponsor le Terme di Sirmione ed il Consorzio Albergatori di Desenzano e Sirmione, si svolge con il patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia di Brescia, dei comuni di Brescia, Desenzano, Sirmione e delle Comunità del Parco Alto Garda, del Baldo, di Valle Sabbia e del Mincio. Il Presidente Generale del C.A.I., Gabriele Bianchi, nella mattinata di domenica 2, alle ore 9, interverrà per ricordare il 140° anniversario della fondazione del Club Alpino Italiano.

Per qualsiasi informazione è contattabile la Sezione di Desenzano, tel/fax 030.9902640 - E-mail: cai.desenzano@libero.it.

G.Ganzerla

Riva del Garda (TN) BIKE FESTIVAL & BIKE MARATHON

Il Bike Festival 2002 e la Bike Marathon sono i due migliori appuntamenti in Europa di mountain bike: il riconoscimento è stato assegnato dopo un sondaggio del magazine on line MTB RACE.

Il Bike Festival Garda Trentino e la Garda Trentino Bike Marathon sono in assoluto le due migliori manifestazioni in Europa per biker. Il risultato è stato comunicato alla Garda Trentino Sport Promotion di Riva del Garda dai responsabili tedeschi dell'Upsolut mv., la società partner organizzativa dei due eventi che nel 2003 taglieranno il traguardo delle dieci edizioni.

Il sondaggio è stato lanciato dalle pagine della comunità virtuale di "Bike Guide" e "Mtb Race", un portale internet tedesco (www.bikeguide.com) che conta circa duemila utenti registrati ed ha sede a Tirschenreuth in Baviera, il quale ha raccolto il voto complessivo di oltre cinquecento lettori e lettrici. Miglior appuntamento del 2002, dunque, è stato votato il Bike Festival Garda Trentino che ha riscosso il gradimento del 38.44% dei votanti contro la località seconda classificata, Willingen, salita sul secondo gradino del podio con il 25.54% delle preferenze. Al terzo posto il raduno di Garmisch Partenkirchen con un più modesto 15.59%. Se si pensa che il sondaggio ha coinvolto lettori e lettrici tedesche, il risultato per la Garda Trentino Sport Promotion è di assoluto gradimento in vista delle difficoltà organizzative che la vedranno affrontare l'appuntamento 2003, in programma dall'uno al 4 maggio sull'area del parcheggio Filzi (ex Autostazione).

Il sondaggio ha coinvolto anche la miglior Marathon organizzata sempre dall'Upsolut mv., e guarda caso anche qui la Garda Trentino Bike Marathon ha spopolato. Primo posto con il 19.08% in fatto di gradimento sulla seconda marathon classificata, quella di St. Wendel (18.21%), e sulla terza organizzata a Willingen (11.85%). Per la decima edizione il percorso della Marathon italiana sarà uguale a quello della scorsa edizione, tre differenti percorrenze (50-80-110 km) a seconda della preparazione personale dei biker iscritti. I responsabili dell'agenzia tedesca Upsolut mv., inoltre, hanno presentato alla Garda Trentino Sport Promotion le bozze dei nuovi dépliants che saranno stampati a breve sul Bike Festival, la Bike Marathon e la Transalp, la massacrante maratona in mountain bike che da anni ha come traguardo finale Riva del Garda, quest'anno in calendario (l'arrivo) sabato 26 luglio con la sua sesta edizione.

Il Raccontino

SCI

La luce del mattino mi ha svegliato presto. Il cielo è sereno, limpido e turchino, solo qualche nuvola bianca di sole, girovaga nell'azzurro e l'aria dell'alba mi porta un brivido. Tutti dormono ancora. Il vento si muove insieme al sole sorgente, che si nasconde ancora, fa dimenticare il rincorrersi del passato, l'urgenza del futuro e resta il piacere del presente. Il cane, sdraiato in un sogno, finge di dormire e attende un cenno per regalare il suo festoso saluto. Platero, il morbido asinello, è fuori nel piccolo prato davanti a casa per brucare l'erbetta fresca e umida di rugiada vitale. Un coro d'uccelli racconta l'inizio di un giorno. Ho due impegni di lavoro, ma li passo ad un collega: oggi ho deciso di andare a sciare. Oggi, dolce luna, passo a prenderti e ... via. Gli sci sono pronti, lucidi e sciolinati. Carico tutto sulla macchina e vado da Lei. Sono da poco passate le sei e la sveglio battendo sul vetro della sua finestra. Lei mi guarda e in un battibaleno è pronta. Il sonno vela un poco il suo sguardo, mi fa una piccola carezza e dice: "andiamo". Ci lasciamo alle spalle il "plan "perché voglio portarla a "fare" gli Zuagaoli e il carosello di Varacor. A S.Ossacina parcheggiamo la macchina sotto la vigile protezione di un pino nero d'Austria e lo skibus ci porta fino al passo Egofralza. Funivia e sù fino allo Zuagaol piccolo: ci aspettano svariati chilometri di pista stupenda e poco frequentata. Il sole comincia ad accarezzare la neve e tocca già le cime colorando e dipingendo di rosa e dando calore a tutto: guardo negli occhi di Lei l'azzurro riflesso del cielo. L'attacco blocca lo scarpone e si chiude con uno scatto secco: siamo pronti alla discesa. Dolce Luna si lancia per prima ... poche decine di metri più giù si ferma, guarda in su e lo aspetta. E' scesa leggera ... quasi non vi sono tracce sulla polvere di brina che copre la pista. Sono unici e soli. Anch'io mi avvio .. curva a destra hop ... curva a sinistra ... incrocio le punte e ...giù a "pelle di leopardo". Il bisonte delle dolomiti è arrivato! Dolce Luna sta ridendo di gusto e il sole irrompe nella valle della Melantraora. Arriviamo a S.Ossacina e saliamo in seggiovia verso il Pallizival. Dolce Luna dice che ha sete e che è un po' stanca. Il suo volto è rosso di sole, di aria fresca e di vita sbocciata ed io vorrei baciarla. Poco sotto il "piz" c'è il rifugio "la Cinabra" e facciamo tappa. E' la nostra isola preferita. Ci sediamo all'aperto, catturati dal sole e immersi nel bianco della neve, sopra una panca, vicini e appoggiati ai tronchi della baita per ascoltare il respiro della nostra presenza. Dolce Luna beve un tè ed io, tanto per fare il superuomo, uno schnaps alla pera. Mi brucia la gola, ma devo darmi un tono da "duro". (pag. 1) Il desiderato, morbido tepore del sorriso di Lei mi inebria. Con noncuranza le passo un braccio intorno alle spalle e Lei appoggia la testa nell'incavo della mia ... sento il suo corpo premere contro il mio. (Ora ... sì ora ... mentre ascolto, mentre dormo nel sapore del tuo corpo, vorrei finisse questo mondo). Arriva vociando, chitarra in bandoliera, un gruppetto di stranieri, si siedono poco distanti e cantano una specie di jodl-walzer che corre dal Zerch al Giàpralon e al Bip Zoè.

..... du bist mein Sonnenschein

..... tu sei il mio raggio di sole

Su un prato di neve fiorita, inondato da fiocchi di luna,

vorrei danzare con Te, un'ultima discesa

con Te, farfalla azzurra, volerei verso il sole, di una notte d'amore.* Mi piego verso di Lei per trovare, prendere la sua bocca e baciarla con tutto il mio corpo. La Dolce Luna non c'è più.

Qualche sbuffo di vento muove la neve, fa freddo di colpo e il sole si sta nascondendo: rimetto gli sci e "mi faccio" tutta d'un fiato la Gran Sira. Indosso la giacca, raccatto la borsa, salgo in macchina e vado al lavoro. Non desidero più sciare e "dentro" mi resta il miraggio vissuto e perduto.

Franco Andreatta

(Tutte le località citate sono realmente esistenti e i loro nomi sono stati nascosti con un anagramma). *(versi tratti dalla silloge " Parole di Lunc" di F. Andreatta - ed. Eura Press/Ed.Italiane-MI 1995)







CLASSE ASSO 99

Ha vent'anni ma non li dimostra. Incredibile esempio di longevità, l'Asso 99 si appresta ad affrontare la stagione del ventennale con rinnovato entusiasmo.

Che questo monotipo disegnato da Ettore Santarelli sia una tra le barche più amate dai regatanti, lo dimostrano i numeri del 2002, caratterizzato da una flotta in crescita rispetto agli anni precedenti. Ma già è tempo di pensare alla prossima stagione. Agli eventi 2003 stanno lavorando i consiglieri eletti dall'Assemblea del 14 dicembre scorso: Cesare Pasotti, Franco La Micela, Andrea Farina, Andreas Faeber, Paolo Vigani, Michele Giovannini e Luciano Lucarda. Sono inoltre stati eletti membri del collegio dei Probiviri l'avv. Renato Sirna, l'avv. Stefano Venditti e l'avv. Raffaella Rizzardi. I tre membri del Comitato Tecnico sono invece Armando Giovannini, Oscar Tonoli e Alessandro Giovannini.

Ecco qualche anticipazione sul calendario agonistico del 2003. Il primo appuntamento di rilievo sarà il Campionato Italiano, che dopo l'edizione del 2002 disputata sulle acque del Garda trentino, a Torbole, si trasferisce a Lovere, sul lago d'Iseo (15-18 maggio). Per il Campionato Europeo si sono invece scelte le acque di Malcesine, Garda veronese (1-4 settembre). Le altre regate del Circuito Europeo sono previste in Austria, Germania e Ungheria. Appena ufficializzato il calendario sarà pubblicato su www.asso99.it.



Con il Patrocinio della Federazione Italiana Motonautica e della Federazione Italiana Vela salpa a Montichiari

MONTINAUTICA

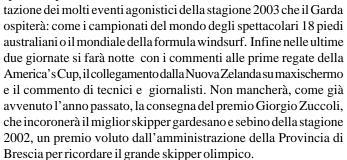
FESTA degli Sport dell'Acqua 8-9-10 / 14-15-16 Febbraio 2003

Un Salone dedicato alla Nautica e una grande FESTA per la VELA e la Pesca, ecco come si presenterà "MONTINAUTICA", rassegna dedicata agli sport acquatici che i padiglioni della Fiera del Garda di MONTICHIARI ospiteranno nei due week end dell' 8-9-10 e del 14-15-16 febbrai 2003.

Gli ampi spazi espositivi offriranno buona parte della produzione internazionale e nazionale, dagli splendidi Yacht Bavaria, ai potenti Primatist, dai veloci Ranieri agli sportivi Rio, e con questi tanti altri; e poi gommoni, moto d'acqua, motori ed accessori, ma la vera novità sarà la lunga serie di manifestazioni di contorno, un vero happening per i tanti appassionati dell'area dei laghi della provincia di Brescia e Bergamo, della vicinissima Milano e dell'area padana che va da Cremona a Mantova fino all'Emilia - Romagna. Montinautica vivrà sui due week end e gli espositori avranno la possibilità di far conoscere la loro produzione ad un pubblico specializzato, i potenziali acquirenti, con l'opportunità di ampie zone di incontro, contatto e meeting. Tutta la settimana espositiva vedrà anche il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole della zona con un ricco programma di lezioni dedicate alla vela, curate dagli Istruttori dei circoli della XIV^Zona e con il patrocinio ufficiale della Federazione Italiana Vela. Sempre nell'area della "Vela" saranno esposte le barche più acrobatiche e spettacolari della Centomiglia a cominciare dai maxilibera per arrivare all'Asso 99 (che taglierà il traguardo dei 20 anni), dai monotipi più diffusi come l' Ufetto,iDoplhin 81, Meteor; Fun, Blu Sail ai cabinati da crociera regata con la nuovissima versione dei "Protagonist 7.50" di produzione slovacca e la novità "Picco 28" "costruita dal cantiere di Luciano Corradi. Non mancheranno gli accessori e il noleggio per il diportismo. Lo stesso avverrà per la pesca, con iniziative curate dall'Assessorato allo Sport e alla Pesca della Provincia di Brescia. Tra le altre manifestazioni di contorno sono in programma una serie di convegni dedicati alla navigazione, al diporto, alla sicurezza della navigazione in acque interne, alla formazione in campo nautico,

promosso in collaborazione con la Facoltà de1 Design del Politecnico di Milano, all'importante binomio turismosport, alla presen-





"Montinautica", Dall'8 al 10 e dal 14 al 16 febbraio, Centro Fiera, Via Brescia, 129, Montichiari (BS). Tel. +39/030/961148 -Fax +39/030/9961966. www.centrofiera.it info@centrofiera.it

Desenzano **CIMENTO INVERNALE**

Il Dolphin 81 "Ecoval" di Carlo Fracassoli, il crociera "Te Dur" di Umberto Grumelli e il Classe Zero "Armtan" di Martin Reintjes tra i monotipi sono i tre vincitori della dodicesima edizione del Cimento invernale Trofeo Eco Pol, tradizionale manifestazione della Fraglia vela di Desenzano. Domenica 26 gennaio il campionato ha vissuto l'atto conclusivo con la disputa della sesta ed ultima prova in programma. La classe più affollata si è confermata quella del Dolphin 81, carena firmata da Ettore Santarelli. "Ecoval", barca in dotazione alla scuola vela della Fraglia, si è imposta precedendo il vincitore dell'edizione 2002, "Gatò" di Giuseppe Tonoli. Terza piazza per "Insolente" di Giovanni Perani. A seguire la barche di Bruno Fezzardi, Nicola Borzani, Raffaele Bonatti, Giorgio Bonaventura, Simone Bergamaschi, Francesco Crippa, Andrea Taddei, Virginio Boglietti, Giuliano Donin, Stefano Sorlini, Alberto Castelli e Foschini/Pitacco. Tra i monotipi, dietro il Classe Zero di Reintjes, si piazzal'Ufo22"Varenne"diLuigiTerragni. Terzo posto per il Mono 22 "Titti" di Rocco Fanello. Seguono le barche di Fausto Gandolfi, Gaetano Breviglieri, Alessandro Luzzati, Stefano Ramazzotti, Marco Lugoboni, Antonio Bragadina, Beniamino Zermini, Vittore Rizzi, Marcello Scoze Maurizio Vettorato. Infine i cabinati. Successo del Joker modificato "Te Dur" di Umberto Grumelli che precede il Crociera D"Baraonda" di Alberto Bonatti e il Crociera E "Wlf Proteina" di Paolo Masserdotti. A seguire la barche di Davide Fornasiero, Antonio Serafino, Dante Bubola, Massimo Golfrè, Angeo D'Ambrosio e Andrea Casavucci. L'ultima regata del Cimento invernale è valsa anche come prova per la dodicesima edizione della Ski Yachting, combinata velasci vinta da Andrea Salvi davanti a Martin Reintjes e Cesare Bozzetti.

Simone Bottura







La Sezione di Desenzano dell'Associazione Italiana Soccorritori organizza il 13° corso di Pronto Soccorso di Primo Intervento. Le lezioni, tenute da medici specialisti e da operatori della locale sezione dell'A.I.S., inizieranno il 23 gennaio alle ore 20.15 e si concluderanno con gli esami finali per il conseguimento del Diploma di Soccorritore entro il mese di marzo. Le nozioni e le tecniche pratiche apprese con il corso A.I.S., sono di per sé un ottimo bagaglio personale, tuttavia il conseguimento del diploma costituirà in prospettiva una base necessaria per concorrere a varie attività di volontarito. Inoltre, gli studenti dell'ultima classe delle scuole medie superiori, al termine del corso, riceveranno un attestato di frequenza che consentirà l'acquisizione di un "credito" per la presentazione agli esami di maturità.

Per informazioni ed iscrizioni: Caterina Martinetti tel.030 9143295, Antonio Locatelli tel. 030 9120818.



■ Dipende 29

Sirmione

FINANZIAMENTI PER IL C.R.A.

A TUTELA DEI CANNETI GARDESANI

Piccoli, ma importanti riconoscimenti nel bilancio dell'attività ambientale del Comune di Sirmione, ottenuti grazie alla Fondazione delle Comunità Bresciane, alla Provincia di Brescia, al Corpo Forestale dello Stato in collaborazione con l'Accademia Kronos, che hanno, con modalità diverse, appoggiato e confermato l'impegno per la valorizzazione dell'ambiente del Comune gardesano.

Nel 2002 la Fondazione delle Comunità Bresciane (presidente G.Gnutti e segretario S. Valtorta) ha sostenuto il progetto di "Tutela e valorizzazione della Natura e dell'Ambiente" per l'implemento delle attività del Centro Rilevamento Ambientale (C.R.A.). A Novembre 2002 è avvenuta l'assegnazione di un contributo, pari a 20.000 euro a fronte di una uguale spesa da parte del Comune, per il progetto di monitoraggio degli ambienti acquatici di Sirmione, ovvero coste e corsi d'acqua. L'educazione ambientale è anche una delle parti che compongono il "Progetto sperimentale di manutenzione dei canneti a Sirmione" predisposto dal CRA che ha avuto l'avvallo e la collaborazione da parte dell'Ufficio Aree Naturali della Provincia di Brescia, oltre a tutti i nullaosta regionali. I canneti hanno bisogno di una giusta manutenzione per poter svolgere al meglio le loro naturali funzioni di depurazione, filtro ed habitat. Questo progetto sperimentale vuole dimostrare che interventi corretti e ben ponderati da parte di enti pubblici (si ricorda che vi è una legge regionale molto stretta che tutela i canneti) sono una valorizzazione di questo habitat. Si è partiti oltre un anno fa con uno studio delle caratteristiche dei canneti che ha portato alla definizione di 5 stazioni sperimentali, in cui avverranno prove diverse di taglio, a cui seguirà uno studio degli effetti delle operazioni eseguite. Le operazione di manutenzione avverranno nei primi mesi dell'anno 2003 (periodo di minor impatto su flora e fauna) con tagli, asportazione dei rifiuti che verranno smaltiti con metodologie usuali, mentre per il materiale tagliato si cercheranno soluzioni di riutilizzo anche coinvolgendo le scuole dell'obbligo. Le attività di monitoraggio ed educazione ambientale, l'impegno per il mantenimento della Bandiera Blu, il progetto europeo life-ambiente SFIDA da poco partito e con tema il turismo sostenibile, il



coinvolgimento nella richiesta di un finanziamento ministeriale per l'attivazione di una Agenda 21 intercomunale (Desenzano, Lonato, Padenghe, Pozzolengo, Sirmione), sembrano proprio portare l'Amministrazione Comunale di Sirmione verso una forma di sostenibilità ambientale fatta di azioni e non solo parole? Una cosa certa è che in campo ambientale non si possono avere risultati immediati e gli investimenti fatti, o non fatti, ora andranno indubbiamente sulle spalle di chi verrà dopo di noi.

Per eventuali comunicazioni : Fila G.Luca c/o Centro Rilevamento Ambientale. Via Punta Staffalo 15, Sirmione. Tel e fax 030916556

Milano

DINOSAURI IN MOSTRA

Dal lontano cretaceo è arrivata la più grande collezione al mondo di scheletri fossili originali del Deserto dei Gobi.

Si tratta di una esposizione che presenta 36 reperti provenienti dal *Palaeontological Centre, Mongolian Academy of Science* di Ulaanbaatar e che, in una sorta di viaggio a ritroso nel tempo, riporteranno il visitatore all'epoca primordiale in cui sul nostro pianeta vivevano solo i dinosauri. I fossili esposti, che risalgono a 125 milioni di anni fa, giungono direttamente dalla vasta area desertica dei Gobi in Mongolia, il deserto che, per le particolari condizioni climatiche ed ambientali che hanno permesso una eccellente conservazione dei reperti, è considerato uno dei maggiori giacimenti di dinosauri al mondo.

Tra i numerosi ed enormi fossili presenti sono annoverati due giganteschi Tarbosauri di oltre 10 metri di lunghezza, i Gallimimi, gli immensi arti superiori del Deinocheiro, l'agile scheletro dell'Oviraptor e moltissimi altri ancora. Mentre tra gli scheletri più piccoli: un esemplare di Protoceratopo appena uscito dal nido, un Adrosauro, il dinosauro dal "becco d'anatra", ed, in particolare, l'embrione di un dinosauro carnivoro, che vanta il merito di essere un reperto unico al mondo. Solo uno dei reperti in mostra non appartiene al gruppo dei dinosauri. Si tratta del famoso reperto appartenente al gruppo dei Champosauridi chiamato Choira, in onore della piccola città del Deserto dei Gobi: il campione mongolo è il più antico e primitivo esemplare del gruppo e, come del resto la maggior parte dei reperti esposti, presenta un alto grado di conservazione. Completano la mostra i dinosauri animati, presentati in una scenografia che riproduce esattamente il contesto in cui vivevano milioni di anni fa gli animali preistorici. La realizzazione dei modelli animati in scala 1/ 1 e 3/5 su uno scheletro metallico rivestito esternamente da speciali tessuti in silicone e l'accurata ricostruzione dei loro movimenti e dei suoni emessi, rendono tanto verosimile il loro aspetto da creare un fortissimo impatto scenico.

"Dinosauri" Finoal 13 aprile 2003, presso la Fondazione Metropolitan, via Santa Eufemia a Milano. Orari: tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00, lunedì chiuso. Per informazioni e prenotazioni: tel.02.860414. e-mail. fondazione@fondazione metropolitan.it



Chi völ fa mörer la móer el la méne al sul de febrér

Chi vuol far morire la moglie la porti sotto il sole di febbraio Febrér l'è cürt ma l'è pès de en türch

Febbraio è corto ma è più crudele di un turco

San Paol ciar, scüra la candelora l'inverno no 'l và piö föra

San Paolo sereno, candelora scura, l'inverno sarà lungo (25 gennaio - 2 febbraio)

Per la Madóna de la seriöla de l'inverno sóm föra ma se piöf o tira vènt, per quaranta dé sóm dènt

Per la Madonna della Seriola dall'inverno siamo fuori,

ma se piove o tira vento nell'inverno siamo dentro (2 febbraio festa della purificazione di Maria SS in cui si benedicono le candele)

Quand bàt el sùl sö la candela l'è na longa primavera

Quando batte il sole sulla candela sarà una lunga primavera (2 febbraio)

Per San Biase chi s'encontra sé bàse

Per San Biagio chi si incontra si scambi un bacio (3 gennaio)

Per San Faustì metà pà e metà vì,

töta la lardaja e la tèrza part de la finilàja

Per San Faustino bisogna aver consumato metà della scorta di vino e di farina, tutto il lardo e la terza parte del fieno (15 febbraio)

Per San Faustì l'óca la sérca 'l nì

San Faustino l'oca cerca di fare il nido

Per San Faustì i bìss i càsa föra 'l cusulì

Per San Faustino le bisce cacciano fuori la testa

A San Faustì töcc i daansài i g'ha 'l sò fiurilì

Per San faustino tutti i davanzali hanno un fiorellino

A San Faustì el sul el bàt sö ogni dusilì

A San Faustino il sole batte su ogni piccolo dosso

A San Fausti se mèt el bianchì

A San Faustino si mette un vestitino bianco

A San faustì se tùsa 'l pirì

A San Faustino si tosa l'agnello

San Faustì mercànt de néfe capo de primaéra

San Faustino mercante di neve e inizio di primavera

Per San Simù se strèpa le rae e po' i raù

Per San Simone si strappano rape e radici (18 febbraio)

Se l'è stat triste 'l bisestìl gna l'an dopo gh'è de gudìl

Se l'anno bisestile non è stato buono nemmeno quello dopo lo sarà Sul defebrér ciama candelér

 $Sole\ di\ febbraio\ vuole\ la\ luce\ delle\ candele$

distrutte 10.000 trappole.

La néf de febrér la sgiónfa 'l granér

Brescia

tra i cacciatori locali.

La neve di febbraio gonfia il granaio (farà fare un buon raccolto)

Se febrér el vèt miga la Lüna de dò bestie vènden öna

Se febbraio non vede la luna (nuova) di due bestie vendine una

Detti di febbraio tratti dal libro "DIT e FAT del le nose fomne" edito da INDIPENDENTEMENTE pp160 prezzo 20 euro (info: 030.9991662 - 3356116353)





Ciao, ci sono SETTE cuccioli da sistemare, come potere vedere dalle fotografie.

Quella bianca e quella nera sono bimbe, gli altri tutti maschi... incroci pastore tedesco e maremmano.

Disponibili all'istante!

Telefonare a 348.3533787 Tri oppure 348.3533789 Alessandra



settembre a meta' dicembre un centinaio di volontari coordinati dalla Lega Abolizione Caccia ha rinvenuto, distrutto e consegnato alla Forestale 10.000 archetti e 70 reti; centinaia gli uccelli trovati morti fra cui esemplari di pettirossi, fringuelli, lucherini,tordi, crocieri, frosoni, peppole e persino un piccolo mammifero, un moscardino. Grazie alla collaborazione fra i volontari e il Nucleo Operativo Antibracconaggio della Guardia Forestale dello Stato e' stato possibile prendere in flagrante oltre 40 cacciatori di frodo, che hanno subito denunce e ammende a partire da • 1.000,00, e si sono verificati casi di arresto per resistenza o aggressione a pubblico ufficiale. Sono state inoltre scoperte vere e proprie organizzazioni e il coinvolgimento di amministratori locali, come il vicesindaco di uno dei paesini della Valtrompia. La

situazione rimane pertanto gravissima e la zona si conferma la più

massicciamente infestata dai bracconieri in Italia, forse grazie alla

connivenza e agli appoggi di cui i bracconieri godono, a detta di molti,

CAMPAGNA ANTIBRACCONAGGIO 2002:

Si e' chiusa la campagna autunnale contro il bracconaggio della Lega

Abolizione Caccia nel territorio della provincia di Brescia. Dall'inizio di

LAC - Lega per l'abolizione della caccia tel. 02/58306583 - mailto:lacmi@anticaccia.it

a cura di Paolo Passalacqua

STAGIONE MICOLOGICA 2003

I previsti geli invernali sono arrivati. La natura sembra addormentarsi, come ibernata, in attesa che i primi tiepidi raggi di sole primaverili possano destarla dal lungo periodo invernale.

Non è così, in effetti. Lo straordinario mondo dei funghi continua a vivere, come abbiamo avuto l'occasione di citare, e i prodotti del substrato terreno continuano a fruttificare, seppur in minore quantità. A partire dalla fine di Febbraio già interessantissimi esemplari potranno essere reperiti e saranno quelli che daranno il via alla vera e propria stagione micologica. Ci riferiamo in particolare all'ottimo ericercato HYGROPHORUS MARZUOLUS, volgarmente chiamato "dormiente", che farà fare salti di gioia all'appassionato cercatore. E' un fungo purtroppo poco comune, ma fedele alle stazioni di crescita. Vediamone il dettaglio morfologico: CAPPELLO: da 25 a 80 mm. convesso e carnoso, con l'orlo involuto, leggermente vischioso per l'umidità ma normalmente asciutto. Colore che varia da grigio perla a grigio piombo, con vaste zone biancastre o forse più pallide. Tendente al colore antracite nel fungo adulto. La cuticola è sottile e separabile a piccoli lembi. LAMELLE: poco decorrenti o adnate, spesse, larghe, spesso intercalate da lamellule, bianche nel fungo giovane e successivamente ingrigenti a partire dal fondo. GAMBO: cilindrico, sodo, asciutto, pieno. Leggermente ingrossato alla base.Bianco ma con tracce grigiastre. CARNE: bianca e abbondante, tendente ad ingrigire nelle zone periferiche, soda. Odore quasi nullo e sapore grato.HABITAT: è un fungo praticamente ubiquitario, ma predilige i boschi misti di abete bianco, abete rosso, castagno o faggio. Lo si può reperire preferibilmente su terreno soffice, molte volte celato da aghi o foglie, dopo i disgeli. COMMESTIBILITA': OTTIMOERICERCATOCOMMESTIBILE. NOTE: Essendo un fungo semi-ipogeo, molti cercatori dalle spiccate attitudini vandaliche, lo scovano usando rastrelli o altri

marchingegni. Questo determina la distruzione del micelio, rendendo ovviamente il soggetto sempre meno reperibile.



HYGROPHORUS MARZUOLUS Nome volgare: Igroforo marzuolo, Dormiente. Commestibilità: ottimo

COREGONE, TEMPO DI FREGA.

Il coregone o lavarello fu immesso per la prima volta nel Garda nel 1918, può raggiungere il peso di 1-2 kg. e costituisce oggi la specie più importante per la pesca professionale.

Si nutre di plancton ed alla fine di Dicembre, quando la temperatura dell'acqua in superficie raggiunge i 5 o 6 gradi, si avvicina nelle ore notturne alle spiagge sassose e depone grandi quantità di uova vicino al bagnasciuga. Il ripopolamento viene assicurato dagli incubatoi provinciali ove vengono fatte schiudere milioni di uova spremute dai pescatori professionisti e portate allo stadio di avanotti. Nel Garda ogni anno ne vengono immessi circa 10 milioni assicurando in tal modo la presenza massiccia della specie nelle nostre acque. Da qualche anno il coregone viene catturato anche dai pescatori sportivi con la tecnica della pesca al tocco. Una canna rigida e cimino molto sensibile, filo del 22, amettiera simile a quella della pesca alla sardina ma con ami colorati più piccoli, una barca con ecoscaldaglio sono la strumentazione indispensabile. A seconda delle stagioni ed alla distribuzione del plancton si posizionano in branchi a varie profondità, dai 12-15 metri ai trenta durante l'inverno; le migliori località per la loro pesca sono ad un paio di km. ad est della penisola di Sirmione. Sempre più numerosi sono i cultori di questa specialità sportiva che regala giornate di intense emozioni con la cattura di bellissimi esemplari.

Giorgio Fezzardi

Verde

PROGETTARE IL GIARDINO

Progettare bene le aree verdi non è un lavoro che si può improvvisare, ma è una vera e propria arte. Un'arte che comporta presupposti e condizioni ben precisi.

Un bel progetto del verde, che sia di un parco pubblico o di un piccolo giardino, piuttosto che di un terrazzo o di un balcone, nasce dall'armonia tra estetica e funzionalità e matura attraverso la sintesi tra discipline diverse.

Per raggiungere questo tipo di armonia e di sintesi è, innanzitutto, necessario conoscere perfettamente l'ambiente fisico in cui il giardino deve essere realizzato; le condizioni morfologiche del suolo, l'esposizione, il clima, la vegetazione potenziale e quella reale, sono solo alcune delle cose che il progettista deve tenere in considerazione per realizzare una bella zona di verde, ottimizzandone le risorse e le sue caratteristiche.

In secondo luogo, ma non per questo meno importante, conta molto la professionalità dell'operatore, in quanto lavori che comportano questo tipo di impegno possono essere concretizzati solo con il contributo specialistico di esperti in differenti discipline. Tra questi ricopre un ruolo significativo, e forse il più significativo, l'agronomo-forestale che, grazie alla specializzazzione in paesaggistica, sarà facilitato nel compito di coordinare i diversi contributi provenienti dal botanico, dal fitosociologo, dal geologo e dall'urbanista. Bisogna, infine, tenere in molta considerazione, anche se purtroppo talvolta rischia di essere una cosa sottostimata, la manutenzione del verde.

La manutenzione di un parco pubblico, come quella di un giardino o di un terrazzo, rappresenta oggi una operazione di impegno economico e lavorativo non indifferente. Si pensi soltanto al problema costituito dalla potatura periodica degli arbusti, delle siepi e degli alberi, o alla cura di aiuole realizzate con fiori dai colori vivaci ma delicati.

Per salvaguardare le proprie tasche ed il proprio tempo da impegni del genere è necessario prendere in considerazione gli oneri di manutenzione già nella fase progettuale del verde con scelte mirate ed efficaci. Sulla scorta di questi presupposti è facile capire quanto sia importante, prima di realizzare un bel giardino, saperlo progettare bene.

FEBBRAIO



Luna nuova
1 FEBBRAIO
Luna crescente
9 FEBBRAIO
Luna piena
16 FEBBRAIO
Luna calante
23 FEBBRAIO

i consigli di DESTER

Tra inverno e primavera si colloca il mese più corto dell'anno, un periodo freddo, ma che può regalare qualche giornata decisamente tiepida, tale da risvegliare l'assonnato giardiniere, impigrito dal torpore della natura stessa. I lavori da effettuare in questo periodo sono, perciò, pittosto limitati. Per quanto riguarda le piante annuali e biennali, seminare in cassoni Phlox, Aster, Zinnia, Petunia, Tacete e Viola; seminare all'aperto Alyssum, Calendula, Campanula, Coreopsis, Godezia e Iberis. A fine mese, nelle zone meno fredde, piantare e poi riparare i bulbi di gladioli. Ripuliamo le aiuole e i rocciosi dai residui vegetali morti, che si sono accumulati durante la stagione invernale. A fine mese, possiamo concimare con prodotti a lento effetto per stimolare la ripresa vegetativa. Iniziamo a preparare le aiuole per i "mixed borders". Dove il terreno non è gelato, possiamo iniziare a piantare le nuove perenni e dividere i cespi di quelle troppo ingrandite. Febbraio è l'ultimo mese adatto all'impianto di alberi spoglianti a radice nuda. Le buche vanno preparate con qualche settimana di anticipo e lasciate aperte; nella buca è bene aggiungere letame maturo. E' il periodo adatto per la potatura delle ortensie (facendo attenzione alle gemme), Buddleia, Chaenomeles, Deutzia, Rosa, Acacia dealbata. Effettuiamo una prima concimazione delle acidofile con un prodotto ternario, cui si può aggiungere del solfato di ferro per acidificare il terreno. Potiamo i rampicanti e ridimensioniamo la vite ornamentale (Parthenocissus quinquefolia e Parthenocissus tricuspidata "Weitchii"). Quanto ai rosai, vanghiamo e concimiamo il terreno per i nuovi impianti e controlliamo i tutori e le legature delle rampicanti. Arieggiamo il prato con una vanga bidente e spargiamo un terriccio a base di sabbia granulosa, terra fertile e torba. Le piante acquatiche sono ancora in completo riposo. Non eliminiamo le protezioni invernali e le pacciamature messe a riparo delle piante erbacee poste sulle sponde.

GARDEN CENTER DESTER

Crociale di Manerba (BS) Tel 0365/651056 Fax 0365/651812 dester@numerica.it





MobilStyl è eleganza



ARREDAMENTI Mobilstyl progettazione d'interni

Tel 030/9121466 Fax 030/9124969 a Desenzano del Garda (Bs) in Via Garibaldi 10 a Bedizzole via XX Settembre 76/78

